

**Relazione
sull'attività
svolta
2016**

PRESENTAZIONE

Il Dirigente Generale dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente in base alle competenze attribuitegli dall'art. 4 della legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11 – istitutiva dell'Agenzia stessa – predispone ogni anno una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti che viene inviata, unitamente al conto consuntivo, alla Giunta provinciale.

La relazione annuale costituisce un vero e proprio report sulla gestione delle attività svolte durante l'anno, un momento di bilancio tra quanto posto come obiettivo e quanto effettivamente realizzato, uno strumento di orientamento e di miglioramento dell'attività futura.

La relazione può inoltre essere considerata come utile mezzo per coloro che siano interessati a conoscere gli ambiti di attività dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.

Il documento si articola in tre sezioni:

I SEZIONE

Di carattere introduttivo - sintetizza il quadro di riferimento nel quale opera l'Agenzia e ne delinea l'organizzazione e le competenze.

II SEZIONE

Descrive dettagliatamente l'attività corrente delle diverse strutture di cui si compone l'Agenzia e illustra i progetti realizzati.

III SEZIONE

Riporta un sintetico quadro dell'esercizio finanziario 2016.

Laura Boschini
Dirigente Generale dell'APPA

INDICE

I SEZIONE: ORGANIZZAZIONE DELL'APPA

1. Premessa	pag.	6
2. Organizzazione e competenze dell'APPA di Trento	»	7
Dirigente Generale dell'Agenzia.....	»	9
U.O. Giuridico-ispettiva.....	»	9
U.O. Bilancio e affari generali.....	»	10
U.M.Se. di Supporto tecnico specialistico in materia ambientale.....	»	10
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente.....	»	11
U.O. Acqua.....	»	12
U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche.....	»	13
Settore Laboratorio.....	»	13

II SEZIONE: ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2016

1. Dirigente Generale dell'Agenzia	pag.	16
2. U.O. Giuridico-ispettiva	»	18
2.1. Attività corrente.....	»	18
3. U.O. Bilancio e affari generali	»	28
3.1. Attività corrente.....	»	28
4. U.M.Se. di Supporto tecnico specialistico in materia ambientale	»	32
4.1. Attività corrente.....	»	32
4.2. Progetti.....	»	33
5. Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente	»	37
5.1. U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche.....	»	37
5.2. U.O. Acqua.....	»	48
5.3. Attività inerente la redazione di pareri su PRG e valutazione di impatto ambientale.....	»	62
5.4. Attività nell'ambito della certificazione ambientale e della green economy.....	»	64
5.5. Informazione ed educazione ambientale allo sviluppo sostenibile.....	»	67
5.6. Progetti.....	»	79
6. Settore Laboratorio	»	85
6.1. Attività corrente.....	»	85

III SEZIONE: SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2016

1. Spese dell'esercizio finanziario 2016	pag.	102
1.1. Spese generali.....	»	103
1.2. Spese per l'attività di laboratorio.....	»	104
1.3. Spese per l'attività di monitoraggio e controllo.....	»	104
1.4. Spese per informazione ed educazione ambientale.....	»	105
2. Riepilogo delle spese per attività	»	106
4. Entrate dell'esercizio finanziario 2016	»	106
ALLEGATI	pag.	108

I SEZIONE

ORGANIZZAZIONE DELL'APPA

1. Premessa

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) è stata istituita con la L.P. 11 settembre 1995, n. 11, ai fini dell'attuazione organica della legge 21 gennaio 1994, n. 61, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente.

L'APPA, al pari delle altre Agenzie regionali, risponde all'esigenza di assicurare in tutto il territorio nazionale la presenza di autonomi organismi tecnici, in modo da rendere, tra l'altro, agevole ed omogenea la raccolta e l'elaborazione di dati in materia ambientale e consentire l'esercizio indipendente dell'attività di consulenza e di controllo tecnico.

In attuazione di tale legge, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 181 del 12 gennaio 1996, ha costituito l'APPA con decorrenza 1° marzo 1996.

L'APPA è inserita nel sistema nazionale delle agenzie ambientali (ISPRA – ARPA – APPA).

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) è stato istituito dalla Legge 133/2008 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112. L'ISPRA svolge le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) di cui all'articolo 38 del D.Lgs 30 luglio 1999, n. 300, dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, e dell'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare di cui all'articolo 1-bis del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 21 gennaio 1994, n. 61.

In particolare ISPRA svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche e della difesa del suolo prima effettuate da APAT.

L'ISPRA è integrata in un sistema a rete, il Sistema delle Agenzie Ambientali, che conta oggi la presenza sul territorio nazionale di 21 tra le Agenzie Regionali (19 ARPA) e delle Province autonome di Trento e Bolzano (2 APPA) costituite con apposita legge regionale o provinciale, secondo quanto già espresso nella Legge 61/94. Questo network ambientale, coerentemente a quanto già realizzato in contesto europeo con l'Agenzia Europea per l'Ambiente, si configura quale strumento di coesione tra soggetti operanti nel medesimo settore ma con esperienze e realtà spesso differenti: per tale motivo i criteri di cooperazione, di massimo scambio delle informazioni tecniche e gestionali, di coinvolgimento del cittadino tramite adeguata divulgazione di tematiche ambientali, trovano nel Sistema Agenziale l'equilibrio tra l'obiettivo comune all'interno della rete ed una coerente visibilità finalizzata alla crescita di una cultura ambientale condivisa.

2. Organizzazione e competenze dell'APPA di Trento

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA), istituita con la legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11, ha rappresentato, dal momento della sua istituzione, un significativo punto di riferimento a livello provinciale, coniugando una efficace attività volta alla raccolta ed all'elaborazione dei dati in materia ambientale con l'esercizio di funzioni e compiti di consulenza tecnico-scientifica e di controllo tecnico.

Nel corso degli anni l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente si è fatta altresì promotrice di interventi strategici volti al perseguimento di obiettivi generali di qualità ambientale miranti alla tutela dell'aria, delle acque e del suolo, in particolare nell'azione di supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione.

Significativa anche la funzione di consulenza giuridica-amministrativa che contribuisce a fornire una lettura interpretativa di raccordo con le strutture interne provinciali, con gli Enti locali e, non ultimo, con i cittadini, spesso disorientati davanti all'articolato e complesso apparato normativo in campo ambientale.

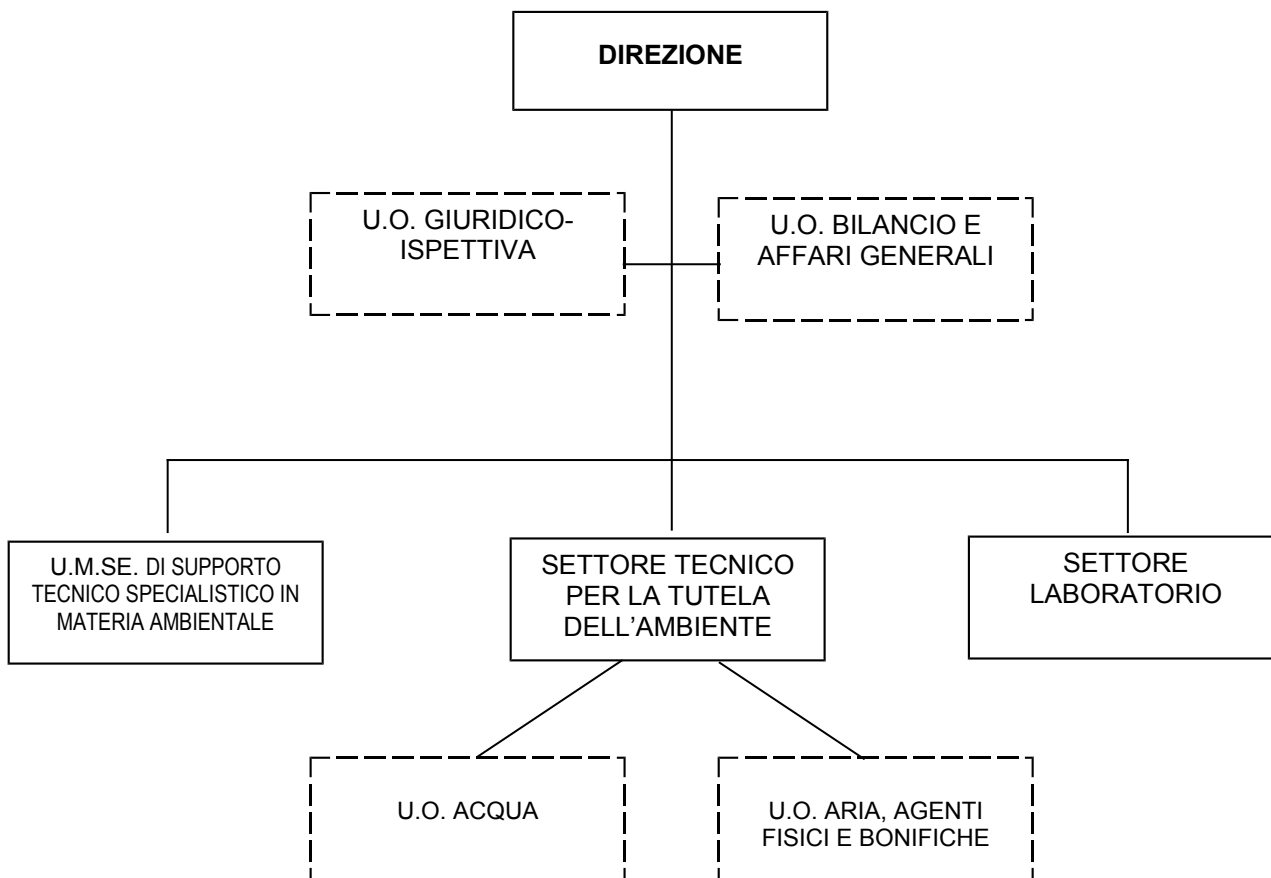
Con deliberazione n. 606 di data 17 aprile 2014 l'Agenzia è stata riorganizzata, modificando competenze e strutture.

In seguito a tale riorganizzazione, le procedure relative alle bonifiche siti contaminati, a terre e rocce da scavo e all'abbandono dei rifiuti sono rimaste di competenza dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente al Settore tecnico per la tutela dell'ambiente. Le altre autorizzazioni, a partire dal 1° maggio 2014, sono di competenza del nuovo Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali della Provincia.

Risorse umane

	Personale tecnico	Personale amm.vo	Totale	Totale equivalente	Personale a disposizione	Totale generale
Direzione	11	19	30	28,11	/	28,11
Settore laboratorio	33	3	35	32,06	5	37,06
Settore tecnico per la tutela dell'ambiente	29	10	39	37,00	/	37,00
UMSE di supporto tecnico specialistico in materia ambientale	3	0	3	3	/	3,00
TOTALE COMPLESSIVO	76	31	107	100,17	5	105,17

STRUTTURA DELL'AGENZIA



Dirigente Generale dell'Agenzia

Al Dirigente Generale dell'Agenzia spetta:

- ❑ la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- ❑ l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla norma;
- ❑ la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio e del conto consuntivo;
- ❑ la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- ❑ la direzione del personale dell'Agenzia;
- ❑ la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- ❑ tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia.

Il Dirigente Generale dirige l'attività di tutte le strutture organizzative in cui si articola l'Agenzia e può delegare proprie funzioni ai responsabili delle stesse, promuove il controllo di gestione e la verifica della qualità dei servizi prestati dall'Agenzia.

U.O. Giuridico-ispettiva

- fornisce il supporto giuridico-amministrativo all'attività delle strutture dell'Agenzia e, in particolare, presta assistenza giuridica nella gestione dei procedimenti e nella predisposizione degli strumenti di pianificazione di competenza dell'Agenzia, secondo le direttive del Dirigente dell'Agenzia
- collabora nell'elaborazione di proposte legislative e normative nelle materie di competenza dell'Agenzia
- supporta la Direzione e i Settori nella prestazione di attività di consulenza giuridica in campo ambientale a favore delle strutture provinciali e degli enti locali
- cura la predisposizione degli atti e dei provvedimenti finalizzati all'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie
- presta assistenza giuridico-amministrativa relativamente alle fasi inerenti il contenzioso derivante da ricorsi amministrativi o giurisdizionali e, su delega del Dirigente, cura gli adempimenti relativi ai giudizi di opposizione ai sensi dell'art. 23 della legge 24 novembre 1981, n. 689
- cura la predisposizione di raccolte normative e di pubblicazioni a carattere giuridico nelle materie di competenza e di interesse dell'Agenzia
- provvede all'esercizio della vigilanza sui fattori fisici, chimici e biologici ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, della gestione dei rifiuti

e della prevenzione di ogni altra forma di inquinamento che le norme vigenti demandano alla competenza dell'Agenzia

- svolge i compiti di polizia giudiziaria, in osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 19 comma 4 della legge provinciale n. 11/1995 e delle norme concernenti l'ordinamento dei servizi e del personale della Provincia
- coordina la vigilanza ed il controllo nei confronti di tutte le attività che possono determinare un inquinamento dell'ambiente

U.O. Bilancio e affari generali

- cura gli adempimenti contabili, anche con riferimento alla predisposizione degli atti amministrativi dai quali possa derivare un impegno di spesa o l'accertamento di entrate
- predispone gli atti relativi alla materia contrattuale, curandone la raccolta e la conservazione in coordinamento con le competenti strutture provinciali
- collabora alla stesura del programma di attività e predispone le proposte dei bilanci di previsione, delle loro variazioni, nonché del conto consuntivo
- verifica la legalità della spesa, la regolarità della documentazione, l'esatta imputazione e la disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa
- provvede alla registrazione degli impegni di spesa e predispone i mandati di pagamento e le reversali d'incasso, sovrintendendo anche al servizio di economato
- cura le attività di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento della struttura, anche attraverso la centrale acquisti
- controlla l'uso dei beni mobili ed immobili
- collabora con la Direzione al controllo di gestione
- collabora con la Direzione nella gestione del personale
- svolge attività di supporto e di consulenza amministrativa nei confronti delle strutture dell'Agenzia

Unità di Missione Semplice di Supporto tecnico specialistico in materia ambientale

- fornisce alle strutture dell'Agenzia e degli altri organismi interessati assistenza tecnica e supporto tecnico specialistico nelle materie riguardanti le migliori tecniche disponibili per l'abbattimento degli inquinamenti derivanti da processi

produttivi complessi, nonché per la valutazione impiantistica e di compatibilità dei progetti di elevata valenza ambientale;

- collabora nello sviluppo di studi e ricerche nel settore ambientale, con particolare riferimento alle nuove tecnologie atte a ridurre ogni tipo di inquinamento, ai sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale ed ai fenomeni che comportano degrado delle condizioni di vivibilità;
- assicura, nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali, la partecipazione ai tavoli tecnici nazionali sulle migliori tecniche disponibili, ai fini della loro applicazione nei diversi processi tecnologici e produttivi;
- collabora con gli altri Settori dell'Agenzia nell'attività di formazione ed informazione interna ed esterna, nonché per lo sviluppo di metodologie di analisi e di monitoraggio delle matrici ambientali basate su criteri di integrazione e interdisciplinarietà;
- espleta, in coordinamento con le strutture dell'Agenzia, attività di consulenza tecnica per gli organi e le strutture provinciali preposti alla valutazione ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi con la presenza di determinate sostanze pericolose.

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente

- svolge le attività di supporto e di consulenza tecnico-scientifica demandate dalla normativa vigente alle Agenzie per la protezione dell'ambiente;
- formula i pareri per gli aspetti di competenza dell'Agenzia previsti dalle procedure in materia di pianificazione urbanistica e di impatto ambientale;
- elabora i piani provinciali di qualità dell'aria, di tutela delle acque, di gestione dei rifiuti (esclusi RSU), in collaborazione con le altre strutture provinciali; provvede agli adempimenti di competenza dell'Agenzia per quanto attiene la bonifica dei siti contaminati ed il risanamento acustico;
- fornisce supporto tecnico-scientifico alle altre strutture provinciali per la redazione dei piani di gestione dei rifiuti solidi urbani e del piano di difesa dai pericoli derivanti dall'amianto;
- collabora con le altre strutture della Provincia alla progettazione, alla gestione dei sistemi informativi provinciali in campo ambientale e territoriale e all'implementazione della banca dati ambientali;
- fornisce supporto al dirigente dell'Agenzia per le Conferenze di servizi, Commissioni e Comitati, curando i rapporti con le Autorità di bacino e con i

Ministeri competenti per quanto riguarda l'attuazione delle Direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia di tutela delle acque;

- esercita le attività di monitoraggio ambientale attraverso la pianificazione e la gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, eventualmente integrate dalla rete per il rilevamento dell'inquinamento acustico e dei campi elettromagnetici;
- cura l'elaborazione, la validazione, l'interpretazione, la diffusione e la pubblicazione dei dati rilevati nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale, predisponendo e aggiornando periodicamente il rapporto sullo stato dell'ambiente a livello provinciale;
- fornisce supporto tecnico agli enti pubblici ed alle categorie produttive per l'applicazione di sistemi di gestione ambientale finalizzati all'ottenimento di certificazioni ambientali e/o di marchi di qualità; cura la promozione di accordi volontari tra amministrazioni pubbliche e imprese singole e/o associate per il raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile;
- promuove ed attua iniziative di formazione e di educazione in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile nei confronti dei cittadini e delle istituzioni pubbliche e private, curando il necessario coordinamento con tutte le altre strutture che a diverso titolo sviluppano sul territorio provinciale attività di informazione e formazione nel campo ambientale e predisponendo gli strumenti programmatori delle attività di formazione ed educazione ambientale, anche in raccordo con le reti esistenti nel campo ambientale.

U.O. Acqua

- provvede alla pianificazione ed alla gestione delle reti di monitoraggio delle acque, in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio, anche provvedendo allo svolgimento dell'attività relativa alle analisi idrobiologiche e chimiche in collaborazione con il Settore laboratorio, per la definizione della qualità dei corpi idrici superficiali
- cura la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione, in materia di tutela dell'acqua
- svolge l'istruttoria per l'espressione dei pareri di competenza dell'Agenzia e presta assistenza tecnica agli altri Enti per quanto riguarda gli aspetti di tutela di qualità delle acque
- elabora i dati e predisponde la documentazione richiesta dalle Autorità di bacino e dai Ministeri competenti per quanto riguarda l'attuazione delle Direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia di tutela delle acque

U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche

- provvede alla pianificazione ed alla gestione delle reti di monitoraggio dell'aria in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio, anche provvedendo allo svolgimento dell'attività relativa alle analisi chimiche ed eventualmente aerobiologiche, in collaborazione con il Settore laboratorio e per la definizione della qualità dell'aria
- cura la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione in materia di tutela e risanamento della qualità dell'aria
- presta assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati per quanto riguarda gli aspetti di tutela dell'aria e formula i pareri previsti per le procedure di valutazione in materia di pianificazione urbanistica, di impatto ambientale e di localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti e centri di rottamazione
- svolge l'istruttoria per l'espressione dei pareri di competenza dell'Agenzia per quanto riguarda l'aria, gli agenti fisici e le bonifiche dei siti inquinati
- cura gli adempimenti afferenti l'attuazione delle misure di risanamento acustico previste dai piani di settore e dalla normativa provinciale vigente e nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali
- gestisce il Catasto dei rifiuti in coordinamento con le altre strutture della Provincia
- cura l'istruttoria dei procedimenti di competenza dell'Agenzia per quanto riguarda la bonifica di siti inquinati
- gestisce l'anagrafe e il censimento dei siti contaminati e potenzialmente inquinati

Settore Laboratorio

- provvede all'esecuzione delle attività di laboratorio, sotto il profilo chimico-fisico, per il rilevamento dello stato di qualità dell'ambiente, in attuazione delle normative comunitarie, nazionali e provinciali ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti e della prevenzione di ogni altra forma di inquinamento che le norme vigenti demandano alla competenza dell'Agenzia;
- esercita il controllo della radioattività ambientale, nell'ambito della rete nazionale di sorveglianza della radioattività (ReSoRad) e monitoraggio sul territorio della presenza del gas Radon, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 14 della legge provinciale n. 11/1995;

- provvede all'esecuzione delle attività di laboratorio, sotto il profilo chimico-fisico, a supporto dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, riguardo al monitoraggio e vigilanza sulle acque destinate al consumo umano, acque minerali, alimenti e bevande in genere, in attuazione del piano provinciale della sicurezza alimentare e di altri piani di settore (residui di fitofarmaci, additivi, radioattività, ecc.)
- esercita attività di supporto tecnico, strumentale ed analitico agli altri servizi provinciali ed agli enti locali nell'ambito delle loro funzioni in materia di protezione e controllo ambientale
- presta supporto tecnico per la definizione di metodologie di rilevamento, di campionamento ed analisi sui vari tipi di matrice ambientale o alimentare
- cura, anche con la collaborazione delle altre strutture dell'Agenzia, la promozione e lo sviluppo di studi e di attività di ricerca, di base e applicata, relativamente alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- collabora con le altre strutture dell'Agenzia e della Provincia, alle attività connesse alle procedure di bonifica dei siti inquinati

II SEZIONE

ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2016

1 Direzione generale dell'Agenzia

L'attività della Direzione si è concentrata principalmente sui seguenti temi, assegnati dalla Giunta come **obiettivi strategici**:

- Attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra Provincia, FEM e Organizzatori dei produttori , con particolare attenzione alle azioni volte alla limitazione, sostituzione o eliminazione delle sostanze che presentano maggiori livelli di criticità per la salute e per l'ambiente. Entro la metà di dicembre sono stati redatti 123 verbali analitici riferiti ai prelievi dai corpi idrici individuati nell'Accordo e se ne è data comunicazione al Dipartimento entro dicembre 2016.
- Ricognizione della produzione e gestione dei rifiuti speciali, pericolosi e non, al fine di valutare ulteriori necessità di integrazione o aggiornamento dei piani vigenti. In dicembre è stata elaborata la relazione "La produzione, la gestione e il trattamento dei rifiuti speciali in Provincia di Trento".
- Predisposizione delle Linee guida per le emissioni odorigene. Le Linee guida sono state elaborate entro aprile e inviate al Dipartimento per la proposta di deliberazione entro maggio. La deliberazione è stata approvata il 24 giugno, entro il termine previsto dalla legge.
- Definizione dei criteri per l'impostazione dei monitoraggi quali-quantitativi dei corpi idrici interessati per i monitoraggi a carico dei concessionari previsti nelle convenzioni ai fini della riduzione del Deflusso Minimo Vitale (DMV) dalle grandi derivazioni idroelettriche. Sono stati elaborati i criteri per l'impostazione dei monitoraggi, in collaborazione con l'università di Trento, che hanno portato alla stesura di un documento applicativo.

L'attività corrente ha riguardato:

Gestione del personale: L'assetto dell'Agenzia, dopo la riorganizzazione del 2014, si può dire definito. Considerata la stabilità delle risorse umane e l'esigenza di fronteggiare sempre nuovi temi (ad es. emissioni odorigene) è continuata l'intensa attività di coordinamento dei dirigenti dei Settori per raggiungere una migliore integrazione tra i comparti dell'Agenzia con il coinvolgimento del personale, in ragione delle competenze professionali possedute, in progetti trasversali tra diversi Settori.

Controlli ambientali: nel secondo anno di attivazione dei controlli ordinari sulle aziende in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) si è raggiunto un buon livello organizzativo anche nei rapporti con il Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali. Tuttavia, considerati i numerosi controlli svolti su richiesta dell'Autorità Giudiziaria,

l'impegno derivato dall'applicazione dell'istituto della prescrizione impartita dagli U.P.G., nonché la complessità di alcune ispezioni che hanno richiesto tempi aggiuntivi, si sono dovute rinviare all'anno successivo tre ispezioni ordinarie.

Sul fronte "Ecoreati" è continuato l'impegno della direzione dell'Agenzia nell'ambito del gruppo di lavoro del Consiglio di Sistema delle Agenzie, consistito nella partecipazione a numerose riunioni e confluito nel documento contenente gli "Indirizzi per l'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali ex parte VI-bis d.lgs. 152/2006", approvato dal Consiglio del Sistema nel mese di novembre.

Sicurezza sul lavoro: il dirigente generale dell'Agenzia ricopre il ruolo di datore di lavoro ai sensi della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel corso del 2016 si sono approvati: il Documento di Valutazione dei Rischi dell'Agenzia, il Documento di valutazione del rischio amianto, il documento di valutazione dei rischi da esposizione a campi elettromagnetici, il Documento di valutazione dei rischi da interferenza ed infine il registro dei controlli. Questa attività ha comportato un notevole coinvolgimento della dirigenza e di tutto il personale con importanti benefici sul miglioramento della sicurezza.

Attività in collaborazione con APSS: si è data attuazione al cap. 14 del Piano della Prevenzione con riferimento particolare alla possibilità della messa a disposizione delle banche dati sulla qualità dell'aria ed alla predisposizione di una mappa probabilistica sul rischio Radon. Inoltre, nell'ambito dell'attività di educazione ambientale, si sono affrontati i temi dell'uso corretto dei cellulari.

Accreditamento nuove prove di laboratorio: si è proceduto ad un impegnativo lavoro per ottenere nuovi accreditamenti delle prove di laboratorio soprattutto per quanto riguarda la presenza di residui di fitofarmaci negli alimenti. La visita ispettiva, svoltasi nel gennaio 2017, ha avuto esito positivo.

Questioni ambientali: sono proseguite le attività di analisi qualitativa delle polveri nell'abitato di Borgo Valsugana, in correlazione con gli effetti delle emissioni dell'acciaieria; si è data attuazione alle linee guida in materia di emissioni odorigene, individuando in sei casi, nell'area industriale di Rovereto, le possibili fonti e le azioni da intraprendere per l'abbattimento degli odori, è inoltre proseguito il monitoraggio in continuo della percezione degli odori nella zona di Lizzana di Rovereto.

Si è continuata ed intensificata l'attività di collaborazione con il Servizio Agricoltura e con il comparto dei produttori ortofrutticoli sul tema della riduzione dell'uso dei fitofarmaci soprattutto ai fini della tutela delle acque.

2. U.O. Giuridico-ispettiva

Dopo le modifiche alle competenze e all'organizzazione dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente approvate con la deliberazione della Giunta provinciale n. 606 del 2014 (in vigore dal 1° maggio 2014) – e che per l'U.O. Giuridico-ispettiva avevano comportato, in aggiunta ai precedenti compiti giuridico-amministrativi, l'attribuzione di quelli ispettivi di competenza dell'Agenzia – nel corso del 2016:

- per l'attività giuridico-amministrativa l'Unità organizzativa ha mantenuto l'impostazione già esistente, incentrata principalmente sulla predisposizione degli atti inerenti i procedimenti sanzionatori amministrativi (in forza della competenza attribuita all'Agenzia dall'articolo 50 del Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, cd. TULPTAI, e secondo la disciplina di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689) per l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla normativa statale o provinciale per illeciti amministrativi in materia ambientale;
- per l'attività ispettiva è stata consolidata proseguita la strutturazione del gruppo ispettivo che - costituito da 10 ispettori ambientali con qualifica di ufficiali di polizia giudiziaria di cui 1 con funzioni di coordinatore (ad essi si aggiungono 2 ispettori in servizio presso l'U.M.Se. Supporto tecnico specialistico in materia ambientale e 1 presso il Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente) – comprende, almeno in termini qualitativi, le professionalità tecnico-ispettive necessarie per svolgere le funzioni di vigilanza e controllo *“nei confronti di tutte le attività che possono determinare un inquinamento dell'ambiente”* con riguardo alle diverse matrici (emissioni in atmosfera, scarichi di reflui, gestione di rifiuti e bonifiche di siti inquinati, inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico). A supporto della suddetta attività ispettiva, tra cui in particolare quella riguardante le emissioni in atmosfera (e gli scarichi di acque reflue), è stata rafforzata la partecipazione diretta agli interventi del gruppo ispettivo da parte del personale tecnico-analista del Settore Laboratorio, per lo svolgimento delle operazioni di prelievo dei campioni da sottoporre ad analisi.

2.1. Attività corrente

2.1.1. Procedimenti sanzionatori per illeciti amministrativi

A) NOTIFICHE DI INFRAZIONE

Per quanto riguarda l'attivazione dei procedimenti amministrativi sanzionatori ai sensi dell'art. 14 della legge 689/1981, l'Unità organizzativa – a seguito di un accurato approfondimento degli elementi di fatto e di diritto delle singole fattispecie oggetto di accertamento e segnalazione da parte dei vari organi di controllo – ha predisposto gli

atti per la notifica ai soggetti trasgressori, nei termini prescritti, degli estremi delle violazioni di norme presidiate da sanzioni pecuniarie previste dalla normativa statale o provinciale per gli illeciti amministrativi in materia ambientale (rifiuti, acqua, aria e autorizzazione integrata ambientale) rientranti nella competenza dell'Agenzia ai sensi dell'articolo 50 del TULPTAI.

Complessivamente, nel 2016 il numero di procedimenti amministrativi sanzionatori avviati con l'emissione di altrettante notifiche di infrazione è stato di 147, a seguito del ricevimento – tra gli ultimi mesi del 2015 e quelli del 2016 – di 98 segnalazioni di violazione, di cui:

- 30 provenienti da attività di controllo e vigilanza di strutture della stessa Agenzia (U.O. Giuridico-ispettiva, U.M.Se. Tecnico specialistico di supporto in materia ambientale e Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente);
- 20 dal Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali;
- 29 dalle strutture provinciali in materia di foreste (Nucleo operativo specialistico forestale – NOSF e stazioni forestali) e di energia (APRIE);
- 15 da organi o autorità dello Stato (Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri – NOE, Legione Carabinieri, Polizia stradale, Guardia di finanza, Copro forestale);
- 5 dalle amministrazioni locali (Comuni e Corpi di polizia locale o municipale).

Sotto il profilo oggettivo delle diverse fattispecie di violazioni amministrative, le suddette notifiche di infrazione hanno per oggetto la commissione dei seguenti illeciti amministrativi (in caso di fattispecie continuata ai sensi dell'art. 50 del TULPTAI, i dati sotto riportati indicano i singoli illeciti oggetto della continuazione):

1) RIFIUTI:

- 13 per mancata o incompleta tenuta del registro di carico e scarico di rifiuti (art. 190 del D.Lgs. 152/2006)
- 18 per mancata o incompleta compilazione del formulario di identificazione nel trasporto di rifiuti (art. 193 del D.Lgs. 152/2006);
- 1 per mancata o incompleta tenuta del registro di carico e scarico di rifiuti e mancata o incompleta compilazione del formulario di identificazione nel trasporto di rifiuti (artt. 190 e 193 del D.Lgs. 152/2006);
- 1 per mancata o incompleta comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti del modello unico di dichiarazione - MUD (art. 189 del D.Lgs. 152/2006);
- 1 per mancata iscrizione al SISTRI (art. 188 ter del D.Lgs. 152/2006);
- 2 per abbandono di veicoli fuori uso (art. 5 del D.Lgs. 209/2003);

2) ACQUA / SCARICHI:

- 116 per violazioni in materia di gestione degli effluenti degli allevamenti zootecnici (artt. 25, 27 e 30 delle Norme di attuazione del Piano di risanamento delle acque);
- 2 per violazioni in materia di smaltimento di acque meteoriche (art. 14 delle Norme di attuazione del Piano di risanamento delle acque);
- 6 per violazioni in materia di immissioni in fognatura pubblica e di allacciamento di scarichi civili a fognatura (artt. 13 e 19 delle Norme di attuazione del Piano di risanamento delle acque)
- 2 per violazioni dei limiti di accettabilità degli scarichi (art. 15 del TULPTAI);
- 1 per violazioni in materia di scarichi di insediamenti civili (art. 17 del TULPTAI);
- 37 per attivazione di scarichi civili senza autorizzazione (art. 23 del TULPTAI);
- 7 per stoccaggio di materiale inquinante in serbatoi o contenitori non conformi (art. 26 del TULPTAI);
- 6 per mancanza di punto accessibile per prelievo o misurazione di emissioni o scarichi (art. 38 del TULPTAI);
- 1 per violazioni in materia di gestione degli impianti di depurazione dei liquami di pubbliche fognature (art. 57 TULPTAI)
- 1 per violazione di autorizzazione allo scarico di reflui provenienti da impianto biologico (tabella 1 TULPTAI)
- 8 per violazioni do prescrizioni di autorizzazioni allo scarico e per mancata installazione o manutenzione di dispositivi per la misurazione di portata (art. 133 D.Lgs. 152/2006);

3) EMISSIONI IN ATMOSFERA

- 1 per violazione in materia di combustibili ammessi (art. 10 TULPTAI);
- 2 per modifiche non autorizzate di impianto (art. 269 D.Lgs. 152/2006)

D) AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA):

- 17 per violazione di prescrizioni di autorizzazione integrata ambientale (art. 29 quattordices, comma 2, del D.Lgs. 152/2006);
- 3 per mancata o ritardata comunicazione all'autorità competente di incidenti o eventi imprevisti verificatisi in impianti in regime di AIA (art. 29 quattordices, comma 7, del D.Lgs. 152/2006);
- 2 per mancata trasmissione dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti nell'autorizzazione integrata ambientale (art. 29 quattordices, comma 8, del D.Lgs. 152/2006)

Dei procedimenti sanzionatori amministrativi attivati nel 2016 con le suddette 147 notifiche di infrazione, 52 si sono conclusi con il pagamento da parte dei trasgressori delle sanzioni pecuniarie in misura ridotta ai sensi dell'articolo 16 della legge 689/1981; per i restanti 95 procedimenti la conclusione avverrà con l'emissione delle

relative ordinanze di ingiunzione o archiviazione (per 37 di questi procedimenti è la stessa normativa a prevedere la definizione in sede di ordinanza, non consentendo che essa possa avvenire in via agevolata a seguito di notifica di infrazione).

A seguito dell'emissione delle suddette notifiche di infrazione e ai fini della successiva predisposizione delle relative ordinanze (di ingiunzione o archiviazione), l'Unità organizzativa ha assicurato l'esercizio del diritto di difesa dei soggetti interessati mediante l'acquisizione delle relative difese scritte e/o lo svolgimento delle audizioni difensive ai sensi dell'art. 18 della legge 689/1981: complessivamente, nel 2016 l'Unità organizzativa, su richiesta dei soggetti interessati, ha proceduto allo svolgimento di audizioni difensive e/o all'acquisizione di scritti difensivi in 67 casi.

B) ORDINANZE DI INGIUNZIONE/ARCHIVIAZIONE

Complessivamente, nel 2016 l'Unità organizzativa ha predisposto gli atti per l'adozione di 107 ordinanze di ingiunzione o archiviazione ai sensi dell'art. 18 della legge n. 689 del 1981, addivenendo (anche a seguito, laddove ancora pendenti, dell'attesa e della verifica dell'esito dei procedimenti penali attivati per altri aspetti inerenti i medesimi fatti) alla conclusione di gran parte dei procedimenti sanzionatori amministrativi attivati con notifiche di infrazione emesse nel 2012 e di alcuni di quelli attivati nel 2013.

2.1.2. Informazione/formazione sulla normativa in materia ambientale

L'Unità organizzativa provvede ad un effettuare un costante monitoraggio dell'evoluzione del quadro normativo in materia di tutela dell'ambiente, avendo riguardo sia a proposte in corso di esame che ad atti entrati in vigore, di natura sia legislativa che regolamentare, oltre che giurisprudenziale, a livello sia statale che provinciale.

Tale attività, oltre che ad individuare eventuali esigenze di intervento sulla normativa provinciale in adeguamento alla sopravvenuta normativa statale, è finalizzata a fornire al personale ispettivo e alle altre strutture dell'Agenzia - attraverso lo svolgimento di confronti, soprattutto per le vie brevi, di continua formazione/informazione interna - la necessaria cognizione e le opportune indicazioni sugli aspetti giuridico-amministrativi attinenti a questioni ritenute di maggior rilievo per l'applicazione della normativa di rispettivo interesse in base all'argomento in oggetto.

2.1.3. Altre attività giuridico-amministrative

Tra le altre attività svolte dall'Unità organizzativa sul versante giuridico-amministrativo, si segnala in particolare quella di difesa in sede giurisdizionale di provvedimenti

adottati dall'Agencia o alla cui adozione l'Agencia ha variamente partecipato. In tale ambito l'Unità organizzativa, oltre a rappresentare in giudizio l'Amministrazione svolgendo patrocinio innanzi al Tribunale civile a seguito di opposizione a ordinanze-ingiunzione emesse dalla stessa Agencia, fornisce pieno supporto all'Avvocatura della Provincia – mediante la predisposizione, talora in collaborazione con altre strutture dell'Agencia, dei relativi documenti di osservazioni e controdeduzioni – nel compimento dell'attività istruttoria finalizzata alla stesura di memorie difensive nell'ambito di procedimenti contenziosi avanti alla giurisdizione amministrativa (per ricorsi giurisdizionali al Tribunale regionale di giustizia amministrativa, al Consiglio di Stato, al Tribunale superiore delle acque pubbliche), penale (ai fini della costituzione della Provincia quale persona offesa dal reato) o costituzionale (per ricorsi in via principale alla Corte costituzionale).

Inoltre l'Unità organizzativa fornisce all'Agencia - o ad altre strutture provinciali aventi competenze contigue o trasversali a quelle dell'Agencia – il proprio contributo nella predisposizione di provvedimenti amministrativi (in particolare deliberazioni di Giunta provinciale) di relativa competenza.

Infine si segnala l'elaborazione da parte dell'Unità organizzativa di pareri giuridico-amministrativi in materia ambientale a favore di altre strutture dell'Amministrazione provinciale e di enti locali, nonché di altri enti pubblici.

2.1.4. Attività di vigilanza e controllo (attività tecnico-ispettive)

L'Unità organizzativa, mediante il proprio personale ispettivo (unitamente agli ispettori dell'U.M.Se. Tecnico specialistico di supporto in materia ambientale e del Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente nonché al personale tecnico del Settore Laboratorio) provvede allo svolgimento – su iniziativa d'ufficio, o su richiesta di altre strutture della Provincia o delle amministrazioni locali, o su segnalazione di cittadini, o su delega dell'Autorità giudiziaria – allo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo ambientale di competenza dell'Agencia, avente ad oggetto le situazioni di (reale o potenziale) inquinamento dell'ambiente con riguardo a tutte le matrici ambientali (aria/emissioni, acque/scarichi, suolo/rifiuti e bonifiche, inquinamento elettromagnetico, inquinamento acustico).

A) ATTIVITÀ DI ISPEZIONE SU IMPIANTI IN AIA

L'anno 2016 ha visto - oltre allo svolgimento dell'attività vigilanza e controllo ambientale straordinario, non programmabile in quanto dovuto a situazioni critiche da gestire in emergenza ambientale - il consolidamento dell'attività ispettiva ordinaria presso gli impianti in regime di autorizzazioni integrate ambientali (AIA), di cui al titolo III bis (art. 29 bis s.s.) della Parte seconda del D.Lgs. 152/2006, che costituisce per

l'APPA (per tutte le Agenzia ambientali, nonché, nel caso di AIA statali, per ISPRA) un compito istituzionale.

In totale, nel corso 2016 le ispezioni ordinarie sono state 19, cui si aggiungono 31 straordinarie, per un totale di 50 ispezioni.

Le ispezioni in AIA sono previste e programmate secondo una specifica scadenza temporale (variabile fra 1 e 3 anni in base a tipologia e dimensioni dell'impianto), sono di norma richieste e concordate con il Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali (in qualità di Autorità competente), tenendo conto dell'impatto ambientale dei singoli impianti, e sono condotte con oneri a carico del Gestore dell'impianto.

Le ispezioni in AIA sono volte ad accertare:

- il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
- la regolarità dei controlli a carico del Gestore con riguardo alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento e dei valori limite di emissione;
- la verifica dell'adempimento da parte del Gestore agli obblighi di comunicazione circa gli inconvenienti eventualmente accaduti che influiscono sull'ambiente;
- il rispetto dei contenuti del piano di monitoraggio e controllo (PMC) presentato dallo stesso Gestore, integrato e approvato dal Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali in conferenza dei servizi, in cui l'Agenzia esprime un proprio parere.

Nell'esecuzione delle ispezioni ordinarie in AIA, la complessità dei controlli, nonché la necessità di effettuare verifiche su tutte le matrici ambientali, comporta l'individuazione di un gruppo ispettivo nel quale siano presenti tutte le differenti e complementari competenze necessarie per analizzare in modo approfondito ogni specifica possibile criticità ambientale. Tale attività impegna il personale ispettivo nella fase preventiva di programmazione e predisposizione dell'ispezione, nella fase di conduzione dell'ispezione e nell'eventuale contestazione delle eventuali "non conformità o criticità", nonché nella fase propositiva di indicazione dei provvedimenti di ripristino del rispetto della norma ambientale.

Ogni ispezione in AIA viene descritta in una apposita relazione conclusiva, redatta dal Gruppo ispettivo e inviata all'Autorità competente, la quale provvede a renderla disponibile al pubblico, con modalità e nei termini previsti dalla normativa ambientale.

B) PROCEDIMENTI DI ESTINZIONE DI CONTRAVVENZIONI AMBIENTALI

Nel 2016 l'Agenzia, mediante il proprio personale ispettivo con qualifica di polizia giudiziaria, ha consolidato le modalità e le procedure per l'applicazione della parte Sesta bis del D.Lgs. 152/2006 (artt. 318 bis e s.s.), introdotta dalla legge n. 68/2015 (cd. Ecoreati), che consente l'estinzione dei reati contravvenzionali previsti dallo stesso decreto a conclusione di un procedimento di regolarizzazione che,

ricorrendone i presupposti e rispettandone i termini, viene attivato e condotto dallo stesso accertatore.

L'impegno a carico del personale ispettivo per lo svolgimento della procedure di cui alla parte Sesta bis si è dimostrato assai significativo, sia qualitativamente che quantitativamente. Infatti, a fronte di una contravvenzione ambientale, l'ispettore u.p.g. deve provvedere a:

- predisporre una dettagliata notizia di reato, corredata dalla nomina dell'avvocato difensore e dall'elezione del domicilio del contravventore;
- verificare la presupposta assenza di danno ambientale (o pericolo concreto e attuale di danno ambientale);
- predisporre le prescrizioni tecniche e giuridiche, con indicazione dei termini di adempimento, finalizzate al ripristino della legalità e alla rimozione degli effetti della contravvenzione;
- notificare al contravventore le suddette prescrizioni ;
- verificare l'avvenuto adempimento delle prescrizioni, entro i termini previsti, da parte del contravventore, con conseguente ammissione al pagamento della sanzione pecuniaria ;
- verificare l'avvenuto pagamento della sanzione pecuniaria, con conseguente trasmissione degli atti all'Autorità giudiziaria per l'archiviazione della notizia di reato.

Nel corso del 2016 i suddetti procedimenti ex parte Sesta bis svolti dal personale dell'Unità organizzativa sono stati 13.

C) ALTRE ATTIVITÀ

Con riguardo ai singoli settori di intervento, si segnalano le seguenti altre attività:

1. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Sono stati compiuti 21 campionamenti complessi delle emissioni in atmosfera, aventi ad oggetto le emissioni a maggior impatto ambientale.

Sono inoltre proseguite le verifiche sulla tipologia dei combustibili utilizzati negli impianti termici ed eseguita attività tecnico-ispettiva su richiesta dall'Autorità giudiziaria.

2. ACQUE REFLUE

Sono stati eseguiti numerosi sopralluoghi per il controllo delle acque reflue industriali e civili recapitate in acqua superficiale e in fognatura, con l'effettuazione - ai fini delle relative analisi chimiche - di 21 campionamenti ufficiali di scarichi idrici industriali e civili e 276 campioni conoscitivi sui corpi idrici ricettori degli scarichi.

3. TERRE E ROCCE DA SCAVO

Con riguardo alla gestione delle terre e rocce da scavo e dei residui decadenti dall'estrazione e lavorazione dei minerali di cava, si è proceduto ad eseguire controlli sistematici su una quantità pari al 3% del totale delle comunicazioni di gestione di terre e rocce da scavo presentate all'Agenzia: le situazioni documentali risultate irregolari sono state oggetto di specifico accertamento da parte del personale ispettivo.

Inoltre sono proseguiti i controlli derivanti da puntuali segnalazioni o richieste di verifica delle procedure operative per la gestione dei materiali da scavo.

4. INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

L'attività di controllo sulle emissioni da campi elettromagnetici – svolta d'ufficio o su richiesta delle Amministrazioni locali o dei cittadini – si è concretizzata con l'effettuazione di 195 controlli puntuali, 46 analisi di spettro, 8 misurazioni in bassa frequenza e 6 monitoraggi in continuo e sono stati prodotti 20 rapporti di misura.

5. INQUINAMENTO ACUSTICO

Al fine di verificare il rispetto dei limiti delle zonizzazioni acustiche sono stati effettuati 34 controlli, dei quali 10 particolarmente complessi quali i controlli ispettivi ordinari negli impianti in regime di AIA, quelli volti a verificare l'entità del disagio acustico causato dalla linea ferroviaria del Brennero e quelli eseguiti su delega dell'Autorità giudiziaria.

Inoltre sono stati rilasciati pareri tecnici in relazione sia alle previsioni di piani regolatori comunali che ai contenuti di piani di risanamento aziendali, oltre che pareri su provvedimenti amministrativi delle Amministrazioni locali nei casi di accertato superamento dei limiti di rumore.

6. ALTRE ATTIVITÀ DI INDAGINE

In collaborazione con il Corpo Forestale Trentino, il Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia locale, il personale ispettivo dell'Agenzia ha svolto attività di supporto tecnico e tirocinio operativo nell'ambito di indagini complesse, di iniziativa della Polizia giudiziaria o delegate dall'Autorità giudiziaria.

7. CONTROLLO PROGRAMMATO RAEE

Nell'ambito dell'attività ispettiva istituzionale sono state espletate verifiche ed accertamenti per valutare la conformità delle operazioni di recupero dei rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) presso 4 centri in possesso di autorizzazione semplificata per il recupero dei rifiuti non pericolosi ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. 5 febbraio 1998.

8. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE TECNICA

E' stata effettuata specifica attività di formazione in stage a favore di studenti del corso di laurea triennale in tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (TPALL) dell'Università di Verona - Facoltà di Medicina.

Nell'ambito di una collaborazione formativa in materia di gestione e trattamento dei rifiuti pericolosi ai fini dello smaltimento, 3 ispettori ambientali hanno avuto accesso, quali osservatori, ad attività ispettiva presso altre Agenzie per la protezione dell'ambiente, per complessive 8 giornate.

RIEPILOGO DELL'ATTIVITÀ TECNICO-ISPETTIVA

sopralluoghi	607
ispezioni ordinarie in impianti con AIA (con UMSEST SMA e SL)	19
ispezioni straordinarie in impianti con AIA (con UMSEST SMA e SL)	31
campioni matrici ambientali diverse in ditte AIA	22
segnalazioni amministrative	49
citazioni testimonianza	1
indagini delegate	27
sequestri/dissequestri	1
notizie di reato	32
CAMPIONI PRELEVATI	
campioni acqua scarichi civili e industriali	21
campioni acqua superficiale	276
campioni acque sotterranee	594
campioni gas interstiziali terreno siti inquinati	3
campioni scarichi impianti di depurazione siti inquinati	5
campioni terreno	146
campioni rifiuti	6
campioni da pozzi e piezometri aree Trento Nord	25
campioni aria emissioni/immissioni	21
CONTROLLI SU AGENTI FISICI	
controlli di campi elettromagnetici	195
monitoraggi in continuo di per campi elettromagnetici	6
rapporti di misura	20
analisi di spettro	46
mmisurazioni bassa frequenza	8
rumore	34
INTERVENTI DI EMERGENZA AMBIENTALE	
in servizio di reperibilità	12

in orario di servizio	21
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE TECNICA	
formazione tecnica per altri enti o strutture (ore)	14
attività di tutor in stage per studenti di corsi TPAAL (giornate)	66
ATTIVITÀ TECNICA DI SUPPORTO A ALTRE P.G IN INDAGINI DELEGATE	
Guardia di Finanza (giornate)	10
Corpo Forestale Trentino (giornate)	5
Polizia locale (giornate)	2

3. U.O. Bilancio e affari generali

Nel corso del 2016 l'Unità organizzativa bilancio e affari generali si è occupata degli adempimenti contabili dell'Agenzia curando anche l'attività amministrativa legata agli atti di spesa e di entrata.

3.1. Attività corrente

L'attività svolta, che può essere suddivisa in quattro aree principali (attività contabile, predisposizione provvedimenti del Dirigente Generale, attività contrattuale, attività fiscale), può essere riassunta nella seguente tabella:

Attività	N.
Attività contabile:	
▪ strumenti di bilancio	19
▪ programmi di spesa	9
▪ impegni	652
▪ registrazione documenti di spesa	1021
▪ liquidazioni	1036
▪ mandati	1025
▪ contabilizzazioni entrate	1153
▪ accertamenti	168
▪ controllo atti economo	86
Attività amministrativa:	
▪ stesura e raccolta contratti	8
▪ adempimenti repertorio	3
▪ predisposizione provvedimenti del Dirigente	100
▪ ordinativi di spesa	402
▪ predisposizione programma di attività e relazione APPA	2
▪ redazione reportistica legata al controllo di gestione	3
Attività fiscale:	
▪ fatture di vendita	120
▪ registrazioni IVA	126
▪ comunicazioni IVA	24
▪ versamenti imposte e ritenute	21
▪ dichiarazioni annuali	4
▪ certificazioni fiscali	11

L'elenco dei provvedimenti redatti nel 2016 è allegato alla presente relazione.

In particolare, si segnalano le seguenti attività specifiche svolte nel 2016:

Armonizzazione dei bilanci pubblici

Obiettivo: Approvazione rendiconto generale 2015 e riaccertamento straordinario residui entro 31/07/2017

Il riaccertamento straordinario dei residui e il rendiconto generale del 2015 sono stati approvati il 22/07/2016. L'obiettivo è stato raggiunto con le tempistiche definite da Informatica Trentina e dalla PAT, raccordando le esigenze interne di controllo dati e quelle esterne (collegio dei revisori dei conti per la redazione del parere).

Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018

Obiettivo: Rilevazione degli indicatori di anomalia dei contratti al 30/06, 30/09 e 31/12
E' stato necessario creare uno specifico database per poter elaborare gli indicatori inserendo i dati dei contratti e le informazioni richieste non disponibili su un unico programma, al fine di trasmettere al Referente di Dipartimento gli indicatori individuati con atto organizzativo 100842 con cadenza trimestrale.

Atti gestionali e dematerializzazione ordini di spesa

Obiettivo: redazione e trasmissione alle strutture della procedura di ordinazione delle spese entro il 31/05/2016

E' stata elaborata la procedura di ordinazione e di liquidazione della spesa, sulla base delle direttive e delle indicazioni in materia di acquisti telematici, per semplificare gli acquisti ed indirizzare i dirigenti nella procedura di spesa, inviata con circolare interna del Direttore dell'Agenzia n. 287542 del 31/05/2016.

La principale novità contabile del 2016 è stata l'introduzione del bilancio armonizzato che ha comportato l'approfondimento della normativa da parte di tutto il personale contabile e l'applicazione immediata dei nuovi principi di bilancio all'attività amministrativa e contabile. Particolare attenzione è stata posta alla creazione del modello di "atto gestionale" con il quale redigere gli ordinativi di spesa e il collegamento dello stesso con l'archivio digitale in Pi.Tre e con l'impegno in SAP.

E' costante il lavoro di analisi delle modalità di sostenimento delle spese per valutare le possibili azioni di contenimento e di riqualificazione, in particolare attraverso indagini di mercato e con il ricorso al mercato elettronico.

E' proseguita l'attività di pubblicazione dei dati dei contratti per l'affidamento dei beni e servizi (introdotta nel 2014 per effetto dell'applicazione della normativa sulla trasparenza, L. 190/2012) tramite l'inserimento nel sito dell'Osservatorio provinciale dei lavori pubblici dei dati richiesti.

Anche nel 2016 è stato significativo il monitoraggio della situazione di cassa, vista la difficoltà della Provincia ad effettuare i trasferimenti in modo conforme alle esigenze di liquidità segnalate, che ha comportato l'attivazione di nuove strategie per la gestione dei pagamenti e per l'assunzione degli impegni.

Durante l'anno è costante il supporto alla Direzione generale per le attività inerenti gli affari generali dell'Agenzia.

Viene supportata la dirigenza in tutti gli adempimenti relativi alla gestione economica del personale (indennità, Foreg, straordinari e missioni).

In particolare sono stati seguiti gli adempimenti richiesti in merito al Piano di prevenzione della corruzione per la Direzione e tutte le altre strutture, è stato fornito il supporto ai dirigenti nella compilazione delle relazioni annuali.

Per quanto riguarda l'art. 29, comma 2 lettera e) del Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018 relativamente al controllo annuale a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà, la struttura ha provveduto al controllo di tutti i processi di propria competenza, come risulta dal "Verbale di conclusione del controllo a campione" n. 237531460 di data 01/07/2016.

Particolarmente impegnativa è stata anche l'attività amministrativa svolta in collaborazione con i Settori dell'Agenzia nella fase precontrattuale (redazione dei capitolati d'appalto e della documentazione di gara per l'effettuazione di diverse procedure concorsuali per l'affidamento di servizi, scelta dei contraenti) per la verifica e il controllo dei requisiti richiesti dalla normativa in continua evoluzione. In particolare sono stati rivisti tutti i capitolati e le procedure di gara dei contratti continuativi/periodici in scadenza, stimolando soluzioni migliorative da parte dei Settori competenti volte al risparmio di spesa ed al miglioramento qualitativo dei servizi.

E' stato assicurato il supporto tecnico nella gestione degli automezzi (riparazioni, manutenzioni, emergenze) e nelle attività logistiche (supporto nell'allestimento mostre didattiche).

In considerazione dei vincoli normativi entro cui deve essere inquadrata tutta l'attività contabile e amministrativa che viene svolta dall'ufficio che permettono modesti spazi di modifica ed adattamento sulle procedure, l'innovazione si è focalizzata sull'informatizzazione avanzata dell'attività e la dematerializzazione. Scopo principale è la semplificazione delle procedure, la tracciabilità di tutte le fasi del processo di spesa nonché la riduzione degli archivi.

L'informatizzazione è stata introdotta gradualmente già da qualche anno in affiancamento ai sistemi informatici già presenti.

Nel 2016 è stato introdotto il fascicolo digitale delle spesa che dematerializza il processo di spesa (dall'ordine alla liquidazione). Il processo è stato accelerato dalla

presenza di due telelavoratrici, oltre al direttore, per consentire di lavorare a distanza senza necessità di spostare alcun documento cartaceo.

Dal punto di vista formativo, in considerazione delle continue modifiche/novità sia contabili che amministrative, si punta molto sull'aggiornamento di tutto il personale oltre che con i corsi organizzati da TSM anche con il ricorso all'utilizzo di internet (formazione on-line, aggiornamento su siti divulgativi e tecnici) e la formazione interna.

Nella ripartizione dei compiti tra il personale è stata privilegiata l'attitudine e le competenze di ciascuno, garantendo a tutti la formazione e la preparazione sulle diverse materie trattate per consentire l'interscambio dei ruoli quando necessario.

Particolarmente rilevante è la formazione continua in materia contrattuale e contabile.

4. Unità di Missione Semplice di Supporto tecnico specialistico in materia ambientale

I compiti peculiari dell'Unità di Missione Semplice consistono nel fornire all'Agenzia ed alle altre strutture della Provincia ed agli enti locali assistenza e supporto tecnico nelle materie riguardanti le migliori tecniche disponibili per l'abbattimento degli inquinamenti derivanti da processi produttivi complessi, nonché per la valutazione impiantistica e di compatibilità dei progetti di elevata valenza ambientale.

Anche nel 2016 la struttura ha curato in via prioritaria una qualificata assistenza specialistica ai Settori ed alle Unità organizzative incardinate nell'APPA (U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, U.O. Acqua del Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente), assicurando inoltre, in quanto necessario, adeguata rappresentanza dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ai tavoli tecnici provinciali ed, a livello nazionale, collaborazione interregionale ed interagenziale (ISPRA/ARPA-APPA).

4.1. Attività corrente

Rilascio di pareri tecnici e collaborazione nelle istruttorie I.P.P.C.

Nel corso del 2016 si è avuto modo di esprimere una serie di pareri tecnici riguardanti soprattutto pratiche sottoposte alla disciplina I.P.P.C. (dall'acronimo inglese *Integrated Pollution Prevention Control*). Si tratta di procedure volte a garantire l'ottimizzazione dei progetti sotto il profilo della qualità ambientale, prevenendo ogni forma di inquinamento e controllando le varie modalità con cui si manifestano gli impatti.

L'IPPC è infatti una strategia, comune a tutta l'Unione Europea, finalizzata ad aumentare le "prestazioni ambientali" dei complessi industriali assoggettati alla cosiddetta Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), secondo i seguenti principi generali stabiliti dalla Direttiva Europea 2010/75/CE:

- prevenire l'inquinamento utilizzando le migliori tecniche disponibili (BAT);
- evitare fenomeni di inquinamento significativo nelle diverse matrici ambientali;
- evitare la produzione di rifiuti, ovvero favorirne il recupero o l'eliminazione;
- garantire un utilizzo efficace dell'energia;
- organizzare il monitoraggio in modo integrato;
- prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
- assicurare un idoneo ripristino del sito alla cessazione definitiva dell'attività.

I progetti di maggiore complessità e rilevanza sotto il profilo ambientale hanno riguardato impianti dei settori dei **prodotti minerali, metallurgico** e della **gestione dei rifiuti**.

Partecipazione a comitati, commissioni, gruppi di lavoro e tavoli tecnici

Nel 2016 l'UMSe ha partecipato, in rappresentanza di APPA e della Provincia Autonoma di Trento, a numerosi tavoli tecnici a livello provinciale, nazionale ed internazionale in relazione alle materie collegate alla tutela dell'ambiente, nonché, portando proprie relazioni, ad iniziative di formazione, a meeting, convegni e seminari tecnici.

In particolare degni di nota risultano essere i tavoli tecnici istituiti presso i seguenti enti, Istituti ed organizzazioni, ai quali l'UMSe ha partecipato portando le esperienze maturate dall'Agenzia provinciale per la protezione ambiente di Trento:

1. ISPRA – Istituto superiore per la ricerca ambientale:
 - elaborazione della pubblicazione Qualità dell'ambiente urbano - XII Rapporto – Edizione 2016 (XII RAU).
2. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 - Revisione dell'Allegato X alla Parte quinta del D.Lgs 152/2006;
 - Definizione limiti di emissione in atmosfera per la combustione di biomasse;
 - Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC.

Attività tecnico-ispettiva

Sopralluoghi	148
Verifiche a campione su autocontrolli	8
Altre verifiche a campione	3
Segnalazioni amministrative	3
Indagini delegate	2
Notizie di reato	24

Interventi di emergenza ambientale

In servizio di reperibilità	1
-----------------------------	---

Attività di formazione

Tutor in stage per studenti di corsi TPAAL	20 giornate
--	-------------

4.2 Progetti

Linee guida Odori

Nel 2016, secondo le disposizioni dell'art. 102-sexies del TULP in materia di ambiente (articolo introdotto dalla L.P. 30 dicembre 2015, n. 20), sono state elaborate le **Linee**

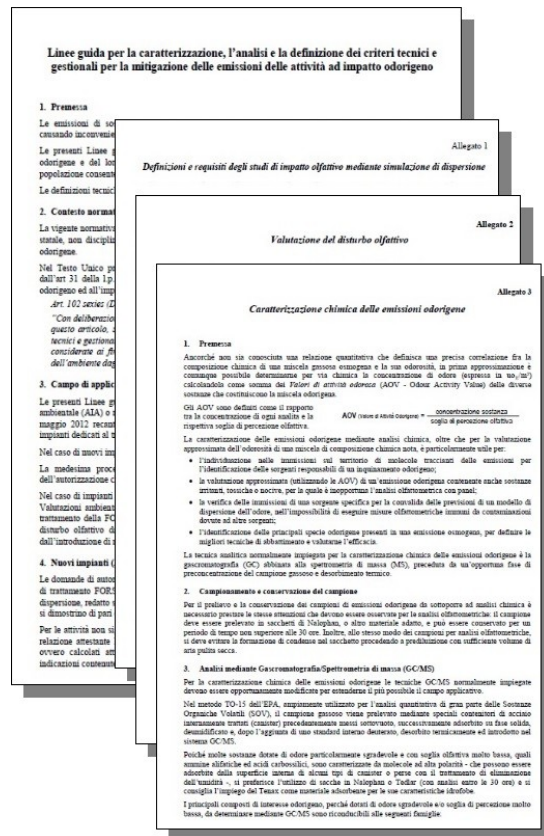
guida per la caratterizzazione, l'analisi e la definizione dei criteri tecnici e gestionali per la mitigazione delle emissioni delle attività ad impatto odorigeno.

Il documento tecnico comprende le **Linee Guida**, che forniscono la metodica per la caratterizzazione delle emissioni odorogene e del loro impatto sul territorio circostante, e 3 Allegati riguardanti:

- Allegato 1 - *Definizioni e requisiti degli studi di impatto olfattivo mediante simulazione di dispersione;*
- Allegato 2 - Valutazione del disturbo olfattivo
- ;Allegato 3 - *Caratterizzazione chimica delle emissioni odorogene.*

Le Linee guida sono state approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1087 del 24 giugno 2016, nel termine dei 180 stabiliti dalla richiamata normativa.

Le Linee guida sono applicate in via preventiva a tutti gli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale (AIA) o destinati al trattamento della frazione organica dei rifiuti (FORSU) – ritenute le sorgenti osmogene maggiormente rilevanti a livello provinciale –, ed in via successiva – a fronte di ricorrenti e significative segnalazioni di disturbo olfattivo da parte della popolazione – a tutti gli impianti esistenti.



Sopralluoghi ispettivi AIA – visite preliminari

Nel 2016 è proseguita l'attività ispettiva ordinaria programmata sugli stabilimenti in possesso di Autorizzazione integrata ambientale (AIA), secondo le disposizioni stabilite dal Titolo III-bis del Decreto legislativo n. 152/2006 recante le "Norme in materia ambientale". Nel corso dei sopralluoghi, in coordinamento fra l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione (SAVA) e l'autorità competente ai controlli (APPA), attraverso controlli documentali e tecnici vengono accertati il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione e la corretta gestione degli impianti.

I sopralluoghi ispettivi riguardanti stabilimenti industriali sono stati preceduti da una **visita preliminare** finalizzata a verificare le **condizioni di sicurezza** con riguardo al sito produttivo ed all'accessibilità ai punti di prelievo di scarichi ed effluenti gassosi.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati 19 sopralluoghi ispettivi su altrettante attività AIA, nonché 12 visite preliminari sugli stabilimenti industriali, escludendo quindi

soltanto le attività meno complesse quali i depuratori civili e gli allevamenti, nonché gli stabilimenti che in precedenza sono già stati oggetto di analoghe visite.

Le relazioni riportanti tutte le indicazioni inerenti la sicurezza raccolte in sede di visita preliminare e comprendenti le informazioni in merito alle eventuali procedure di gestione delle emergenze adottate dalle aziende, vengono messe a disposizione del personale ispettivo per consentire lo svolgimento delle attività ispettive in condizioni di sicurezza, migliorando la qualità del servizio prestato ed ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili.

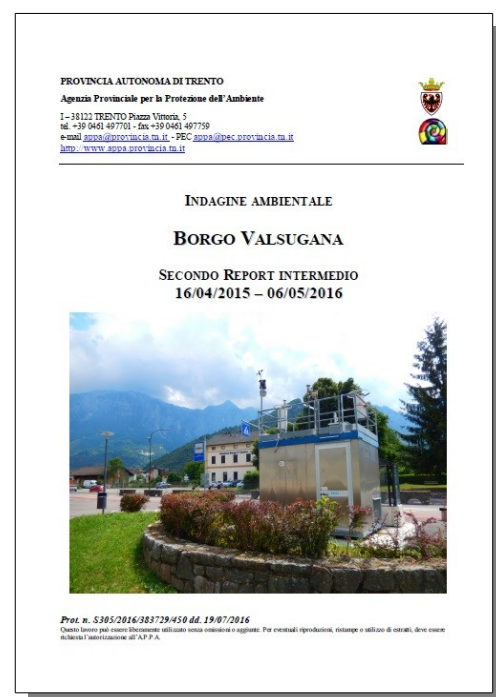
Elaborazione dati ambientali raccolti nella Valsugana

Dopo le ricerche svolte negli anni 2010 – 2013 sul territorio circostante l'acciaiera di Borgo Valsugana e riportate nello studio "Approfondimenti sull'incidenza ambientale dell'acciaiera di Borgo Valsugana", a partire dal marzo 2014, in attuazione dei suggerimenti derivanti dal medesimo studio, è iniziata una campagna per la determinazione del flusso delle deposizioni atmosferiche in due posizioni distanti rispettivamente circa 600 e 1200 m dall'acciaiera di Borgo Valsugana.

L'obiettivo della campagna di monitoraggio, tuttora in corso, è quello di creare una base storica di dati relativi ai flussi di deposizione degli inquinanti atmosferici tossici e persistenti (IATP), ed in particolare dei vari metalli di interesse e dei microinquinanti organoclorurati (PCDD/F e PCB), al fine di poter valutare eventuali criticità ambientali dipendenti dalla presenza dell'acciaiera sul territorio della Valsugana.

Dopo il primo Rapporto (*Report intermedio 04/03/2014 – 16/04/2015*) nel 2016 è stato redatto il secondo Rapporto (***Report intermedio 16/04/2015 – 06/05/2016***) nel quale sono sintetizzati i risultati ottenuti durante il secondo anno di indagine.

In assenza di limiti normativi per le deposizioni atmosferiche è stato effettuato un confronto con valori medi rilevati in Italia ed in Europa, e con valori soglia in vigore in altri stati europei ovvero con valori guida suggeriti di organismi scientifici internazionali, rilevando che le deposizioni raccolte a Borgo Valsugana, sia per i metalli sia per le diossine, rientrano nei range tipici in Europa di aree rurali/urbane, e non presentano differenze sostanziali rispetto ad altri omologhi siti italiani.



Rispetto all'anno precedente i valori delle deposizioni dei metalli nel periodo *aprile 2015 – maggio 2016* sono risultati leggermente superiori (soprattutto Ferro, Cadmio e Zinco), rimanendo comunque a valori ampiamente inferiori agli standard internazionali, mentre i valori dei microinquinanti organoclorurati - rilevati nel mese di settembre 2015, periodo in cui l'incidenza degli impianti termici è sicuramente meno consistente -, sono risultati pari a circa un terzo di quelli rilevati nel novembre 2014.

5. Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente

Le attività di competenza del Settore sono previste dalla L.P. 11 settembre 1995, n. 11, istitutiva dell'APPA e dall'atto di riorganizzazione adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n° 606 del 17/4/2014.

Dipendono dal Settore tecnico per la tutela dell'ambiente:

- UNITA' ORGANIZZATIVA ARIA, AGENTI FISICI E BONIFICHE
- UNITA' ORGANIZZATIVA ACQUA

Al Settore afferiscono direttamente :

- Attività inerenti la redazione dei pareri sui PRG e valutazione di impatto ambientale (vedi cap. 5.3);
- Attività nell'ambito della certificazione ambientale (vedi cap. 5.4);
- Attività relative all'informazione, formazione ed educazione ambientale allo sviluppo sostenibile. (vedi cap. 5.5).

5.1 U.O. ARIA, AGENTI FISICI E BONIFICHE

5.1.1 La valutazione e la gestione della qualità dell'aria

5.1.1.1 Attività tecnica di gestione e elaborazione dati monitoraggio della qualità dell'aria; attività corrente della rete di monitoraggio dell'aria

Nel 2016 la Rete provinciale di controllo della qualità dell'aria ha mantenuto gli standard operativi e qualitativi raggiunti nelle precedenti gestioni garantendo il livello quantitativo minimo di dati validi acquisiti previsto dalla normativa coerentemente con il *programma di valutazione* della qualità dell'aria.

Nel corso dell'anno, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 155/2010 è stata rivista la zonizzazione e classificazione delle zone (attività prevista ogni 5 anni), con approvazione di alcune modifiche rispetto alla precedente versione.

Relativamente alla dotazione strumentale, nel 2016 è stata effettuata la normale manutenzione e, secondo quanto previsto dal progetto di rete predisposto ai sensi del D.Lgs. 155/2010 e tenuto conto della nuova zonizzazione definitivamente approvata, non sono state apportate variazioni ai punti di misura.

In conseguenza, al 31 dicembre 2016, la rete di monitoraggio risulta così strutturata:

Stazione	Località	CO	SO ₂	PM ₁₀	PM _{2,5}	NO _x	O ₃	BTX	IPA Metalli	Meteo
Trento PSC	parco S.Chiara		•	•	•	•	•		•	•
Trento VBZ	Gardolo	•		•		•		•		•
Piana Rotaliana	Mezzolombardo			•		•	•			•
Rovereto LGP	via Manzoni			•	•	•	•			•
Borgo VAL	via 4 Novembre			•	•	•	•			•
Riva GAR	via Trento			•		•	•			•
Monte Gaza	Malga Gaza			•		•	•			•
Avio A22	Avio	•		•		•				•
Mobile 1		•	•	•		•	•			•
Mobile 2		•	•	•		•	•			•

L'attuale configurazione, fatti salvi alcuni possibili ulteriori e piccoli aggiustamenti, è da considerarsi sostanzialmente 'definitiva' e coerente con il *programma di valutazione* della qualità dell'aria.

In sostanza non sono da prevedere ulteriori punti di misura e, dal punto di vista strumentale, si potrà/dovrà provvedere unicamente al mantenimento dei migliori standard tecnologici e qualitativi effettuando eventualmente sostituzioni limitate agli apparecchi che diverranno nel tempo obsoleti.

Da evidenziare che le misure strumentali previste, ridotte molto di numero rispetto al passato, potranno/dovranno essere affiancate ed integrate da (meno onerose) tecniche di modellazione che dovranno però essere conseguentemente implementate.

Dal punto di vista operativo non sono intervenute particolari modificazioni riguardo l'attività di monitoraggio e si potrà pertanto mantenere lo stesso flusso di informazioni previsto dalla precedente normativa verso il pubblico, il Ministero per l'Ambiente e la Commissione Europea.

Per lo stesso motivo, in continuità con gli anni precedenti, nei mesi estivi (da aprile a settembre) è stato garantito anche il flusso di informazioni relativo al "sistema di sorveglianza sull'ozono", istituito ai sensi del D.Lgs. 183 del 2004 e sostanzialmente confermato dal D.Lgs. 155/2010.

Nel corso dell'anno sono inoltre stati pubblicati i report annuali di qualità dell'aria 2014 e 2015.

A margine dell'attività di monitoraggio e grazie alle informazioni ottenute dalla rete, anche per gli inverni 2015/16 e 2016/17, per la parte di competenza dell'Agenzia, è stato gestito il Piano d'azione volto a fronteggiare possibili situazioni di inquinamento acuto.

Regolarmente confermata anche nel 2016 la partecipazione a tutte le riunioni del tavolo di Coordinamento sulla qualità dell'aria (tavolo Stato – Regioni introdotto formalmente dal 155/2010) in rappresentanza di APPA e Provincia Autonoma di Trento.

Anche per il 2016 sono stati rispettati gli adempimenti previsti dalla decisione 2011/850/UE, relativa allo scambio reciproco e alla comunicazione di informazioni sulla qualità dell'aria ambiente, con trasmissione al Ministero dei dati richiesti.

Relativamente all'utilizzo dei mezzi mobili, nel 2016 è iniziata la campagna di monitoraggio nel comune di Novaledo, tutt'ora in corso.

Nel corso del 2016 è proseguita la campagna di monitoraggio nel comune di Ala.

Nel corso del 2013 si è dato avvio alle attività previste in capo all'APPA nel Progetto LIFE+ "Clean-Roads", approvato dalla Commissione europea nel 2012 ed avviato ufficialmente nel settembre 2012. Le attività di monitoraggio ed interpretazione dei dati di qualità dell'aria presso il sito di Cadino di Faedo sono proseguite come previsto dal progetto anche nel corso dell'inverno 2015/16. Il progetto è stato portato a termine nel corso del 2016, con l'invio del report finale e con la presentazione dei risultati a convegni nazionali ed internazionali.

Al solito, l'attività di monitoraggio effettuata in automatico dalle stazioni è stata integrata con campagne per la conferma "gravimetrica" della qualità delle misure di particolato condotte in automatico (misure equivalenti). Inoltre, i filtri raccolti in tali campagne sono stati analizzati in laboratorio per la determinazione dei metalli, degli IPA e del levoglucosano.

Presso la stazione di Trento Parco S. Chiara, la raccolta dei filtri e la successiva analisi in laboratorio per la determinazione dei metalli e degli IPA si è protratta per l'intero 2016. A tal proposito, in collaborazione con il Settore Laboratorio è proseguito anche nel 2016 il progetto di ulteriore approfondimento delle conoscenze sui 'contributi' delle varie fonti alle concentrazioni di PM presenti in atmosfera ('*source apportionment*'), attraverso anche analisi chimiche di ulteriore e maggiore dettaglio.

Si è protratta per l'intero 2016 anche l'attività di raccolta ed analisi di deposizioni atmosferiche a Borgo Valsugana, con redazione nel corso dell'anno del secondo report intermedio.

Molto importante, come già in passato, la collaborazione con altre Agenzie (in particolare con APPA Bolzano ed altre Agenzie del nord Italia), al fine di migliorare la qualità delle misure attraverso scambio di esperienze, confronto di standard di misura, intercalibrazioni. Nel corso del 2016 APPA Trento ha partecipato a due intercalibrazioni a livello nazionale: la prima a gennaio organizzata da APPA Bolzano per la misura di NOx, la seconda a marzo organizzata da ISPRA a Falconara (AN) per la misura di NOx ed ozono.

In ambito informativo, è proseguita la collaborazione con l'attività di informazione del Settore, con presentazioni dedicate e specifiche sulla qualità dell'aria, serate pubbliche, lezioni e visite di scolaresche a stazioni di monitoraggio (scuole superiori, scuole professionali, scuole dell'obbligo).

5.1.1.2 Inventario provinciale delle emissioni in atmosfera

Nell'ambito delle attività finalizzate alla gestione della qualità dell'aria, la predisposizione degli inventari delle emissioni in atmosfera, specificatamente previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, rappresenta un passaggio propedeutico alla definizione degli strumenti di pianificazione nonché all'utilizzo di modelli matematici finalizzati alla valutazione della qualità dell'aria stessa. Gli inventari delle emissioni costituiscono una raccolta coerente dei valori delle emissioni disaggregati per attività, unità territoriale, combustibile utilizzato, inquinante e tipologia di emissione in un'unità spazio-temporale definita.

Per le attività di aggiornamento dell'inventario delle emissioni atmosferiche della Provincia di Trento all'anno 2013, l'Agenzia è stata supportata dalla società Cisma S.r.l.. Tale lavoro, peraltro, è stato svolto da parte della stessa società anche per la Provincia di Bolzano con la quale si è intrapreso un percorso di collaborazione fondato sulla condivisione del sistema INEMAR, al fine di disporre di risultati confrontabili ovvero di un inventario delle emissioni che possa dirsi anche "regionale".

INEMAR (INventario EMissioni ARia) è un database progettato per realizzare l'inventario delle emissioni in atmosfera che permette di stimare, in particolare, le emissioni dei principali macroinquinanti (SO₂, NO_x, COVNM, CH₄, CO, CO₂, N₂O, NH₃, PM_{2.5}, PM₁₀ e PTS) e degli inquinanti aggregati (CO₂eq, precursori dell'ozono e sostanze acidificanti) per numerosi tipi di attività e combustibili.

Secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente, l'inventario provinciale va armonizzato con la disaggregazione su base provinciale dell'inventario nazionale. L'art. 22 del D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 esplicita come ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) provveda, ogni cinque anni, e per la prima volta con riferimento all'anno 2010, a scalare su base provinciale l'inventario nazionale, al fine di consentire l'armonizzazione con gli inventari delle regioni e delle province autonome. Per ciascun anno in riferimento al quale lo Stato provvede a scalare l'inventario nazionale su base provinciale, le regioni e le province autonome armonizzano, sulla base degli indirizzi espressi dal Coordinamento di cui all'art. 20, i propri inventari con tale inventario nazionale scalato su base provinciale. Il processo di armonizzazione è stato effettuato e portato a termine nel corso dell'anno congiuntamente con i tecnici di ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile).

5.1.1.3 Attività di aggiornamento dell'inventario provinciale delle emissioni in atmosfera

Nel corso del 2016 è stato dato seguito ai lavori previsti dalla convenzione triennale tra l'Agenzia e ARPA Lombardia, sottoscritta con Provvedimento del Dirigente dell'Agenzia n. 4 di data 5 febbraio 2015, per la gestione e sviluppo del sistema INEMAR.

La convenzione è importante al fine di proseguire nella condivisione in un software comune, anche insieme alle Amministrazioni delle Regioni Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia-Giulia, Piemonte, Puglia e la Provincia di Bolzano, che permette il confronto spaziale e l'analisi congiunta dei dati relativi alle emissioni in atmosfera.

L'Agenzia, tramite il funzionario indicato come Referente Tecnico del Comitato di Coordinamento della Convenzione, ha seguito e partecipato, durante il 2016, ai lavori della Convenzione stessa.

I lavori propri della Convenzione mirano ad affinare la precisione stessa con cui viene redatto l'inventario e ad una sempre maggiore precisione nei dati di input per la stima delle emissioni, in particolare per i settori emissivi più rilevanti a scala provinciale ovvero il traffico stradale e la combustione domestica. Il seguito che si sta dando in APPA a questa attività, rappresenta un tassello molto importante nell'ambito della tematica della qualità dell'aria. L'inventario è infatti uno strumento fondamentale per l'attività di pianificazione in materia di qualità dell'aria nonché per l'utilizzo di modelli matematici finalizzati alla valutazione dei livelli dei diversi inquinanti. Lo stesso D.Lgs. 13 agosto 2010, n.155, prevede che le regioni e le province autonome predispongano i rispettivi inventari delle emissioni con cadenza almeno triennale e, comunque, con riferimento a tutti gli anni per i quali lo Stato provvede a scalare l'inventario nazionale su base provinciale, ovvero ogni cinque anni a partire dall'anno 2010.

5.1.1.4 La pianificazione della tutela della qualità dell'aria

Nel corso del 2016 è stata avviata la redazione del piano provinciale di tutela della qualità dell'aria, che andrà a sostituire il piano attualmente vigente, approvato nel 2007, e che verrà redatto ai sensi del D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155, "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa".

Il decreto individua i casi nei quali va redatto un piano e assegna tale responsabilità alle Regioni e Province autonome.

Nel corso del 2016 l'Agenzia ha strutturato il nuovo Piano e ha analizzato i dati relativi alla qualità dell'aria attuale al fine di individuare i settori maggiormente

emissivi. Sono stati individuati quindi i Servizi provinciali competenti nei diversi settori di intervento, che sono stati coinvolti in incontri tecnici di condivisione delle strategie e delle misure proposte dall'Agenzia. Tali tavoli di confronto proseguiranno nei primi mesi del 2017.

Sono stati inoltre presi accordi con l'U.M.S.T. Trasparenza e partecipazione della Provincia per concordare un'attività congiunta di "partecipazione" dei contenuti del Piano rivolta a stakeholders tecnici e alla popolazione, che avrà luogo nel corso del 2017.

E' stato assegnato un incarico esterno per la realizzazione della Valutazione Ambientale Strategica, che verrà effettuata parallelamente alla redazione del Piano.

5.1.1.5 Modellistica a supporto della valutazione della qualità dell'aria

Con provvedimento del Dirigente dell'Agenzia n. 100 di data 24 dicembre 2015 è affidato un incarico esterno per l'implementazione di tecniche modellistiche a supporto della valutazione della qualità dell'aria alla A.T.I. Cisma S.r.l. e Terraria S.r.l.

Lo studio si propone di raggiungere le seguenti finalità:

- a) applicare strumenti modellistici a supporto della valutazione della qualità dell'aria ambiente in Provincia di Trento e dell'aggiornamento del Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria, secondo i principi enunciati nel D.Lgs. 15 agosto 2010, n. 155;
- b) approfondire la correlazione tra condizioni meteorologiche, caratteristiche territoriali e sorgenti emissive nel territorio della Provincia di Trento, al fine di individuare aree potenzialmente critiche con riferimento al rispetto dei valori limite degli inquinanti;
- c) costruire una base dati di parametri meteorologici e di concentrazioni di fondo dei principali composti inquinanti per tutto il territorio provinciale, anche ad uso di successivi approfondimenti nelle aree individuate come critiche;
- d) fornire un applicativo che permetta ad un'utenza esterna di estrarre, per uno specifico sito del territorio provinciale, il campo meteorologico;
- e) costruire le basi per integrare le diverse fonti di dati riguardanti emissioni e immissioni (inventario delle emissioni, dati della rete di monitoraggio, analisi di laboratorio e di source apportionment, simulazioni modellistiche) a disposizione dell'Agenzia.

Nel corso del 2016 si sono svolti vari confronti e incontri tecnici per dettagliare obiettivi e contenuti dello studio modellistico. La consegna del lavoro è prevista per i primi mesi del 2017.

5.1.1.6 Tavolo tecnico biomassa legnosa

L'Agenzia ha contribuito alla costituzione del Tavolo tecnico biomassa legnosa, costituito con Determinazione del Dirigente di APRIE n. 19 di data 9 giugno 2016 e finalizzato a svolgere attività di coordinamento ed integrazione di attività, politiche e strategie tra i diversi Servizi provinciali sul tema della biomassa legnosa.

Nel corso del 2016 l'Agenzia ha partecipato attivamente agli incontri del Tavolo.

L'Agenzia ha inoltre collaborato con APRIE per la definizione di dettagli tecnici legati al nuovo catasto provinciale degli impianti termici (SIRE) e ha lavorato insieme ad ISPAT, APRIE e Servizio Foreste, per definire le modalità di realizzazione di una nuova indagine telefonica (metodologia CATI) per stimare i quantitativi di biomassa utilizzati a livello domestico. L'indagine telefonica è stata condotta nel mese di novembre e i risultati saranno disponibili nei primi mesi del 2017

5.1.1.7 Progetto Ca.MiNo

La proposta dell'Assessore alle infrastrutture ed ambiente, condivisa con i titolari rappresentanti dell'Azienda Menz&Gasser ed il Sindaco di Novaledo, ha impegnato l'U.O. aria, agenti fisici e bonifiche nella definizione di questo progetto denominato Ca.Mi.No (Camini Migliori a Novaledo) che si pone quale principale obiettivo il controllo ed il risanamento degli impianti termici domestici alimentati a biomassa legnosa nel Comune di Novaledo, al fine di ridurre le emissioni in atmosfera dei prodotti della combustione e di migliorare la corretta gestione dell'impianto.

Nel 2016 si è quindi dato avvio, in collaborazione con Aprie e con Anfuss (Associazione dei fumisti e spazzacamini), alla fase preparatoria fatta di numerosi incontri e condivisioni, anche con il Comune di Novaledo. Tale attività ha quindi portato alla definizione di una bozza di *Accordo di partenariato* che verrà sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale e degli altri soggetti coinvolti.

5.1.1.8 Monitoraggio odori

Nel corso del 2016 sono iniziate le prime attività di monitoraggio degli odori svolte da APPA. Nello specifico, le attività di monitoraggio hanno riguardato il Comune di Rovereto e sono state svolte in collaborazione con il Settore Laboratorio e con l'Unità di missione semplice "di supporto tecnico specialistico in materia ambientale". Il monitoraggio ha preso avvio a maggio con l'attivazione diretta delle analisi in campo, con l'utilizzo di un innovativo strumento elettronico per la misura di sostanze odorigene in atmosfera, il c.d. "naso elettronico" di cui APPA si è dotata ad inizio anno. A settembre sono stati quindi pubblicati i risultati dell'indagine.

5.1.2 La tutela del suolo e le attività di bonifica

5.1.2.1 Terre e rocce da scavo

La modifica della normativa apportata dall'art. 41 bis della legge n. 69/2013 ha introdotto di nuove semplificazioni in materia di gestione dei materiali ad scavo con conseguenti modifiche nell'applicazione operativa.

Nel corso del 2015 l'U.O. aria, agenti fisici e bonifiche ha ricevuto circa 700 comunicazioni di gestione di materiali da scavo relative a nuove procedure, modifiche e chiusure di pratiche avviate. In base al protocollo di verifica amministrativa dei contenuti della domanda attivato con determinazione n. 18 di data 21 gennaio 2014 sono state avviate 23 pratiche di controllo di veridicità sulle comunicazioni (mod. 1) pervenute applicando il principio dell'estrazione di una nuova pratica ogni trenta pervenute.

I dati sono riassunti nella tabella seguente:

Gestione materiali da scavo	n.
Moduli Terre & Rocce	700
Controlli di veridicità avviati	23

5.1.2.2 La gestione dei rifiuti

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, l'attività si è rivolta principalmente all'espressione dei pareri in ordine alla localizzazione degli impianti di gestione.

Le procedure attivate che hanno richiesto l'espressione di parere riguardano gli impianti per il trattamento e il recupero dei rifiuti speciali derivanti da attività produttive, la cui localizzazione, in termini geografici, rappresenta una variante al Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti; la seconda riguarda la localizzazione di centri di raccolta zonale a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti speciali da localizzare ai sensi della L.P. 5/98.

Pareri per localizzazioni	n.
Impianti trattamento rifiuti	5
Centri raccolta zonali	1

Si precisa che qualora l'impianto superi la soglia limite di assoggettabilità a procedura di VIA la stessa procedura comprende la localizzazione nel Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti e pertanto è conteggiato nei pareri resi nell'ambito della VIA.

5.1.2.3 Rapporto Rifiuti Speciali 2016

Nel 2016 sono stati elaborati i dati relativi alle tipologie e alle quantità di rifiuti speciali prodotti e gestiti nell'anno 2014, secondo dei criteri formali, e trasmessi a ISPRA per l'elaborazione del Rapporto annuale dei rifiuti. In particolare sono stati forniti i dati della produzione dei rifiuti speciali prodotti, i dati relativi a specifiche soluzioni impiantistiche (depuratori, impianti di incenerimento o coincenerimento, discariche di inerti e di rifiuti urbani ed assimilati), i dati della produzione dei rifiuti speciali liquidi ed i dati relativi alle apparecchiature contenenti PCB.

5.1.2.4 Relazione sulla produzione, la gestione e il trattamento dei rifiuti speciali in provincia di Trento

Nel corso del 2016 si è predisposta una relazione sulla produzione, la gestione ed il trattamento dei rifiuti speciali. Facendo riferimento all'anno 2014 si sono valutati tutti gli aspetti che riguardano i rifiuti speciali suddivisi per i vari capitoli e secondo le diverse modalità di gestione e di trattamento oltre che per la loro destinazione; inoltre si è dettagliato il tema dei rifiuti pericolosi. Tale relazione ha approfondito anche alcuni aspetti specifici di alcuni settori dei rifiuti (contenenti amianto e PCB), o impianti di demolizione di veicoli. E' stata predisposta e presentata all'Assessore competente.

5.1.2.5 Attività di segnalazione alle Autorità Comunali di abbandono di rifiuti

A seguito di segnalazioni relative all'abbandono di rifiuti l'U.O. provvede a segnalare la necessità di intervento ai Sindaci dei comuni interessati fornendo le indicazioni sulle procedure da adottare ai sensi dell'art. 90 del TULP.

Anno	Numero totale pratiche
2016	9

5.1.2.6 Autorizzazioni per la messa in sicurezza di discariche rinvenute

Nei casi in cui sia stata riscontrata la presenza di vecchie discariche di RSU non bonificate e qualora non ricorrano le condizioni di sito inquinato, l'approccio procedurale prevede di privilegiare interventi di messa in sicurezza dei rifiuti all'interno dell'areale in cui gli stessi sono stati rinvenuti, anche ricorrendo a tecniche che implicino la movimentazione, la ricollocazione, il trattamento, la separazione e il riutilizzo degli stessi. Il progetto e le operazioni conseguenti devono essere autorizzati dall'APPA secondo le modalità previste dall'art. 77, comma 1 ter del Testo Unico.

A seguito di specifica istanza sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni:

Descrizione	n.
Autorizzazioni messa in sicurezza	2

5.1.2.7 Riconoscimento di fondi naturali

In base al protocollo tecnico/amministrativo, emanato dalla Giunta provinciale nel 2009 ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006, per il riconoscimento di fondi naturali dei terreni è possibile gestire le terre e rocce da scavo, provenienti da delimitati ambiti geografici, con valori limite per i metalli caratteristici superiori alle concentrazioni di soglia di contaminazione, qualora non associati a contaminazioni di origine antropica. Nel corso del 2016 si sono ultimati gli studi di riconoscimento del fondo naturale nei comuni di Castelnuovo e Roncegno con l'approvazione definitiva del fondo esteso nei rispettivi comuni. Per quanto riguarda i fondi locali sono stati riconosciuti complessivamente l'esistenza di tre fondi nei comuni di Faver, Faedo e Pozza di Fassa.

Descrizione	n.
Riconoscimento fondi naturali locali	3
Riconoscimento fondi naturali estesi	2

5.1.2.8 La bonifica dei siti contaminati

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 nel Titolo 5, parte IV e dall'art. 77-bis del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ha un ruolo centrale nell'approvazione dei documenti previsti dalla sopraccitata normativa nell'ambito dei procedimenti di bonifica.

L'Unità Organizzativa aria, agenti fisici e bonifiche è la struttura operativa dell'Agenzia individuata per esprimere le valutazioni sui documenti relativi ai procedimenti di bonifica, rilasciate direttamente ai Comuni o all'Ufficio Ciclo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.

Nel corso del 2016 l'U.O. ha fornito il supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni comunali per gli interventi di bonifica con messa in sicurezza e ripristino ambientale, con particolare riferimento ad interventi riguardanti punti vendita di carburanti e sversamenti accidentali.

Ogni procedimento richiede più pareri in relazione alle fasi di bonifica del sito (caratterizzazione del sito, progetto di bonifica, analisi di rischio, ecc.) e nella tabella seguente si riportano i totali:

Descrizione	n.
Pareri procedure di bonifica	95

Particolare rilevanza ricopre l'attività di controllo sul campo durante le indagini, che è totalmente a carico dei tecnici dell'Agenzia, sia dell'Unità Organizzativa che dell'U.O. giuridico-ispettiva, per quanto riguarda l'acquisizione dei campioni in contraddittorio e del Settore Laboratorio, per quanto riguarda le analisi chimiche.

I tecnici e funzionari dell'Unità Organizzativa sono impegnati inoltre nel continuo confronto con i professionisti e i responsabili delle bonifiche dei siti contaminati per la corretta applicazione della norma, oltre a fornire supporto ai servizi tecnici della Provincia autonoma di Trento che si trovano ad affrontare problematiche per la bonifica di siti contaminati rinvenuti nel corso della realizzazione delle opere pubbliche.

L'U.O. fa parte della rete fra soggetti pubblici e privati RECONNET (Rete Nazionale sulla gestione e la Bonifica dei Siti Contaminati) e partecipa inoltre ad alcuni gruppi di lavoro istituiti dal Sistema Nazionale per la protezione dell'ambiente (sull'inquinamento diffuso, sui siti contaminati e sugli indicatori per i siti contaminati).

5.1.2.9 Applicativo web GAA e GAA-TA

Con l'istituzione dell'U.O. aria, agenti fisici e bonifiche è stato sospeso l'utilizzo dell'applicativo gestionale web GAA. per diverse problematiche correlate all'inserimento, utilizzo ed estrazione dei dati analitici relativi ai procedimenti di bonifica.

Nel corso del 2016 è stata avviata un'azione volta a migrare su un altro applicativo giudicato più adatto alle necessità operative.

5.1.2.10 Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica

L'U.O. gestisce l'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica (database alfanumerico e geografico), inserendo e aggiornando le informazioni relative allo stato del procedimento, in funzione dell'evoluzione dello stesso. Nel corso del 2016, è stato pubblicato sul portale APPA un estratto tabellare dei siti oggetto di procedimento di bonifica, liberamente scaricabile, che viene periodicamente aggiornato. Inoltre verso la fine dell'anno, con la collaborazione dei colleghi della Direzione, si è realizzata una procedura per la pubblicazione, sempre sul portale APPA, anche della versione cartografica dell'anagrafe (attraverso un visualizzatore webgis) che consente di visualizzare su mappa, interrogare, ed estrarre i dati sotto forma di tabelle e servizi WMS e WFS. Questo ha sostituito la vecchia versione non più aggiornata presente sul portale geocartografico della Provincia. Anche in questo caso i dati vengono aggiornati periodicamente, direttamente dal funzionario dell'U.O. incaricato.

5.2 U.O. ACQUA

Nel corso del 2016 l'U.O acqua ha coordinato le seguenti attività:

- monitoraggio ed analisi sul campo e in laboratorio, gestione e elaborazione dei dati di monitoraggio della qualità dell'acqua, trasmissione dei dati elaborati ad organismi nazionali ed europei e fornitura di collaborazioni nell'ambito del Sistema informativo ambiente e territorio;
- relazioni descrittive sullo stato di qualità e partecipazione a progetti;
- partecipazione a tavoli di lavoro provinciali e nazionali e a Commissioni;
- redazione o collaborazione alla redazione di documenti e norme finalizzati alla tutela dell'ambiente acquatico;
- supporto alle Autorità di bacino dei Distretti idrografici nella conclusione della redazione dei Piani di gestione delle acque e compilazione del relativo Reporting;
- restituzione pareri per:
 - autorizzazione allo scarico di rifugi alpini ed escursionistici;
 - autorizzazione o rinnovo allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;
 - autorizzazione di scarichi provenienti da pubbliche fognature;
 - concessioni o varianti di concessioni di derivazioni d'acqua;
 - istruttorie Valutazione di impatto ambientale;
 - valutazione dell'interesse ambientale.

Durante il corso del 2016 sono state infine seguite attività di tirocinio applicate in diversi ambiti dell'unità operativa, riguardanti in particolare la dispersione degli inquinanti nei corsi d'acqua e le loro capacità autodepurative (applicazioni sul rio Vela e sul rio Lavisotto).

5.2.1 Attività corrente della rete di monitoraggio dell'acqua; attività di analisi, gestione e elaborazione dei dati di monitoraggio della qualità dell'acqua

Nel corso del 2016 sono stati raccolti i campioni per l'analisi delle comunità biologiche necessari a soddisfare le richieste della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE recepita dal D.Lgs.152/06 e suddivisa nei tre tipi di monitoraggio: sorveglianza, operativo e rete nucleo. Nel 2016 è continuato il monitoraggio ai sensi del D.Lgs. 152/06, iniziato ufficialmente nel 2010, che prevede oltre all'analisi chimica, l'applicazione di nuovi indici biologici per il macrobenthos e per le diatomee sui corsi d'acqua e per le macrofite sui laghi in adempimento a quanto previsto dalla direttiva 2000/60/CE.

Per le analisi chimiche ci si è avvalsi della collaborazione del Settore Laboratorio, mentre i prelievi e le analisi biologiche sono state eseguite dal U.O. acqua, sedi di Mattarello e Riva del Garda.

5.2.1.1 Monitoraggio dei corpi idrici fluviali

Nel corso del 2016 sono stati monitorati i corpi idrici fluviali presenti in rete di monitoraggio, seguendo le indicazioni di frequenza e modalità di campionamento predisposte da IRSA (Istituto di ricerca sulle acque) e dal MATTM. I prelievi per le analisi chimiche sono stati condotti in parte dall'U.O. acqua e in parte dal Settore Laboratorio, che ha eseguito anche tutte le analisi chimiche.

Per l'applicazione degli indici biologici, l'U.O. acqua ha provveduto sia ai prelievi in campo sia alle analisi in laboratorio.

Per i corpi idrici fluviali in sorveglianza è prevista l'applicazione degli indici biologici almeno una volta ogni sei anni. La rete di sorveglianza provinciale è composta da 40 corpi idrici, di cui 10 monitorati nel corso del 2016.

Per i corpi idrici fluviali inseriti nel monitoraggio operativo è prevista l'applicazione di tali indici almeno una volta ogni tre anni. La rete operativa provinciale è composta da 38 corpi idrici, a rischio di non raggiungere gli obiettivi ambientali previsti dal D.Lgs. 152/06, di cui 23 monitorati nel 2016.

Per i corpi idrici fluviali in rete nucleo è prevista l'applicazione di tali indici almeno una volta ogni tre anni. La rete nucleo provinciale è composta da 28 corpi idrici, di cui 8 monitorati nel corso del 2015.

Nel corso del 2016 sono stati inoltre inseriti in rete di indagine ulteriori 2 corpi idrici per i quali sono emerse in base ad analisi puntuali delle incertezze sull'attribuzione del rischio: questi corpi idrici sono stati pertanto sottoposti a monitoraggio con le analisi chimiche e gli indici biologici previsti dal D.Lgs. 152/06.

Nel corso dell'anno 2016 si è applicato il metodo IDRAIM per il rilievo della qualità morfologica (IQM) su 3 corpi idrici interessati da nuove autorizzazioni idroelettriche, o al loro rinnovo, atte a confermare e/o verificare gli effetti delle stesse sullo stato di qualità morfologica.

Si è continuata l'analisi dei corsi d'acqua che presentano presenza di fitofarmaci nelle analisi chimiche verificando con dei sopralluoghi le distanze dei caricabotte dai suddetti corpi idrici e valutando con vari enti che si occupano di agricoltura le possibili risposte per rientrare in una situazione di normalità.

Analogamente si è cominciata una analisi delle reti fognarie comunali (attraverso i rilievi RFS) che interessavano dei corsi d'acqua con valori eColi100 superiori a 2000. Si è effettuata una verifica incrociata dei "rilievi RFS", ove disponibili, per accertare la possibile causa di tali superamenti e far applicare le opportune

sistemazioni delle reti da parte dei comuni sopra citati oppure si sono sollecitati in moto da approntare delle verifiche della funzionalità dell'impianto fognario atte a ridurre il più possibile i valori di eColi presenti nei corpi idrici monitorati.

Si è provveduto inoltre, in collaborazione con l'U.O. giuridico-ispettiva a proseguire nella verifica della gestione degli impianti a sedimentazione meccanica per la depurazione dei reflui urbani.

In collaborazione con i forestali del territorio sono stati fatti una serie di monitoraggi mirati a risolvere le criticità puntuali segnalate dagli stessi: in particolare tali monitoraggi sono stati effettuati sui torrenti Rabbies, Vermigliana, Plaucesa, Noce, Varone.

5.2.1.2 Monitoraggio dei laghi e bacini artificiali

Il Settore è stato impegnato nell'anno 2016 nella conduzione del monitoraggio dei seguenti laghi e bacini artificiali:

Garda, Cavedine, Levico, Caldonazzo, Ledro, Molveno, S. Giustina, e Serrai.

Il monitoraggio ha previsto sei campionamenti l'anno per tutti i laghi in rete di monitoraggio. Per problemi di accesso al lago, non è stato possibile campionare il lago di S. Giustina con le frequenze previste dal D.Lgs. 152/2006.

Le campagne sono state eseguite con l'imbarcazione e l'ausilio dei Vigili del Fuoco Volontari di Riva del Garda e di Ledro per effettuare il monitoraggio rispettivamente dei laghi di Garda e di Ledro e con la collaborazione del Servizio Bacini Montani per gli altri laghi.

I campionamenti sono stati condotti da tecnici del Settore, le analisi chimiche dal Settore Laboratorio. Le analisi delle sostanze pericolose sono state eseguite sempre dal Settore Laboratorio e controlli, quelle biologiche relative alla composizione quali-quantitativa del fitoplancton e della clorofilla dai laboratori di idrobiologia di Mattarello e di Riva del Garda.

Avvalendosi del Laboratorio di idrobiologia di Riva del Garda, è continuato il lavoro di monitoraggio per lo studio dello stato trofico del Lago di **Garda**. Ogni mese si è proceduto all'acquisizione di una serie di parametri chimico fisici e biologici (fitoplancton e zooplancton) su una stazione scelta in base alla morfologia del lago, prelevando ed analizzando campioni su tutta la colonna d'acqua fino al punto di massima profondità. Il punto di monitoraggio, collocato sul confine con le regioni Veneto e Lombardia, è stato esaminato dodici volte nel corso dell'anno.

Anche il Lago della **Serrai** è stato monitorato per 7 volte al fine di seguirne il trend evolutivo e di calibrare l'impianto di ossigenazione. Per ogni campionamento si è proceduto all'acquisizione di una serie di parametri chimico fisici e biologici (fitoplancton). Inoltre, in concomitanza con la maggior parte dei campionamenti

limnologici, è stato svolto il monitoraggio degli immissari della parte sud del lago, al fine di valutare l'apporto di nutrienti e di residui fitosanitari che confluiscono dalla zona delle serre.

Sui laghi di Garda e Terlago è stato inoltre effettuato il monitoraggio delle macrofite e delle diatomee bentoniche.

Sui laghi di Garda di Ledro è stata effettuata anche l'analisi dello zooplancton.

Sui laghi in cui è previsto il controllo della balneabilità delle acque, come attività di supporto all'Azienda Sanitaria, sono stati analizzati campioni d'acqua per la determinazione e il conteggio delle alghe appartenenti al gruppo delle Cyanophyta e l'analisi della clorofilla. Da maggio a settembre sono stati esaminati in totale 75 campioni così suddivisi: 5 Idro, 15 Garda, 15 Ledro, 15 Caldonazzo, 5 Levico, 5 Serrai, 5 Canzolino e 5 Terlago.

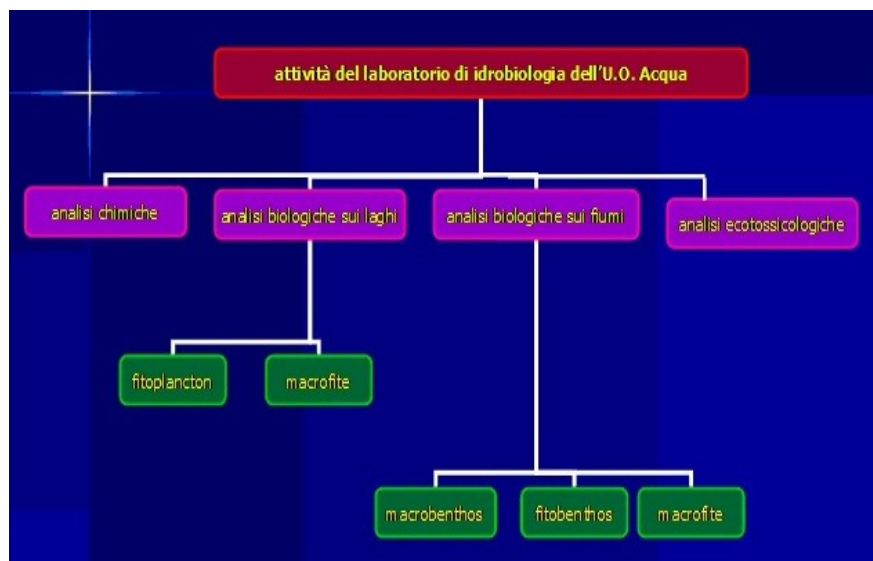
5.2.1.3 Monitoraggio delle acque sotterranee

È stata svolta la valutazione del sessennio di monitoraggio 2010-2015, a completamento di quanto elaborato nel Piano di Tutela delle Acque. La rete attuale controlla i 10 corpi idrici (2 a scavalco tra i due Distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali) attraverso 32 punti per il monitoraggio qualitativo e 10 piezometri per quello quantitativo: tutti i corpi idrici risultano in buone condizioni, nonostante l'evidenziazione di alcuni elementi d'attenzione riguardanti però aspetti localizzati.

Sono state quindi pianificate le attività da portare avanti nel quadriennio 2016-2019 in collaborazione con il Servizio Geologico della PAT e che riguardano sostanzialmente approfondimenti del quadro conoscitivo (delimitazione e modello concettuale, analisi delle pressioni, definizione di eventuali fondi naturali) e miglioramento della rete di monitoraggio e delle attività analitiche a valle di questi.

5.2.1.4 Attività Analitica

All'U.O. acqua afferiscono anche i laboratori di idrobiologia di Riva del Garda e Mattarello dove è proseguita l'attività analitica, secondo il diagramma sotto evidenziato:



Nella tabella successiva viene rappresentata in termini quantitativi l'attività relativa al monitoraggio: campionamenti ed analisi.

Attività di monitoraggio nell'anno 2016: campionamenti ed analisi

	Frequenza di campionamento nell'anno	Stazioni di campionamento	N° campioni prelevati	N° analisi biologiche effettuate
Lago di Garda	12	1	108	36
Lago di Ledro	6	1	50	16
Lago di Caldonazzo	6	1	36	12
Lago della Serraiia	7	1	35	14
Lago di Levico	6	1	36	12
Lago di Molveno	6	1	42	12
Lago di Cavedine	6	1	36	12
Lago di S.Giustina	3	1	21	6
Balneazione	variabile			134
Corsi d'acqua – analisi IBE	variabile	22	49	49
Corsi d'acqua – monitoraggio diatomee	2	42	84	84
Corsi d'acqua – macrobenthos met. ICM Star	3	34	104	102
Corsi d'acqua – macrofite met. IBMR	2	11	11	11

Analisi biologiche su campioni prelevati nell'ambito delle reperibilità			13	13
Analisi ecotossicologiche	variabile	11	21	34
Prelievo campioni su corsi d'acqua per analisi chimiche da analizzate da SL	variabile	122	690	
T O T A L E			1336	547

Nel corso del 2016, su 11 corpi idrici di fondovalle è stato per la prima volta monitorato l'elemento di qualità biologica delle **macrofite**, in quanto questa componente biologica dell'ecosistema è più adatta per valutare lo stato ecologico in ambienti lentici come quelli delle fosse.

Sono inoltre state eseguite campagne di monitoraggio specifiche su corsi d'acqua per situazioni particolari, al fine di aumentare la conoscenza ed evidenziare le pressioni. In particolare sono stati effettuati una serie di campionamenti, conteggiati nella tabella precedente su:

- Roggia di Terlago
- Rio Coste
- Accordo di programma fitofarmaci

5.2.1.5 Ridefinizione della rete di rilevamento automatico della qualità della acque

"La rete di rilevamento automatico della qualità dell'acqua nasce in Trentino alla fine degli anni '80 quando il monitoraggio delle acque superficiali non era ancora stato disciplinato dalla normativa nazionale e le informazioni sullo stato di qualità delle acque non erano ancora organizzate in modo da costituire una vera rete di controllo.

In tal senso l'art. 40 del testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente (DPGP 26 giugno 1987, n.1-47/Legisl.) aveva previsto – e prevede ancora - che *“ai fini dell'accertamento delle condizioni dell'aria e delle acque, la Provincia predisponga stazioni fisse e mobili per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico e idrico”*.

Se per l'inquinamento atmosferico la norma (D.Lgs. 155/2010) prevede tutt'ora la necessità di provvedere al controllo della qualità dell'aria attraverso un sistema di monitoraggio basato sul rilevamento automatico dei dati, l'evoluzione del panorama normativo in materia di acque ha completamente delegato alle misurazioni in campo la definizione dell'assetto qualitativo. Questo in ragione della forza sempre

maggiore del dato biologico rispetto a quello chimico che da elemento storicamente basilare della classificazione della qualità delle acque diventa elemento accessorio a supporto di un quadro valutativo molto complesso che pone in correlazione il dato chimico con quello biologico e morfologico.

La rete di rilevamento automatico delle acque originariamente composta da tre centraline (una sul fiume Adige / Canale Biffis a Borghetto, una sul fiume Brenta a Grigno e una sul fiume Sarca a Torbole) implementata negli anni con quella sul fiume Chiese a Storo ha permesso di osservare per un periodo quasi trentennale lo stato di qualità chimico-fisico delle acque che dal territorio trentino fluivano verso le regioni circostanti. A fronte pertanto di un periodo di osservazione così ampio, si è potuto constatare la omogeneità dei dati nel tempo posto che i parametri rilevati (pH, Ossigeno disciolto, torbidità, potenziale redox e temperatura) in sezioni di fiumi con portate elevate mantengono una stabilità temporale senza variazioni di rilievo.

Nel tempo sono state aggiunte alle 4 centraline storiche altre tre posizionate su corsi d'acqua per così dire problematici (torrente Varone a Riva del Garda, del rio Lavisotto a Trento e del rio Coste a Rovereto) dove la sorveglianza in continuo è giustificata da una serie di pressioni di carattere antropico – legate soprattutto al comparto industriale.

In questo panorama totalmente mutato si è voluto, anche al fine di razionalizzare l'utilizzo delle risorse economiche a disposizione dell'amministrazione, finalizzare meglio l'uso del rilevamento automatico del dato interrompendo una consuetudine di misurazione che di fatto allo stato attuale non offre elementi aggiuntivi a quanto indagato con la rete attuale di rilevamento della qualità delle acque che provvede ad analizzare secondo i criteri dettati dal D.Lgs. 152/06 circa 200 corpi idrici del reticolo idrografico trentino.

Le centraline che pertanto continueranno a rimanere attive saranno quella sul Rio Coste a Rovereto, sul Varone a Riva del Garda , sul Rio Lavisotto a Rovereto e sul Canale Biffis ad Borghetto.

5.2.1.6 Analisi ecotossicologiche

Nel corso del 2016 sono state attivate le analisi ecotossicologiche, per ottemperare alle disposizioni legislative del D.Lgs. 152/2006. Nel 2016 si sono eseguite anche analisi di supporto per il Reparto Inquinamento del Settore Laboratorio. Le analisi proseguono, prevalentemente scadenzate dal calendario delle autorizzazioni AIA, prelevate dai tecnici del U.O. giuridico-ispettiva.

5.2.1.7 Gestione ed elaborazione dei dati riguardanti la qualità delle acque

Sono state eseguite le elaborazioni relative alle seguenti trasmissioni ufficiali all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) nel Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI):

- Flusso dati WISE-SoE;
- Flusso dati 2012-2015 relativo alla Direttiva 91/676 riguardante la protezione delle acque dai nitrati di origine agricola.

L'attività di reporting per la Direttiva Quadro Acque relativo al secondo Piano di Gestione è durata circa dieci mesi ed è stata portata avanti in base alle esigenze specifiche dei due Distretti idrografici su cui insiste il territorio provinciale: quello delle Alpi Orientali ha infatti optato per coordinare le attività al fine di un successivo caricamento dei dati sul portale SINTAI di ISPRA da parte delle singole amministrazioni, mentre quello Padano ha scelto di raccogliere i dati in maniera disaggregata, verificarne la coerenza a scala di distretto per poi chiedere integrazioni prima del caricamento dei dati sul portale SINTAI.

Per migliorare la pianificazione del monitoraggio è stata realizzata nel corso del 2016 un'associazione tra tipologie di processi produttivi e rilasci puntuali/diffusi di sostanze nutrienti/inquinanti correlate allo stato di qualità delle acque. Il risultato consiste in una base dati geo-riferita delle localizzazioni sul territorio provinciale delle attività produttive codificate (ATECO) e in un elenco separato delle sostanze teoricamente associabili ad esse. È stato inoltre prodotta una relazione tecnica descrittiva del lavoro eseguito.

È infine iniziato nel 2016, relativamente alla matrice acqua, il nuovo progetto di gestione dei dati ambientali del Settore tecnico in un unico database, che ha visto la realizzazione dello schema prototipo e l'implementazione del connettore dei dati dal laboratorio tramite la prima versione del formato XML, con la prospettiva di aprire la struttura dati verso le altre matrici di cui si occupa il settore (aria e suolo). Il progetto ha respiro pluriennale.

5.2.2 Supporto tecnico e informativo in ambito pianificatorio, coordinamento e rapporti con altri enti, dipartimenti o servizi, espressione di pareri.

Nel corso dell'anno sono stati elaborati pareri relativi all'interesse ambientale per la costruzione di centraline idroelettriche (norme di attuazione PTA 2004 e deliberazione della Giunta provinciale n. 783 del 2006 e s.m.) e pareri resi ad APRIE per la concessione di derivazioni idriche, nonché pareri di cui agli art. 17ter, 21 e 24 del DPGP 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg.

Di seguito il resoconto sull'attività relativa alla restituzione pareri:

Pareri espressi	numero
Pareri relativi all'interesse ambientale (Deliberazione della G.P. 783 /2006 e s.m.)	3
Pareri su concessione di acqua pubblica proc. semplificata	40
Pareri su concessione di acqua pubblica proc. ordinaria	37
Pareri su scarichi acque reflue	16
Pareri per attestazioni art. 4 comma 9) D.M. 23.06.2016	22

Oltre a questi l'U.O. acqua esprime parere in merito alle questioni legate alla tutela delle acque dei progetti sottoposti a screening e VIA riportati al paragrafo 5.3.

Il personale ha partecipato a:

- riunioni nell'ambito dei gruppi di lavoro per la redazione dei Piani di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali e del Po;
- riunioni relative al Decreto Legislativo 152/06 e D.M. correlati;
- Conferenze di Servizi.

Per quanto riguarda i laghi il personale ha partecipato a riunioni specifiche per la pianificazione del monitoraggio e la classificazione congiunta del lago di Garda, in collaborazione con ARPA Veneto e ARPA Lombardia, coordinati dall'Autorità di Bacino del Po. Queste riunioni sono confluite nella stesura di un Accordo interregionale per la definizione di programmi unificati di monitoraggio del lago di Garda ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Si è partecipato al gruppo di lavoro delle reti delle riserve del Basso Sarca contribuendo alla redazione di pareri tecnici, esaminando proposte progettuali e collaborando alla redazione e alla realizzazione di progetti di riqualificazione lungo l'asta del Fiume Sarca.

Si è inoltre continuato a partecipare a vari gruppi di discussione, nell'ambito dei tavoli tecnici istituiti con gli altri enti competenti in materia di pianificazione e controllo ambientale delle acque superficiali finalizzati alla valutazione dell'indice ISECI per la fauna ittica dei corsi d'acqua. Il personale è coinvolto sia in gruppi di lavoro a scala distrettuale sia nel gruppo di lavoro di ISPRA "GdL3 Fauna ittica Area1 formazione del dato", istituito a livello nazionale. Per quanto riguarda la messa a punto e l'applicazione dell'ISECI, sono state effettuate varie elaborazioni volte in particolare alla definizione delle popolazioni ittiche di riferimento (in collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna) e all'individuazione delle zone no-fish.

Il Settore è altresì coinvolto nel progetto europeo "LIFE T.E.N. (Trentino Ecological Network): a focal point for a Pan-Alpine Ecological Network" che si propone di realizzare sul territorio provinciale una Rete ecologica polivalente. In particolare l'Agenzia fa parte del Gruppo Guida che supporta la gestione generale del progetto ed è coinvolta nell'azione A7 "Definizione di linee guida provinciali per la gestione dei boschi umidi (91E0) e della vegetazione in alveo in Trentino" e nell'azione C.7. "Azione dimostrativa di tutela di habitat: promozione di azioni di recupero di boschi umidi (91E0) in zone umide lentiche e lotiche".

In collaborazione con ISPRA quindici ARPA, tra cui anche APPA Trento, hanno cominciato a partecipare attivamente al Gruppo di Lavoro "Criteri di analisi delle pressioni sui corpi idrici ai fini dell'omogeneizzazione delle reti regionali di monitoraggio acque". Il gruppo si incontra per discutere le proposte e le valutazioni in varie sedi oppure in videoconferenza con cadenza bimestrale. A conclusione del lavoro le proposte saranno portate da ISPRA al Ministero.

5.2.2.1 Revisione e controllo dei monitoraggi prescritti per i tratti sottesi dalle piccole derivazioni idroelettriche

Nel corso dell'anno 2016 l'U.O. acqua ha continuato le attività relative ai monitoraggi previsti sui tratti interessati dalle derivazioni idroelettriche e prescritti nelle Delibere di concessione. Le pratiche di piccole derivazioni idroelettriche contenenti prescrizioni di monitoraggio idrobiologico e/o prescrizioni di riqualificazione fluviale sono circa 30 e di queste circa 20 hanno un vero e proprio PMA, le altre presentano solo delle prescrizioni ambientali. Per ciascuna situazione particolare sono previsti delle campagne di monitoraggio annuale (ad esempio IBE o STAR_ICM, IFF ed analisi chimico-fisiche) oppure un vero e proprio PMA (Piano di Monitoraggio Ambientale) oppure ancora interventi di compensazione (es. piantumazione di fasce riparie, scale di risalita per i pesci, etc.).

Per il controllo di tali attività di monitoraggio svolte da consulenti incaricati dai concessionari è stato creato un database in formato Excel, nel quale si riportano per ciascuna pratica: i corpi idrici soggetti a derivazione, gli enti che si occupano della progettazione dell'impianto, quelli che si occupano delle attività di monitoraggio, le varie scadenze relative ai monitoraggi e le comunicazioni ricevute in merito. Per ogni pratica è inoltre stata strutturata una cartella contenente il PMA, dove vengono archiviate le relazioni di monitoraggio consegnate alle Strutture Provinciali di riferimento. Parallelamente si è inoltre redatto, col supporto della stazione SIAT della Direzione dell'APPA-TN, un database georeferenziato contenente la localizzazione su GIS delle opere di presa, delle restituzioni e delle centrali e delle varie stazioni di monitoraggio definite nei PMA. Le attività di controllo hanno previsto: l'invio di comunicazioni di sollecito di monitoraggio o di documentazioni

mancanti (es. relazioni o report annuali), eventuali sopralluoghi per verificare le condizioni della derivazione (es. opera di presa, adeguato rilascio del DMV) o le attività di monitoraggio, al fine di segnalare eventuali anomalie ai Servizi competenti.

5.2.2.2 Supporto tecnico e informativo alle Autorità di Bacino per la redazione dei Piani di gestione delle acque e attività correlate

Nel corso dell'anno 2016 il supporto tecnico e la fornitura di dati alle Autorità di bacino finalizzato alla redazione dei relativi Piani di gestione e al relativo Reporting hanno richiesto un elevato impegno da parte dell'U.O. acqua soprattutto nei primi mesi dell'anno. L'attività svolta ha richiesto la partecipazione a diversi Tavoli di confronto interregionali sulle diverse tematiche trattate, raccolta ed elaborazione dei dati e compilazione di database.

In contemporanea è proseguita la partecipazione ai Tavoli di lavoro presso ISPRA al fine di definire metodologie comuni sul territorio nazionale per le analisi territoriali richieste per il prossimo ciclo di pianificazione e la redazione dei prossimi Piani di settore. Anche questa attività ha richiesto la partecipazione ai Tavoli, l'analisi ed il confronto con le varie Regioni in merito alle scelte operate per questo ciclo pianificatorio e le proposte per la redazione delle nuove linee guida.

5.2.2.3 Attività di pianificazione e supporto tecnico sulle tematiche che legano i comparti ambiente e agricoltura

Nel corso dell'anno 2016 l'U.O. acqua ha dato un supporto tecnico e di espressione di parere in merito a diverse attività pianificatorie legate al comparto agricoltura.

Tra queste la redazione di una proposta di delibera che detta le disposizioni attuative alle misure di tutela dell'ambiente acquatico di cui alla scheda n. 5 dell'allegato "Disposizioni per l'attuazione del Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)" alla deliberazione della Giunta provinciale n. 369 di data 9 marzo 2015. La redazione di tale delibera ha richiesto il confronto permanente con il Servizio agricoltura ed il Servizio sviluppo sostenibile e aree protette.

Il rappresentante APPA individuato quale membro del Comitato di Sorveglianza del PSR ha proseguito inoltre nel confronto con il Servizio agricoltura e nella redazione dei criteri di selezione per i bandi delle diverse azioni.

Il rappresentante APPA individuato quale rappresentante della Sottocommissione CUP per il paesaggio ha analizzato ed espresso parere in merito ai Piani di utilizzazione agronomica per le richieste di autorizzazione alla realizzazione di impianti di digestione anaerobica su superfici agricole.

È stato istituito inoltre un tavolo di lavoro con i rappresentanti del Servizio Agricoltura e del Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e foreste ai fini di redigere il provvedimento attuativo del Decreto interministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016 recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica di reflui zootecnici, acque reflue e digestati.

Infine è stato fornito supporto tecnico ad enti esterni (Comuni e FEM) nell'analisi sul territorio e nella ricerca di soluzioni a situazioni di disagio dovute all'impiego agronomico di effluenti zootecnici.

5.2.2.4 Accordo di programma fitofarmaci

Il Piano di tutela delle Acque prevede all'articolo 8 la definizione di accordi per migliorare lo stato di qualità dei corpi idrici. Per questo è stato stilato un accordo di programma firmato a fine 2015 tra la Provincia autonoma di Trento, la Fondazione Edmund Mach e l'Associazione Consorziatori Produttori Ortofrutticoli Trentini.

L'accordo ha durata quinquennale e si configura, prima ancora che come documento "tecnico" anche e soprattutto come strumento di sensibilizzazione degli operatori sull'importanza dell'estensione di buone pratiche nell'uso dei fitofarmaci a beneficio dell'ambiente e delle proprie produzioni, nonché di sperimentazione congiunta di azioni propositive e condivise per la razionalizzazione dell'utilizzo dei fitofarmaci.

Monitoraggio dei corsi d'acqua

La rete di monitoraggio copre tutti i corsi d'acqua che possono essere interessati da fenomeni di inquinamento da fitofarmaci. Oltre i normali campionamenti mensili vengono condotte analisi specifiche, in collaborazione con Melinda, utilizzando campionatori automatici. Nel 2016 sono stati inoltre utilizzati per la prima volta dei campionatori passivi, una tecnica innovativa per l'Italia che consente di catturare per un periodo di qualche settimana tutte le sostanze inquinanti che vengono trasportate da un corso d'acqua.

Divulgazione di buone pratiche

Tra le attività che APPA svolge per il corretto uso dei fitofarmaci c'è un'estesa attività di formazione e divulgazione di buone pratiche. L'Agenzia partecipa attivamente ad incontri informativi con il mondo dell'agricoltura al fine di illustrare gli effetti dei pesticidi sugli ecosistemi fluviali e comportamenti corretti da adottare durante le attività colturali. Nell'ambito dei corsi per il rilascio delle abilitazioni all'acquisto, all'utilizzo e alla vendita dei prodotti fitosanitari APPA interviene con attività di docenza per far conoscere gli effetti che essi possono avere sull'ambiente in generale ed in particolare sull'ambiente acquatico e sulla biodiversità.

Caricabotte sostenibili

I caricabotte, punti di attingimento dell'acqua che gli agricoltori utilizzano per riempire le macchine irroratrici sono più di 300 in Trentino. Queste infrastrutture di per sé non comportano problemi dal punto di vista ambientale. Semmai lo possono essere comportamenti impropri tenuti da chi li utilizza come ad esempio lo scarico della miscela a fine trattamento, il lavaggio dei mezzi o la fuoriuscita accidentale dall'irroratrice. All'interno dell'accordo di programma sono stati condotti sopralluoghi sui caricabotte prioritari posti vicino ai corsi d'acqua. Per ogni caricabotte sono stati individuati dei possibili adeguamenti che possono ridurre il rischio di inquinamento accidentale.

In collaborazione con la Federazione Provinciale dei Consorzi Irrigui e di Miglioramento Fondiario è stato definito un cartello da appendere ad ogni caricabotte che ricorda le buone pratiche da attuarsi durante l'attingimento dell'acqua. Questo cartello è stato distribuito ai vari consorzi che lo stanno apponendo sui caricabotte.

5.2.2.5 Comitato Tecnico permanente

Per la riorganizzazione, la programmazione e la verifica delle attività interagenziali, il Consiglio Federale (Cf) delle Agenzie ambientali, nella riunione tenutasi a Torino il 5 ottobre 2009, ha approvato la proposta di costituire una sede tecnica dedicata, istituendo il Comitato Tecnico Permanente (CTP).

Al CTP sono affidate funzioni di istruttoria, sul piano tecnico-operativo, per la programmazione, l'attuazione e il controllo delle attività di Sistema da sottoporre a valutazione e approvazione del Consiglio federale. Il CTP è organo collegiale composto dai Direttori Tecnici/Scientifici delle Agenzie e dai livelli apicali di responsabilità tecnico-scientifica di ISPRA e può, al suo interno, individuare ulteriori articolazioni su base funzionale e tematica.

Il Comitato, sulla base delle direttive formulate dal Consiglio federale:

- propone il programma triennale e i relativi piani operativi annuali;
- propone la composizione dei Gruppi di Lavoro per la predisposizione dei prodotti;
- esprime l'esigenza di costituzione di reti di referenti e le relative modalità di funzionamento;
- verifica lo stato di avanzamento delle attività;
- decide circa la soluzione di eventuali criticità che dovessero intervenire nell'attuazione;
- valida i risultati conseguiti e assicura la presentazione dei lavori prodotti al Consiglio Federale (CF).

Il Programma delle attività che il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

(SNPA) ha inteso sviluppare nel triennio 2014-2016 è stato elaborato a partire dalle proposte messe a punto dal Gruppo istruttore di pianificazione e monitoraggio delle attività (GIPM), con il contributo dei referenti dei Gruppi istruttori per la validazione (GIV) delle Aree tematiche A, B, C e D2, costituite per l'attuazione del precedente Programma 2010-2012.

Nel corso del 2015 sono state svolte alcune riunioni per verificare e mettere a punto l'attività dei gruppi di lavoro.

5.2.2.6 Attività condotta in collaborazione con il Settore Laboratorio sulla firma digitale e procedure di semplificazione

Nel corso del 2016 è stata intrapresa su iniziativa del Settore Laboratorio un'attività di semplificazione delle procedure di trasmissione dei verbali e dei Rapporti di Prova finalizzata a realizzare automatismi software che hanno permesso di escludere l'invio tramite PITre dei Rapporti di Prova dei campioni riguardanti il monitoraggio delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Questa attività ha comportato un'analisi dettagliata delle procedure di "Accettazione campioni" e "Stampa e spedizione dei rapporti di prova" già utilizzate dal Settore Laboratorio: è stato quindi elaborato un documento (POV/STA.002 - Stampa e spedizione dei Rapporti di prova) rivolto a tutto il personale interessato alla produzione, firma e spedizione dei rapporti di prova relativi alle analisi biologiche e chimiche, in cui viene descritta in modo dettagliato la procedura.

Per il personale interessato alla procedura di firma digitale è stata attivata la Carta Nazionale dei Servizi, sotto forma di Smart Card, che contiene un "certificato digitale" di autenticazione personale.

Dopo una prima fase di sperimentazione che ha comportato l'utilizzo della firma digitale per i soli Rapporti di Prova aventi destinatari esterni all'APPA (APSS, Comuni, altri Servizi provinciali etc.), la procedura POV/STA.002 viene attualmente applicata ad ogni RdP prodotto dall'U.O. Acqua.

5.2.2.7 Formazione per i Comuni sulla la gestione delle acque in trentino, impianti di trattamento, le fosse Imhoff

Il Consorzio dei Comuni Trentini ha organizzato insieme ad APPA un incontro di formazione diretto agli uffici tecnici dei comuni. Gli interventi hanno riguardato la gestione e la qualità dei corpi idrici della nostra provincia con particolare riferimento al Piano di Tutela delle Acque. Successivamente si è approfondito l'argomento della depurazione dei reflui tramite fosse Imhoff. Si è condotta una carrellata sugli aspetti tecnici di questi impianti e la loro corretta manutenzione presentando anche le Linee guida che APPA ha redatto su questo tema. Infine si è anche affrontato

l'argomento della fitodepurazione come sistema alternativo di trattamento delle acque nere per piccoli agglomerati.

5.2.2.8 Linee guida per definizione dei piani di monitoraggio per la valutazione degli effetti delle variazioni di DMV da grandi derivazioni idroelettriche

Ad ottobre 2016 è stato sottoscritto un accordo tra la Provincia e Hydro Dolomiti Energia per mettere in campo un progetto sperimentale che prevede la ricalibrazione dei valori di rilascio della portata di rispetto da opere di presa di alcune grandi derivazioni idroelettriche. All'interno di questo accordo è stato attribuito ad APPA il ruolo di seguire e validare il monitoraggio per dimostrare il perdurare delle condizioni di buono stato di qualità nei corsi d'acqua sottoposti a riduzione del DMV. Per questo sono state inserite come parte integrante dell'intesa delle Linee guida per la definizione dei piani di monitoraggio relativi alla valutazione degli effetti della variazione del deflusso minimo vitale rilasciato dalle grandi derivazioni idroelettriche sullo stato di qualità dei corpi idrici superficiali. Queste Linee guida sviluppate da APPA in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e meccanica dell'Università di Trento fanno riferimento a metodologie scientifiche efficaci nel fornire una quantificazione del cambiamento dello stato di qualità in risposta ad alterazioni di natura preminentemente idromorfologica, che rappresentano le principali alterazioni dirette associate alla variazione dei rilasci in alveo e in generale alle derivazioni idriche.

5.3 ATTIVITÀ INERENTE LA REDAZIONE DI PARERI SU PRG E VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

I pareri tecnici rilasciati dal Settore tecnico per la tutela dell'ambiente riguardano le seguenti procedure:

- Piani Regolatori Generali comunali e loro varianti;
- progetti sottoposti alle procedure di valutazione dell'impatto ambientale;
- localizzazione di impianti di gestione dei rifiuti;
- approvazione dei progetti di opere pubbliche.

Nell'ambito della procedura di valutazione d'impatto ambientale della L.P. 28/1988 e s.m. il Settore tecnico ha predisposto i pareri sulle materie ambientali sui progetti di opere e interventi privilegiando un approccio intersettoriale sui fattori ambientali acqua, aria, suolo, gestione dei rifiuti. A seguito della circolare del Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste in relazione alla "*Definizione delle competenze dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) e del Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali (SAVA)*" di data 13 agosto 2015, l'APPA non si esprime in relazione alla tematica impatto acustico e campi elettrici, magnetici ed

elettromagnetici negli ambiti dei procedimenti di screening, VIA, AIA o su richiesta dei Comuni.

L'attività si articola sull'analisi del progetto e dello studio d'impatto ambientale basata sul confronto interdisciplinare indispensabile per una gestione integrata della fase istruttoria per l'elaborazione finale del parere, che raggruppa ed assume in sé il contributo delle varie figure professionali interne alle Unità Organizzative (U.O. acqua e U.O. aria, agenti fisici e bonifiche).

La fase di analisi è facilitata dalla trasmissione della documentazione tecnica in formato elettronico, utilizzando le nuove tecnologie di comunicazione della rete, e consente la consultazione degli elaborati progettuali e dello studio d'impatto ambientale da parte di tutte le strutture del Settore. Con l'ausilio di una check-list condivisa viene elaborato il parere che evidenzia le questioni ambientali rilevanti in merito alla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

Nel corso del 2016 le pratiche VIA, Screening e LOC depositate sono state in totale 45 e delle quali è stato reso il parere (scritto o espresso in Conferenza dei Servizi), così suddiviso, nei diversi procedimenti:

Procedure di VIA	Numero pareri
Progetti (VIA)	27
Procedure di verifica (SCR)	25
Procedure coordinate di localizzazione e SCR	4

Il medesimo approccio metodologico è utilizzato per l'analisi e la valutazione dei Piani regolatori generali comunali e loro varianti. Altri pareri tecnici sono stati evasi in ordine alle competenze attribuite al Servizio ed in merito all'individuazione delle fasce di rispetto di impianti Imhoff comunali.

Descrizione pareri	n.
P.R.G.	25
Pareri tecnici	1
Fasce di rispetto Imhoff comunali	2

Ulteriore attività di analisi di opere e progetti è svolta nell'ambito della partecipazione a Comitati, Commissioni e Conferenze dei Servizi e altri organismi collegiali della PAT in cui l'Agenzia esprime parere in ordine alle materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

Descrizione	n.
Conferenze dei Servizi	28

Descrizione	n.
Pareri di valutazione ambientale strategica	4

5.4 ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE E DELLA GREEN ECONOMY

5.4.1 Supporto tecnico EMAS

L'Agenzia è coinvolta direttamente nel diffondere e garantire la credibilità del regolamento EMAS, in quanto parte del sistema delle Agenzie ambientali che fornisce il supporto tecnico al Comitato EMAS. Tale supporto è richiesto in occasione sia della registrazione dei siti, sia dell'accreditamento degli organismi di verifica sul territorio provinciale. Il Comitato EMAS, attraverso ISPRA, richiede ad APPA informazioni sulla conformità legale delle organizzazioni che presentano domanda di registrazione.

Nel 2016 l'Agenzia ha corrisposto ad ISPRA le informazioni richieste nell'ambito delle istruttorie per la registrazione EMAS di 5 organizzazioni.

5.4.2 Supporto tecnico Ecolabel

L'Agenzia ha stipulato con ISPRA un incarico di servizio per il supporto nelle attività di verifica presso le aziende per la concessione del marchio Ecolabel europeo ai servizi di ricettività turistica e di campeggio. Tale incarico prevede la realizzazione da parte dell'Agenzia di verifiche presso le aziende che richiedano il marchio per la prima volta o ne richiedano il rinnovo, oppure da effettuarsi durante il periodo di concessione del marchio per un controllo a sorpresa.

Nel 2016 l'Agenzia ha effettuato 1 verifica. Il basso numero di richieste di adesione al marchio Ecolabel per il turismo si giustifica, in quanto sono in scadenza i criteri del disciplinare per l'assegnazione del marchio.

5.4.3 Partecipazione al gruppo di lavoro EMAS Ecolabel GPP coordinato da ISPRA

Nel 2016 l'APPa ha proseguito nella partecipazione al Gruppo di Lavoro EMAS Ecolabel GPP (Green Public Procurement) coordinato da ISPRA nell'ambito del Sistema Nazionale Protezione Ambientale (SNPA), insieme alle seguenti altre Agenzie: ARPA Piemonte, ARPA Liguria, ARPA Lombardia, ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPA Emilia Romagna, ARPA Marche, ARPA Lazio, ARPA Basilicata, ARPA Sicilia. In particolare, il gruppo di lavoro si è concentrato su sei argomenti:

procedura di registrazione EMAS, Incentivi e benefici per l'adesione a EMAS e/o Ecolabel, Disposizioni previste nel Regolamento 1221/2009 (EMAS) artt. 32 e 38, promozione di Ecolabel, sinergie tra EMAS ed Ecolabel nel turismo, promozione Green Public Procurement, arrivando per ciascuno alla definizione dei prodotti informativi previsti, ed esaurendo quindi la propria attività.

5.4.4 Marchio “Ecoacquisti Trentino”

L'APPA coordina la gestione del marchio Ecoacquisti Trentino, con le seguenti attività:

- partecipazione al Comitato provinciale Ecoacquisti e alla gestione del Tavolo Tecnico di Concertazione (previsti dall'Accordo): nel 2015, svolte 2 riunioni;
- gestione delle domande e delle relative verifiche di rilascio del marchio: nel 2016, pervenuta nessuna domanda;
- gestione delle verifiche di controllo del possesso del marchio: nel 2016, nessuna verifica svolta (in quanto nel 2014 si era provveduto al rinnovo e quindi alla nuova verifica di tutti i punti vendita certificati sulla base del nuovo disciplinare entrato in vigore nel 2014);
- gestione del registro dei punti vendita in possesso del marchio;
- gestione del sito web dedicato al progetto (www.eco.provincia.tn.it), del blog (www.ecoacquistitrentino.it) e della pagina Facebook dedicata.

5.4.5 Marchio “Ecoristorazione Trentino”

L'Agenzia coordina la gestione del progetto Ecoristorazione Trentino, con le seguenti attività:

- partecipazione al Comitato provinciale Ecoristorazione e alla gestione del Tavolo Tecnico di Concertazione (previsti dall'Accordo): nel 2015, svolta 1 riunione;
- gestione delle domande e delle relative verifiche di rilascio del marchio: nel 2016, pervenute 5 domande e rilasciato il marchio a 2 nuovi esercizi;
- gestione delle verifiche di controllo del possesso del marchio: nel 2016, effettuate le verifiche su 33 esercizi certificati;
- gestione del registro dei punti vendita in possesso del marchio;
- gestione del sito web dedicato al progetto (www.eco.provincia.tn.it), del blog (www.ecoristorazionetrentino.it) e della pagina Facebook dedicata;

- gestione delle iniziative formative, informative e comunicative per la promozione del marchio: nel 2016, svolti 2 incontri formativi (5 ore) e accreditate 44 ore di formazione di soggetti terzi.

5.4.6 Green Public Procurement (GPP)

L'Agenzia coordina la gestione del progetto GPP della PAT, con le seguenti attività:

- partecipazione al Gruppo di Lavoro sull'implementazione, previsto da delibera di Giunta provinciale 41/2012; nel 2016, svolta 1 riunione;
- formazione dei dipendenti provinciali coinvolti nel sistema e supporto tecnico-informativo nelle singole procedure d'acquisto; nel 2016, erogate 33 ore di formazione;
- collaborazione con Informatica Trentina e Agenzia per i Servizi all'implementazione del portale di e-procurement Mercurio per l'acquisto di prodotti e servizi verdi;
- attività di monitoraggio degli acquisti verdi delle strutture della PAT;
- aggiornamento dei contenuti relativi alla sezione "Acquisti Pubblici Verdi" del sito web dell'Agenzia;
- aggiornamento della presentazione elettronica informativa sul GPP;
- supporto tecnico nella realizzazione dell'acquisto verde per altri Enti pubblici trentini (Apss, Aziende pubbliche per il servizio alla persona, Comunità di Valle, Comuni);
- partecipazione al Forum CompraVerde Buy Green (Roma, ottobre 2015);
- partecipazione al relativo gruppo di lavoro ISPRA (vedi punto 5.4.3).

5.4.7 Marchio "T-Green Film"

Nel 2016, è proseguita l'attività di supporto tecnico alla Trentino Film Commission sulla definizione di un disciplinare per il rilascio di un marchio per le produzioni cinematografiche sostenibili, che è giunto ad approvazione, assegnando ad APPA il compito di svolgere le verifiche. Nel 2016, svolta 1 verifica.

5.4.8 Marchio "Eco-Eventi Trentino"

Nel 2016, è proseguita l'attività del gruppo di lavoro interprovinciale sulla definizione di un disciplinare per il rilascio di un marchio per gli eventi sostenibili in Trentino. Il gruppo di lavoro, coordinato da APPA, si è riunito 3 volte e ha portato a compimento la definizione d'una bozza di disciplinare, la sperimentazione della medesima su 11 eventi-pilota, e la ridefinizione del disciplinare sulla base degli esiti della sperimentazione.

5.4.9 Informazione e comunicazione sulle certificazioni ambientali

Oltre a quanto già segnalato ai punti precedenti:

- Aggiornamento degli elenchi delle organizzazioni trentine certificate EMAS e delle strutture trentine in possesso dei marchi Ecolabel, Ecoristorazione ed Ecoacquisti, pubblicati sul sito web dell'Agenzia e sui siti di progetto dedicati;
- Aggiornamento dei contenuti relativi alla sezione "Certificazione Ambientale" ed "Ecolabel" del sito web dell'Agenzia;
- Aggiornamento delle presentazioni elettroniche informative su EMAS ed Ecolabel;
- Fornitura di informazioni al pubblico relative alla concessione del marchio Ecolabel e della registrazione EMAS;
- Allestimento di uno stand informativo sulle certificazioni ambientali europee in occasione della Borsa Internazionale del Turismo Montano 2016 e alla Fiera Fa' la Cosa Giusta 2016.

I principali numeri dell'attività resa in tema di certificazione ambientale:

Tipo di attività	numero
Istruttorie EMAS nuove registrazioni	5
Verifiche Ecolabel	1
Verifiche Ecoristorazione	33
Verifiche T-Green Film	1
Ore di formazione erogate (e accreditate)	38 (44)
Tavoli/gruppi di lavoro coordinati	4
Fiere partecipate con proprio stand	2
Siti web di progetto gestiti	2

5.5 INFORMAZIONE FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Nel 2016 l'attività di informazione ed educazione ambientale allo sviluppo sostenibile è stata rivolta prevalentemente al mondo scolastico trentino. I dati riportati nella presente relazione riguardano pertanto, nella maggior parte dei progetti, l'anno scolastico 2016/17.

5.5.1 Servizi di educazione e informazione ambientale per le scuole

L'organizzazione dei servizi di educazione ambientale per le scuole per l'a.s. 2016/17 si è articolata in più fasi:

Progettazione degli interventi educativi

Sono stati realizzati nuovi progetti di educazione ambientale. In particolare:

- 2 percorsi didattici, articolati in 3 incontri di cui 2 in classe e 1 sul territorio sui temi aria indoor e biodiversità (“Inquinamento indoor e radon: la qualità dell’aria a casa e a scuola” e “Gli ecosistemi, un tesoro da difendere”);
- 4 pillole di educazione ambientale articolate in un incontro in classe di 2 ore scolastiche sui temi biodiversità, abbandono dei rifiuti e rumore (“La biodiversità è in pericolo, ecosistemi a rischio”, “La terra, un ecosistema finito”, “L’abbandono dei rifiuti è un costo per tutti”, “L’inquinamento acustico”).

Affidamento dei servizi di educazione ambientale nelle scuole

Nel primo semestre 2016 è stato indetto un confronto concorrenziale per l’individuazione degli Educatori ambientali per la realizzazione delle attività educative nelle scuole del Trentino per l’anno scolastico 2016/17. Questi sono stati suddivisi a gruppi in base alle loro competenze:

- 6 Educatori ambientali per i percorsi didattici delle scuole primarie;
- 5 Educatori ambientali per i percorsi didattici e le pillole della scuola secondaria di 1° e 2° grado e formazione professionale;
- 3 Educatori ambientali per gli itinerari didattici;
- 6 Educatori ambientali per le mostre interattive.

Elaborazione della guida “A scuola di ambiente e stili di vita” per le scuole

Come ogni anno, a fine agosto 2016, è stata pubblicata sul sito dell’Agenzia la guida 2016/17 per la promozione delle proposte di educazione ambientale dell’APPA. L’offerta è stata articolata in più tipologie di progetti per complessive 68 proposte e contiene oltre alla attività svolte dagli Educatori ambientali, quelle realizzate da personale tecnico dell’Agenzia. La grafica della guida è stata curata interamente con risorse dell’APPA. Si elencano le proposte suddivise per tipologia.

1. Porte aperte all’APPA -TN. Lavorare per l’ambiente

per le classi III, IV e V delle scuole secondarie di 2° grado e formazione professionale

L’iniziativa, attivata - presso il Settore Laboratorio dell’APPA in via Lidorno, 1, da *ottobre 2016 fino a maggio 2017*, il primo e il terzo mercoledì di ogni mese, ha coinvolto i tecnici APPA per far conoscere come viene svolto il lavoro di controllo e monitoraggio ambientale relativamente alle tematiche: acque superficiali, aria, suolo, fitofarmaci, campi elettromagnetici ad alta e bassa frequenza, radioattività

(radon indoor, spettrometria gamma) rumore e inquinamento acustico, alimenti e bevande.

2. Percorsi didattici

per le scuole di ogni ordine e grado a partire dalla scuola primaria

Diciassette percorsi educativi ognuno strutturato in tre incontri di cui uno sul territorio, per affrontare i temi dell'ambiente e accrescere nuovi saperi e valori atti a originare consapevolezza e nuovi comportamenti.

I percorsi didattici “Cartografia a suola”, “Facciamone di cotte e di crude”, “Il gusto del sapere, il sapere del gusto” sono svolti da personale dell’Agenzia.

3. L’alfabeto della sostenibilità: ambiente a piccole dosi

per la scuola secondaria di 1° e 2° grado, formazione professionale

Ventitré “pillole di sostenibilità ambientale”, mini laboratori di educazione ambientale per approfondire in classe le buone pratiche della sostenibilità ambientale su temi come: fitofarmaci, cosmetici, detersivi, aria indoor e impronta idrica oltre ai più consueti temi legati alla biodiversità, alle acque superficiali, all'aria outdoor, all'energia sostenibile, ai cellulari, agli ecoacquisti, ai rifiuti, all'abbandono dei rifiuti, ai cambiamenti climatici e all'inquinamento acustico.

La pillola “Dimmi da dove vieni e ti dirò chi sei” che affronta il tema dell'educazione agroalimentare è svolta da una dietista dell'APPA.

Nell'offerta didattica si sono aggiunte due ulteriori pillole proposte da due ex dirigenti provinciali in pensione.

4. Itinerari didattici

per le scuole di ogni ordine e grado a partire dal 2° ciclo della scuola primaria

Visite guidate di mezza giornata lungo percorsi di interesse naturalistico o antropico, per comprendere il territorio nella sua complessità e specificità.

5. Mostre didattiche itineranti interattive

per le scuole primarie 2° ciclo e secondarie di 1° grado (8-13 anni)

Le mostre itineranti sono una componente tradizionale dell'attività di educazione e informazione dell'APPA-TN. Sono cinque mostre piccole, agili, strutturate con modalità interattiva, ognuna delle quali tratta un tema molto specifico: l'acqua in Trentino, il clima e l'Amazzonia, i rifiuti e le buone pratiche nella gestione delle attività quotidiane. Risultano interessanti perché estremamente dinamiche e trasformano ogni visitatore in un protagonista.

Nel 2016 è stata inaugurata la nuova mostra "Food, print, quanto pesa la tua spesa!" che affronta il tema dell'impatto ambientale dei cibi che consumiamo e ha l'obiettivo di stimolare i ragazzi alla riflessione sulle loro abitudini alimentari e sulle conseguenze che queste hanno a livello ambientale, sociale, economico e alimentare. A supporto della mostra interattiva sono stati prodotti due manuali: una guida pratica un compendio per l'Educatore ambientale.

6. Mostre didattiche itineranti espositive

per un pubblico adulto

Tre allestimenti ereditati dal Centro Villino Campi di Riva del Garda: Velambiente, Ambiente castagno, Le stagioni degli alberi.

7. Centro di esperienza dei Parchi delle Terme di Levico e Roncegno

per le scuole di ogni ordine e grado a partire dalla scuola primaria

Cinque laboratori didattici, della durata ognuno di due ore per far conoscere il valore botanico, paesaggistico, storico e culturale di due parchi storici in collaborazione con il Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della Provincia autonoma di Trento.

Le attività presso i due parchi sono svolte da un tecnico dell'APPA.

8. Green game, sfide per non sporcare il pianeta

La terza edizione del green game è stata dedicata al tema dell'abbandono dei rifiuti con la realizzazione di 11 sfide, la partecipazione di 18 classi di 9 Istituti scolastici della scuola secondaria di 2° grado.

Raccolta prenotazioni a.s. 2015/16

È stato predisposta l'iscrizione on line nella sezione educazione ambientale del sito APPA. Anche quest'anno il numero di richieste pervenute ha superato il tetto massimo di disponibilità e si è dovuto procedere all'annullamento di alcune di esse, soprattutto per le scuole primarie (104 richieste in esubero).

Indagine sul gradimento dell'attività educativa dell'APPA

A conclusione di ogni attività di educazione ambientale i docenti sono stati invitati a compilare un questionario di gradimento. Per l'anno scolastico 2015/16 ha risposto il 56 % dei docenti, un risultato più che buono raggiunto grazie all'azione di APPA che ha sollecitato ogni docente via e mail o per via telefonica. I risultati dell'indagine

sono stati pubblicati sul sito nella sezione dell'educazione ambientale.

Verifiche attività di educazione ambientale:

I funzionari APPA si sono impegnati nelle verifiche a campione delle attività svolte dagli Educatori ambientali.

Portale di educazione ambientale on-line

All'indirizzo <http://www.educazioneambientale.tn.it/> si possono consultare i risultati delle attività di educazione ambientale dell'APPA nelle scuole, i quaderni delle impressioni degli studenti e i diari di bordo degli Educatori ambientali dell'APPA.

5.5.2 Partecipazione ad altre iniziative di educazione formale

Concorso per le scuole "Più con meno" a.s. 2016/17

APPA ha fatto parte della commissione nel concorso "Più con meno" promosso da AMNU e Stet con le Comunità Alta Valsugana-Bernstol e Valsugana-Tesino per la selezione dei progetti migliori presentati dalle scuole sui temi del risparmio di energia, acqua e di riduzione dello spreco alimentare a scuola e nella vita quotidiana di studenti e famiglie. Il bando prevedeva il finanziamento per la realizzazione dei progetti selezionati.

5.5.3 Servizi di informazione, formazione ed educazione ambientale extrascolastiche

Attività presso il Centro di esperienza "Parco termale di Levico" in collaborazione con il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale:

- "Ortinparco, 2016", 22 aprile: la tredicesima edizione di Ortinparco, dedicata al tema delle Leguminose è stata l'occasione per presentare in anteprima una sezione della mostra dell'APPA "Food Print – Quanto pesa la tua spesa" focalizzata su questa famiglia di piante importanti per l'alimentazione e per l'ambiente.
- "Foliage", 5 novembre 2017: in occasione dell'evento "Foliage" l'APPA ha organizzato una visita botanica incentrata sulle foglie, sia dal punto di vista biologico che da quello estetico paesaggistico.
- "Palazzi Aperti" **14 maggio: in occasione della giornata APPA ha realizzato una visita guidata botanica al parco.**
- Attività estive: cinque visite botaniche presso il parco asburgico.

"Notte blu", 11 giugno 2016

In occasione dell'iniziativa Notte blu, festa organizzata sul Lago di Caldonazzo dai comuni che hanno ottenuto il riconoscimento della Bandiera Blu per la sostenibilità

ambientale, APPA in collaborazione con l'Associazione l'Ortazzo, ha partecipato alle attività sulla "spiaggia eco-solidale" proponendo il gioco dell'oca sull'acqua ideato da WWF Trentino e presidiando un gazebo informativo.

“M’illumino di meno”, 19 febbraio 2016

L’APPA ha collaborato con l'Assessorato alle Infrastrutture e all'Ambiente nella raccolta e promozione delle iniziative organizzate da comuni e altri soggetti per la sensibilizzazione sull'uso intelligente dell'energia in occasione della dodicesima campagna di sensibilizzazione di “M’illumino di meno” attraverso canali web e la diffusione di una brochure.

Settimana europea mobilità sostenibile (SEM 2016) 16-22 settembre 2016

L'Agenzia provinciale ha collaborato con l'Assessorato alle Infrastrutture e all'Ambiente nella raccolta e promozione delle iniziative organizzate da Comuni e altri soggetti in occasione della SEM 2016. Con il tema scelto per la 15° educazione “Smart mobility. Strong economy”, l'Assessorato ha svolto un ruolo di coordinamento provinciale invitando enti locali, musei, parchi e altri soggetti a promuovere iniziative volte a diffondere cambiamenti comportamentali verso una cultura della mobilità più sostenibile.

Informazione ambientale

Sono stati realizzati 4 pieghevoli informativi sull'organizzazione generale, sui monitoraggi, sul laboratorio di analisi ambientali e sull'informazione, formazione ed educazione ambientale dell'APPA.

Premio Ambiente Euregio, Tirolo – Alto Adige- Trentino 2016

Il Premio Ambiente Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino 2016, quest'anno alla sua ottava edizione, è un concorso su sostenibilità e ambiente che ha l'obiettivo di sensibilizzare e motivare a una tutela dell'ambiente attiva e incentivare l'innovazione nel settore ambientale. Il Premio ambiente è stato bandito per 2 categorie. In tutto sono stati presentati 105 progetti e idee, 223 in Tirolo, 35 in Alto Adige e 48 in Trentino, dei quali 63 nella categoria “progetti e idee” e 42 nella categoria “impegno e attività”.

La premiazione si è svolta a Trento presso le Gallerie di Piedicastello della Fondazione Museo Storico del Trentino il giorno 15 dicembre 2016. In quell'occasione sono stati premiati i seguenti progetti:

Categoria “progetti e idee:

1° A.P.S. Richiedenti Terra
"Non buttate quella banana"

Il progetto di questo gruppo d'acquisto solidale prevede la vendita di banane che normalmente non sono adatte alla vendita nei supermercati e finiscono al macero prima di essere vendute.

2° ARGE Tiroler Naturparke

"Wöffi - Wandern mit öffentlicher Anreise in die Tiroler Naturparke" (**Wöffi – Escursioni raggiunti con mezzi pubblici nei parchi naturali del Tirolo**)

5 parchi naturali del Tirolo hanno realizzato delle pubblicazioni gratuite (anche PDF online), nelle quali vengono descritte 73 escursioni raggiungibili facilmente con mezzi pubblici.

3° Solarraum GmbH

"Mit Hanf zukunftsorientiertes, nachhaltiges und wirtschaftliches Wohnen realisieren" (**Realizzare con canapa abitazioni orientate verso il futuro, sostenibili e economiche**)

Primo edificio abitativo (con 14 unità) in regione, che è stato realizzato con un capotto naturale di canapa.

Categoria "impegno e attività":

1° Gemeindeamt Angerberg

"4 Jahre Angerberger Mobil - ein Erfolgsmodell - 1. Tiroler Dorftaxi mit Elektroantrieb" (**4 anni "Angerberger Mobil" – un modello di successo – 1° taxi rurale elettrico del Tirolo**)

Il comune ha acquistato un'auto elettrica per migliorare la mobilità. Un viaggio singolo entro il territorio comunale costa ai cittadini soltanto 1 Euro e gli autisti lavorano gratuitamente.

2° VKE - Verein für Kinderspielplätze und Erholung

"Die Kinderstadt MiniBZ als Green Event" (**La città dei bambini MiniBZ come Green Event**)

La manifestazione per bambini "MiniBZ" viene organizzata a Bolzano dal 1990. Dal 2013 ogni anno e dal 2014 come Green Event.

2° innsbruck-tirol sports GmbH

"Innsbruck 2016 International Children's Games"

La manifestazione multisportiva per giovani è stata svolta in gennaio 2016 con oltre 1.000 partecipanti ed è stata certificata come Green Event.

3° Azienda Agricola Beltrami Adriano e Azienda Agricola Campedelli Lorenzo

"La trazione animale nell'azienda biologica di montagna"

Le due aziende agricole collaborano nella coltivazione di ortaggi biologici. Particolarità è l'utilizzo di cavalli per arare il campo, ottenendo così per esempio anche un aumento della fertilità del terreno.

Nella stessa giornata è stato conferito il "**Premio Energia Trentino**" per il miglior progetto Trentino in materia di utilizzo razionale dell'energia e/o di produzione di energia da fonti rinnovabili a:

- "Eco Hotel Bonapace"

L'hotel costruito come casa passiva è il primo che soddisfa le 3 principali certificazioni: Arca Platinum, Passivhaus Institut e KlimaHaus hotel Gold.

Campagna "Energia? QB, cioè ... quanto basta"

APPA ha collaborato nella promozione della campagna “Energia? QB” ideata da APRIE sul risparmio energetico dedicata ai dipendenti provinciali.

Campagna provinciale sull'Abbandono dei rifiuti

APPA ha collaborato assieme ad altri servizi provinciali per la stesura di un progetto sul controllo dell'abbandono dei rifiuti in Trentino.

Partecipazioni a Fiere e altri eventi

“Fiera fa la cosa giusta” 28-29-30 ottobre 2016

L'APPA ha partecipato alla fiera con uno stand dedicato alla presentazione e inaugurazione della nuova mostra “Foodprint – Quanto pesa la tua spesa”

“Il Trentino per la BIODiversità”, 20-21-22 maggio 2016

In occasione dell'iniziativa promossa dagli Assessorati alle Infrastrutture e all'Ambiente e all'Agricoltura, foreste, turismo e promozione caccia e pesca per la celebrazione della Giornata mondiale della biodiversità, delle giornate europee di Natura 2000 e dei Parchi, nonché della giornata nazionale della biodiversità agraria e alimentare, APPA ha partecipato con la sezione sulle leguminose della mostra “Food print – quanto pesa la tua spesa” e con dei laboratori didattici presso la Fondazione de Bellat a Castelnuovo Valsugana e con uno stand informativo presso il MUSE a Trento.

5.5.4 Attività per le Reti di Riserve provinciali

Il Parco naturale locale Monte Baldo ha richiesto all'APPA la realizzazione del percorso didattico “AAA. Aree protette alleate per l'ambiente” per le scuole primarie (2° ciclo) e secondarie di 1° grado nei territori appartenenti al Parco . Anche per l'anno scolastico 2016/17 l'APPA ha pertanto promosso e realizzato per conto del Parco – a costo zero per APPA - il percorso didattico per 10 classi. Per un totale complessivo di 30 incontri e il coinvolgimento di 199 ragazzi delle primarie 2° ciclo e secondarie di 2° grado.

5.5.5 Altre attività

Gruppo di pilotaggio del progetto “La biodiversità partecipata”

Il g Il progetto “La biodiversità partecipata” coordinato dal Servizio sviluppo sostenibile e aree protette per la realizzazione delle linee di indirizzo delle attività informative e formative sul tema della biodiversità nelle aree protette del Trentino si è concluso nella primavera 2017 con l'elaborazione di un report finale.

Progetto “Born” (BORderless Nature Biodiversity protection and development”

Il giorno 27 giugno 2016 APPA ha ospitato una delegazione di ricercatori, esperti e istituzioni locali montenegrine e kosovare in visita in Trentino nell'ambito del progetto europeo per conoscere strategie e modalità dell'APPA riguardo ai temi dell'informaizone, formazione ed educazione ambientale.

5.5.6 Sito web e newsletter dell'Educazione Ambientale

www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale

Il portale riservato alle attività di educazione ambientale dell'Agenzia è stato, nella prima parte del 2016, oggetto di migliorie grafiche volte a rendere più facilmente consultabili i contenuti della pagina per rendere più efficace la navigazione: una delle principali ha riguardato il contenuto delle **proposte di educazione ambientale rivolte alle scuole del Trentino**. Rispetto agli anni precedenti la sezione creata nel 2016 si è ulteriormente distinta come “mini sito” con al suo interno tutte le informazioni necessarie per poter consultare le diverse attività e per procedere alle iscrizioni, direttamente in modalità online. Come dimostrato dal numero di visite, la sezione è stata apprezzata dalle scuole che anno dopo anno hanno scelto sempre maggiormente le **iscrizioni online sul sito APPA**.

Strettamente inerente alla sezione riguardante le proposte di educazione ambientale, si è mantenuto il **Portale per le scuole del Trentino**. Con questo portale studiato “ad hoc” si dà la possibilità di consultare le informazioni raccolte dai diversi Istituti che hanno partecipato ai percorsi educativi di APPA, creando uno scambio di informazioni di assoluta rilevanza.

La **newsletter dell'educazione ambientale**, stabilizzatasi nel 2016 a più di 2000 iscritti, è risultata efficace in più occasioni anche per divulgare informazioni non esclusive l'educazione ambientale, ma riguardanti altre attività dell'Agenzia. Di seguito alcuni dati relativi alla visita della pagine di APPA e di APPA/educazione ambientale mediante lo strumento di analisi Google Analytics.

Sintesi dati statistici portale e newsletter APPA/educazione ambientale	2014	2015	2016
n. di iscritti al gruppo di newsletter “Educazione ambientale	1960	1912	2050
n. newsletter inviate area tematica “Educazione ambientale	15	14	15
n. visualizzazioni* di pagina alla homepage del sito di APPA	48.208	37.301	40.487

n. visualizzazioni* di pagina alla homepage del sito di APPA, comprese tutte le relative sottosezioni	296.582	229.745	227.804
n. visualizzazioni* di pagina alla homepage di educazione ambientale del sito di APPA, comprese tutte le relative sottosezioni	55.722	41.942	40.538

*CON "VISUALIZZAZIONI" DI PAGINA SI INTENDE IL NUMERO TOTALE DI PAGINE VISUALIZZATE. COMPRENDE ANCHE LE VISUALIZZAZIONI RIPETUTE DELLA STESSA PAGINA.

I numeri dell'educazione ambientale

EDUCAZIONE AMBIENTALE APPA – TN				
Attività di educazione ambientale svolte dagli Educatori ambientali dell'APPA a.s. 2016/17				
Tipo attività (dati aprile 2017)	nr. richieste	nr richieste accettate	nr. interventi	nr partecipanti
L'alfabeto della sostenibilità (pillole ambientali)	251	250	250	5.457
Itinerari didattici				
lettura del territorio	2	2	2	45
reti di riserve	27	27	27	542
Percorsi didattici				
Primarie 1° ciclo	123	80	240	1.555
Primarie 2° ciclo	201	140	420	2.705
Secondarie di 1°, 2° grado e formaz. Professionale*	165	100	300	2.265
Visite guidate mostre interattive				
<i>Food print – quanto pesa la tua spesa</i>				
Trento – 10/01 al 10/03/2017	41	41	41	844
Levico Terme – dal 14 al 31 marzo 2017	22	22	22	472
Borgo Valsugana – dal 10 al 27 maggio 2017				
<i>Più o meno rifiuti</i>				
Vigolo Vattaro – 14 al 24 febbraio 2017	20	20	20	400
<i>Una finestra sul clima</i>				
Rovereto – Da 14 febbraio al 10 marzo 2017	24	24	24	480
Visite guidate mostre espositive				
<i>Ambiente castagno</i>				
Roncegno – 17/10 al 18/11/2016	12	12	12	212
<i>Le stagioni degli alberi</i>				
San Michele all'Adige ottobre/novembre 2016	2	2	2	33
<i>Velambiente. Virata verso un mondo più sostenibile.</i>				
Trento – tutto il mese di febbraio 2016			visite libere	
Pieve di Ledro – dal 15 al 31 agosto 2017			visite libere	
Parco naturale locale del Monte Baldo				
Percorso didattico AAA Aree protette alleate per l'ambiente	10	10	30	199
Attività di educazione ambientale svolta da funzionari APPA a.s. 2016/17				
Tipo attività (dati aprile 2017)	nr. richieste	nr richieste accettate	nr. interventi	nr partecipanti
Porte aperte all'APPA	5	5	7	76
Percorsi didattici Educazione agroalimentare	79	71	71	1.408
Percorso didattico "Cartografia a scuola"	9	9	27	210
Pillole di educazione ambientale svolte da ex dirigenti PAT	6	6	6	107
Pillola agroalimentare	13	8	8	138
Green Game	9	9	10	379
Centro di esperienza Parco delle Terme di Levico				
laboratori didattici scuole	10	10	10	182
visite botaniche estate 2016	5	5	5	39
Ecoquiz		14	5	293
TOTALE	1.036	867	1.539	18.041

5.5.7. Rilascio dei certificati di abilitazione all'acquisto, all'utilizzo e alla vendita dei prodotti fitosanitari.

In applicazione del D.Lgs. 14 agosto 2012, n.150 recante le norme di "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi" e del decreto interministeriale 22 gennaio 2014 recante "Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)" le procedure per il rilascio dei certificati di abilitazione all'acquisto, all'utilizzo e alla vendita dei prodotti fitosanitari prevedono la frequenza a corsi abilitanti.

Il personale tecnico dell'U.O. acqua ha continuato l'attività di docenza iniziata l'anno precedente in collaborazione con la FEM e Servizio Agricoltura PAT per quanto riguarda i seguenti argomenti della formazione di base:

- Pericoli e rischi dei PF, mitigazione dei rischi per l'ambiente;
- Aree specifiche, norme a tutela delle aree protette.

Nel 2016 sono stati fatti 18 interventi ciascuno della durata di tre ore.

5.5.8 Attività di informazione interna

L'informazione interna è un servizio a beneficio delle strutture dell'APPA e consiste nella produzione e trasmissione costante di informazioni in materia ambientale, di tipo istituzionale, politico e scientifico, di provenienza locale, nazionale e internazionale, trasmesse in maniera generalizzata e personalizzata. Si tratta di una risorsa in tempo reale e usufruibile da tutti gli operatori dell'Agenzia.

In sintesi, l'attività di informazione interna nel 2016 ha riguardato la produzione e disseminazione delle seguenti tipologie di informazioni:

1. una rassegna stampa in materia ambientale, di interesse locale, nazionale ed estera, con cadenza quotidiana;
2. informazioni sulla normativa in materia ambientale, vigente e in corso di preparazione, attraverso il monitoraggio della GU, della GUUE e dell'attività degli organi legislativi;
3. informazioni sulle novità di dottrina e della giurisprudenza ambientale delle Corti nazionali e della Corte di Giustizia della UE;
4. pubblicazione a cadenza mensile sul sito web dell'APPA di un elenco riassuntivo della normativa approvata nel periodo di riferimento;
5. informazioni su attività convegnistiche e seminariali, nonché sulle opportunità formative inerenti il settore;
6. monitoraggio in tempo reale, segnalazione e archiviazione, di studi, sondaggi, saggi, articoli e documenti scientifici in forma elettronica, con servizio di alert agli operatori;

7. attività di ricerca e monitoraggio di riviste specialistiche e dei periodici in materia ambientale, con document delivery su richiesta degli operatori dell'APPA, attraverso la piattaforma EBSCO Elsevier.

I numeri dell'informazione interna nell'anno 2016

TIPOLOGIE	NUMERO
Rassegne stampa	240
Newsletter	192
Normativa, dottrina e giurisprudenza ambientale	144
Report e manualistica	98
conferenze seminari ed eventi formativi	131
Articoli scientifici abstract e atti	156
TOTALE	961

Nel corso del 2016 è continuata l'attività di riorganizzazione e valorizzazione delle risorse librarie e documentali dell'APPA, in vista della riattivazione e messa in piena efficienza della biblioteca specialistica dell'Agenzia. Nel mese di novembre è stato formalizzato un accordo col settore Tirocinii della PAT per la disponibilità di uno stagista collaboratore per l'attività di censimento librario delle strutture dell'Agenzia, a decorrere dal gennaio 2017.

Nel corso del 2016 è proseguita la collaborazione con il gruppo di lavoro coordinato da ISPRA costituito dalle biblioteche e dai centri di documentazione ambientali attivi presso la rete Arpa-Appa. In questo ambito è diventata operativa la Rete SI-Documenta, finalizzata alla condivisione dei servizi bibliotecari e di informazione e per l'applicazione di requisiti comuni nella fruizione del patrimonio di risorse anche all'interno del SNPA. L'obiettivo finale è la condivisione interregionale dei servizi di prestito bibliotecario, di fornitura di documenti e di *reference* tra biblioteche/centri di documentazione aderenti alla Rete SI-Documenta, attraverso l'adozione di standard di servizio e modalità condivise sul funzionamento dei servizi. In questo modo vengono colmate progressivamente le differenze esistenti a livello regionale, fornendo a utenti esterni e operatori delle Agenzie uno strumento operativo la cui efficacia ed il cui successo si fonda sulla condivisione di buone pratiche.

5.5.9 Attività di comunicazione interna

Nel corso del 2016 il progetto sperimentale riguardante il “piano di comunicazione interno”, è andato a regime, con l’obiettivo principale di coinvolgere i dipendenti dell’Agenzia e mantenerli aggiornati riguardo alle attività interne ed al loro svolgimento. Il “motore” interno del progetto, ideato nel corso del 2015 e totalmente creato con risorse interne, si avvale di due pagine strutturate all’interno del sito di APPA che consentono:

- 1) l’inserimento delle informazioni da parte dei dipendenti coinvolti nella redazione delle attività: http://www.appa.provincia.tn.it/comunic_APPA_interna
- 2) la consultazione delle attività dell’Agenzia e delle informazioni di servizio: http://www.appa.provincia.tn.it/appa/chi_siamo_cosa_facciamo/-attivita/pagina108.html

Nel corso dell’anno e durante il 2017 il progetto sarà ulteriormente affinato per migliorarne la consultazione tramite l’utilizzo dei “Feed RSS”, consentendo un accesso più diretto ed immediato alle informazioni ricercate e dunque rendendo più efficace lo strumento stesso.

5.6 PROGETTI

5.6.1 Progetto BrennerLEC - Programma per l'ambiente e l'azione sul clima LIFE 2014-2020

Nel corso del 2015-2016 l’U.O. aria, agenti fisici e bonifiche ha partecipato al bandodel progetto presentato al programma per l’ambiente e l’azione sul clima LIFE 2014-2020 BrennerLEC (Brenner Lower Emissions Corridor).

L’Agenzia figura ufficialmente come partner. Il progetto si pone l’obiettivo a lungo termine di creare un “lower emissions corridor” (LEC) lungo il tratto autostradale della A22 in Trentino Alto Adige, proponendo l’implementazione sperimentale di sistemi di gestione dinamica del traffico autostradale e dei limiti di velocità ai fini della tutela della qualità dell’aria, della tutela del clima e della protezione dal rumore all’interno di alcune sezioni pilota. L’Agenzia è partner di progetto, insieme ad Autostrada del Brennero S.p.A. (coordinatore), APPA Bolzano, Università degli studi di Trento, IDM Sudtirolo e CISMA s.r.l..

Nel corso del 2016 il progetto è stato formalmente cofinanziato dalla Commissione Europea, che contribuisce per circa il 60% dei costi. Il progetto è stato approvato dalla Giunta Provinciale con d.G.P. n.1320 del 5 agosto 2016 e ha preso formalmente avvio il 1 settembre 2016.

L’Agenzia ha in capo le azioni di monitoraggio relative al un tratto trentino dell’A22 e si è occupata dell’installazione di una stazione di monitoraggio della qualità dell’aria

e dell'acquisto della strumentazione di monitoraggio. L'Agenzia si è occupata inoltre della definizione delle politiche da applicare nel tratto BLEC-ENV del progetto, circa 90 km tra Bolzano e Rovereto, dove verranno sperimentate sistemi dinamici di gestione del traffico tramite riduzione del limite di velocità e attivazione della corsia di emergenza come corsia di marcia, in situazioni di alti livelli di traffico, al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico e l'incidentalità, garantendo elevati standard di tutela ambientale e di sicurezza.

L'Agenzia ha lavorato anche ad attività di disseminazione e comunicazione relativa al progetto sui canali ufficiali della Provincia

L'U.O. aria, agenti fisici e bonifiche è responsabile dell'implementazione del progetto.

5.6.2 Progetto integrato PREPAIR - Programma per l'ambiente e l'azione sul clima LIFE 2014-2020

Nel corso del 2015-2016 l'U.O. aria, agenti fisici e bonifiche ha partecipato al bandodel progetto di tipo integrato, presentato al programma per l'ambiente e l'azione sul clima LIFE 2014-2020, PREPAIR (Po Regions Engaged to Policies of AIR).

La Provincia di Trento figura ufficialmente come partner.

Il progetto è finalizzato ad attuare su una vasta scala territoriale i piani di tutela della qualità dell'aria redatti a scala locale ed è originato dall'urgente necessità di adottare misure specifiche coordinate e congiunte nell'area del Bacino Padano, ove sussistono diffusi problemi di rispetto dei valori limite degli inquinanti atmosferici e dove le caratteristiche territoriali e meteorologiche interagiscono fortemente con i meccanismi di formazione e di rimozione degli inquinanti atmosferici e rendono ancor più difficoltoso il rispetto degli obiettivi.

Nel corso del 2016 il progetto è stato formalmente approvato, è stato garantito il cofinanziamento da parte della Commissione Europea, che contribuisce per circa il 60% dei costi, e prenderà formalmente avvio il 1 febbraio 2017.

Il progetto ha un budget complessivo di 17 milioni di euro, 7 anni di durata e 18 partner: 6 regioni (Emilia Romagna come coordinatore, Provincia di Trento, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia), 6 agenzie per la protezione l'ambiente (Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta), il ministero dell'ambiente della Slovenia, 3 comuni (Milano, Torino, Bologna) e 2 enti non pubblici no profit (ERVET e FLA).

La Provincia di Trento è partner di progetto e ha assegnato all'Agenzia il ruolo di generale di coordinamento delle attività, inclusa la supervisione per report di attività e finanziari, coordinerà le azioni in capo alla Provincia sul settore "combustione

della biomassa”, le azioni relative al monitoraggio e alla messa a sistema degli strumenti di valutazione della qualità dell'aria.

L'Agenzia si avvarrà in particolar modo del supporto operativo di APRIE, la quale coordinerà il settore “efficienza energetica” e seguirà le azioni in capo alla Provincia sul settore efficienza energetica e trasporti, con focus specifico sulla mobilità elettrica.

5.6.3 Progetto Interreg Spazio Alpino HyMoCARES - HydroMorphological assessment and management at basin scale for the Conservation of Alpine Rivers and related Ecosystem Services

Questo progetto coinvolge 13 partner distribuiti in 6 diversi Paesi europei con lo scopo di studiare, quantificare e tutelare i servizi che corsi d'acqua ben gestiti sono in grado di offrire.

L'obiettivo è quello di mettere in luce la necessità di guardare ai fiumi non solo come ad acqua che scorre, ma di trasmettere l'importanza di una gestione sostenibile anche dei sedimenti da essi trasportati. In tal modo è possibile garantire la conservazione e la fruibilità dei diversi servizi offerti dai corsi d'acqua, tra cui la mitigazione del rischio idrogeologico, il mantenimento del paesaggio e della biodiversità.

L'Agenzia contribuisce allo sviluppo del progetto occupandosi delle attività che riguardano la parte di monitoraggio e di valutazione dei servizi ecosistemici.

5.6.4 Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria

Nel corso del 2016 si sono ritenuti conclusi i lavori nell'ambito dell' “Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria” tra Regioni e Province autonome del Bacino Padano, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestale e il Ministero della Salute”

L'Accordo di programma è stato sottoscritto il 19 dicembre 2013, in seguito alla d.G.P. n. 2671 di data 13 dicembre 2013.

Nel corso del 2014 e del 2015, l'Agenzia ha svolto un ruolo di coordinamento a livello provinciale tra i Servizi provinciali competenti che sono stati direttamente coinvolti, secondo le proprie competenze, nei diversi gruppi di lavoro istituiti presso i Ministeri.

Nel corso del 2016 è stato dato seguito ai risultati di alcuni gruppi di lavoro, verificandone gli sviluppi, ad esempio l'effettiva approvazione dei decreti ministeriali

proposti, e l'evolversi dei lavori di alcuni tavoli ampliati a scala nazionale, non solo a livello di bacino padano.

5.6.5 Redazione del nuovo rapporto sullo stato dell'ambiente 2016

Nel corso del 2016 è stata completata la redazione del Rapporto sullo stato dell'ambiente 2016, l'ottavo dopo quelli del 1989, del 1992, del 1995, del 1998, del 2003, del 2008 e del 2012. Anche questa versione del Rapporto offre un quadro d'insieme completo e significativo dello stato dell'ambiente trentino, e permette di valutarne su basi scientifiche sia gli aspetti in via di miglioramento sia quelli di maggiore criticità. Esso si rivolge innanzitutto agli amministratori pubblici, dando la possibilità di misurare da un lato l'efficacia della precedente pianificazione e programmazione in campo ambientale, dall'altro di orientare quella futura; la lettura del Rapporto è destinata anche a imprenditori, associazioni, istituti di ricerca e ai cittadini. Come la precedente edizione, anche questa ottava edizione, si presenta in modo sintentico, lasciando spazio soprattutto ai dati; anche per questo ottavo aggiornamento, si è optato per la pubblicazione (che avverrà entro i primi mesi del 2017) esclusivamente in versione elettronica, sul sito web dell'Agenzia (www.appa.provincia.tn.it), riducendo in questo modo, e coerentemente con i contenuti e gli obiettivi della pubblicazione, gli impatti ambientali connessi alla stampa.

5.6.6. Indagine sulla cultura ambientale in Trentino

Nel corso del 2016 APPA ha realizzato un'indagine provinciale per fornire una visione quantitativa piuttosto che qualitativa delle attività di cultura ambientale promosse nella Provincia autonoma di Trento. L'indagine è consistita nella somministrazione di 4 questionari sull'informazione, formazione, educazione e comunicazione ambientale a 94 soggetti operanti in Trentino. I risultati dell'indagine sono stati pubblicati nel capitolo 18 "Cultura ambientale" del Rapporto sullo stato dell'ambiente 2016.

5.6.7 Nuovo portale dell'Agenzia

5.6.7.1 Aggiornamento del portale dell'Agenzia

L'utente che consulta il sito dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Provincia di Trento, deve essere messo nella condizione di trovare, il più facilmente possibile, il maggior numero di dati ed informazioni ambientali di cui ha bisogno (nei limiti delle competenze dell'Agenzia stessa). Ciò anche con riguardo agli obblighi spettanti alle Pubbliche Amministrazioni sull'accesso all'informazione ambientale, regolamentato dal D.Lgs.195/2005 (in attuazione della Direttiva 2003/4/CE) il quale stabilisce che l'accesso a questa tipologia di informazione debba essere (tranne in

alcuni casi specifici in cui la fornitura di dati non è concessa), sempre garantito dall'Ente pubblico. Per fare ciò, nel corso del 2014, era stato messo online il nuovo sito, ulteriormente potenziato nel 2015 grazie a nuovi strumenti che hanno lo scopo di garantire al cittadino e più in generale a tutti i fruitori del sito web di APPA un accesso più immediato alle informazioni ed ai dati ambientali, mettendo al tempo stesso maggiormente in evidenza le funzioni e l'operato dell'Agenzia. Nel corso del 2016 si sono ulteriormente rafforzati alcuni strumenti del sito come la banca dati normativa ambientale, il notiziario giuridico, la sezione relativa ai comunicati stampa ambientali, il sito dedicato all'educazione ambientale tanto per citare i principali, dando quindi sempre più spazio a pagine in cui il fruitore del sito dell'APPA potrà approfondire in modo più efficace le tematiche ambientali di proprio interesse e contare su di una "biblioteca digitale" costantemente aggiornata con dati, informazioni, comunicati stampa, attività di educazione ambientale.

Ogni sezione del sito dell'APPA è stata, più in generale, migliorata nell'efficacia della consultazione, con l'obiettivo di rendere l'accesso ai dati ambientali più immediato, semplice ed adempiente alle normative riguardanti l'amministrazione trasparente.

5.6.7.2 Amministrazione trasparente

Nel corso del 2014 la Provincia autonoma di Trento, in base ai principi di trasparenza e di buona amministrazione, ha reso pubblici i dati relativi alla propria organizzazione, al personale e alla propria attività, secondo quanto previsto dalla legge provinciale 30 maggio 2014, n.4 (Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5); il tutto contenuto nella voce consultabile sul sito web PAT "Amministrazione trasparente". Anche APPA ha adeguato i contenuti del proprio sito web e nel corso del 2016, seguendo le recenti disposizioni riguardanti gli obblighi di trasparenza e diffusione di informazioni, ha concluso l'adeguamento del proprio sito web, creando in particolare la sezione "amministrazione trasparente":

http://www.appa.provincia.tn.it/appa/Amministrazione__trasparente/

5.6.7.3 Progetto di "Alternanza scuola lavoro all'APPA"

L'APPA per rispondere alle esigenze degli Istituti scolastici di avviare tirocini curriculari nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro e per diffondere la conoscenza dei temi ambientali ha predisposto congiuntamente al Dipartimento della Conoscenza un programma di cinque percorsi di tirocinio (replicabili al massimo 3 volte) da svolgere nell'anno scolastico 2016/17 per ospitare un numero massimo di 45 studenti:

1. Controllo e analisi delle acque superficiali:
 - proposta A: Analisi biologiche per le acque superficiali del Trentino (28 ore a Trento o 18 ore a Riva del Garda)
 - proposta B: analisi chimico-fisiche per le acque superficiali del Trentino (28 ore)
2. Controllo e analisi delle emissioni in atmosfera:
 - proposta A: monitoraggio e controlli della qualità dell'aria in immissione (28 ore)
 - proposta B: monitoraggio delle emissioni da fonti (18 ore)
3. Controllo degli agenti fisici (56 ore)
4. Controllo di alimenti e bevande (56 ore)
5. Servizi di informazione, educazione e certificazione ambientale (34 ore)

6. Settore Laboratorio

6.1 Attività corrente

Il Settore laboratorio ha effettuato nel corso del 2016 le attività di laboratorio, sotto il profilo chimico-fisico, necessarie per la definizione dello stato di qualità dell'ambiente ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, con la caratterizzazione, ricerca e determinazione degli inquinanti presenti nelle varie matrici. Una consistente parte del lavoro ha riguardato l'implementazione della direttiva quadro europea sulle acque (WFD), con l'analisi di 1219 campioni di acque superficiali (corsi d'acqua e laghi) e di acque sotterranee, attuando il programma annuale per il monitoraggio e la classificazione dei corpi idrici.

Particolarmente rilevante è risultata anche l'attività analitica relativa all'attuazione del Piano di tutela dell'aria e del progetto di ricerca sulla caratterizzazione delle fonti primarie del particolato atmosferico, con l'analisi di 1297 campioni di filtri per la qualificazione del particolato fine (PM10) ed ultra-fine (PM2.5).

Il Settore laboratorio ha prestato supporto tecnico e strumentale all'Azienda Provinciale per i Servizi sanitari (APSS) provvedendo all'esecuzione delle attività di laboratorio previste nella programmazione operativa annuale concordata con l'APSS, per un totale di 1544 campioni in attuazione degli obiettivi previsti dal Piano della sicurezza alimentare della Provincia Autonoma di Trento 2016-2018. Questo piano generale comprende a sua volta il Piano residui per la ricerca di residui di fitosanitari nei prodotti di origine vegetale, il Piano additivi, il controllo delle acque potabili e minerali, delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, della radioattività negli alimenti e la determinazione del Radon negli ambienti di lavoro. A tal fine, sono state effettuate le attività analitiche per il monitoraggio delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (64 campioni), la vigilanza sulle acque destinate al consumo umano (953 campioni), acque minerali (178 campioni), alimenti e bevande in genere, della radioattività negli alimenti (26 campioni) e la determinazione del gas Radon negli ambienti di lavoro. Nel secondo semestre è stata effettuata una prima determinazione della radioattività nelle acque potabili con l'analisi di 68 campioni (determinati gas Radon disciolto e radionuclidi artificiali).

Il Settore Laboratorio opera in conformità ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura" e alle ulteriori prescrizioni dell'ente di accreditamento ACCREDIA.

Il sistema di gestione per la qualità è sviluppato tenendo conto dei compiti istituzionali affidati al Settore Laboratorio ed è documentato, aggiornato e mantenuto con lo scopo di assicurare la conformità alla norma di riferimento, la qualità dei risultati delle prove

in relazione ai requisiti cogenti, alle norme nazionali ed internazionali e alle richieste del cliente.

Relativamente alle attività di prova, il sistema di gestione della qualità prevede l'effettuazione di controlli interni per la continua verifica, monitoraggio e, per quanto possibile, miglioramento della qualità del dato analitico. A tale scopo sono stati effettuati continui controlli qualità interni nell'applicazione dei metodi analitici oltre ai programmati controlli qualità esterni, con la partecipazione a circuiti interlaboratorio organizzati da enti/società allo scopo accreditate.

Nel mese di gennaio 2016 il Laboratorio ha effettuato la visita ispettiva di sorveglianza per il mantenimento e l'estensione dell'accreditamento a nuovi metodi e parametri analitici, con esito positivo.

L'accreditamento è regolamentato da apposita convenzione ed è il riconoscimento formale della competenza tecnica del laboratorio ad effettuare specifiche prove. L'elenco aggiornato delle prove accreditate del Settore laboratorio (n° accreditamento 1069) è consultabile sul sito di ACCREDIA (www.accredia.it).

Si riporta di seguito l'elenco delle 69 prove accreditate del Settore laboratorio alla data di approvazione del presente documento (revisione 13 del 23/03/2017).

Elenco completo delle prove (69) in revisione 13 del 23-03-2017.

Un asterisco sulla prima colonna indica che, per la prova corrispondente, è attiva una sospensione dell'uso del marchio ACCREDIA (cfr. RG-02, §6).

S. CAT.	MATERIALE / PRODOTTO / MATRICE	MISURANDO / PROPRIETÀ MISURATA / DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA/METODO DI PROVA	TECNICA DI PROVA	CAMPO DI MISURA E/O DI PROVA
0	Acque destinate al consumo umano	Clorito ($\geq 50 \mu\text{g/l}$)	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 ISS.CBB.037.REV00		
0	Acque destinate al consumo umano	Idrocarburi policiclici aromatici: benzo (a) antracene, crisene, benzo (k) fluorantene, benzo (b) fluorantene, benzo (a) pirene, dibenzo (a,h) antracene, indeno (1,2,3-c,d) pirene, benzo (g,h,i) perilene ($\geq 0.003 \mu\text{g/l}$)	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003 (par. 7.1.2 e 7.4)		
0	Acque destinate al consumo umano	Residui di fitofarmaci: Aclonifen, Azinfos etil, Azinfos metil, Boscalid, Bromofos etil, Bromofos metil, Bupirimate, Clorpirifos, Clorpirifos metil, Cyprodinil, Difenconazolo, Dimetomorph, Endosulfan solfato, Endrin, Epossiconazolo, Fenamidone, Fenarimol, Fenbuconazolo, Fenitrothion, Flusilazolo, Fosalone, Kresoxim metil, Metossicloro, Myclobutanil, o,p DDD, p,p DDD, Parathion, Parathion metil, Prochloraz, Propiconazolo, Pirimethanil, Tebuconazolo, Terbutilazina, Trifloxistrobina ($\geq 0.025 \mu\text{g/l}$)	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003		
0	ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Residuo fisso a 180°C	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 65 Met ISS BFA 032		
0	Acque destinate al consumo umano	Solventi alogenati : cloroformio, 1,2-dicloroetano, tricloroetilene, bromodichlorometano, tetracloroetilene, clorodibromometano, bromoformio. ($> 0.1 \mu\text{g/l}$)	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 164 Met ISS CAA 036		
0	Acque destinate al consumo umano	Solventi aromatici : benzene ($> 0.1 \mu\text{g/l}$)	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 187 Met ISS CAD 004		
0	Acque destinate al consumo umano, acque di piscina	Cloro libero e cloro totale	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 45 Met ISS BHD 033		
0	ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO, ACQUE DI PISCINA	Ossidabilità al permanganato	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 97 Met ISS BEB 027		
0	ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO, DI PISCINA, SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	Alluminio, Boro, Bario, Berillio, Calcio, Cadmio, Cobalto, Cromo, Rame, Ferro, Magnesio, Manganese, Potassio, Sodio, Nichel, Piombo, Silicio, Stronzio, Vanadio, Zinco.	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		
0	Acque destinate al consumo umano, di piscina, superficiali e	Durezza ($\geq 1^{\circ}\text{F}$ o 10mg/l CaCO_3)	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA		

	sotterranee		2040 A Man 29 2003		
0	ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO, DI PISCINA, SUPERFICIALI, SOTTERRANEE E REFLUE	Determinazione di fluoruro, cloruro, bromuro, nitrato e solfato (Fluoruri: ≥ 0.1 mg/l)	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003		
0	ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO, DI SORGENTE, DI PISCINA	Conduttività elettrica a 20°C	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 55 Met ISS BDA 022		
0	ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO, DI SORGENTE, DI PISCINA	pH	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 68 Met ISS BCA 023		
0	ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO, SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	Alluminio, Antimonio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cobalto, Cromo, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Vanadio, Zinco. (Ferro > 3 μ g/l)	UNI EN ISO 17294-2:2016		
0	ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO, SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	Cianuro totale	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater ed 22nd 2012 4500-CN-C+E		
0	ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO, SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	Elementi chimici: Antimonio, Arsenico, Selenio	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 315 Met ISS DBB 034		
0	ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO, SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	Idrocarburi policiclici aromatici: naftalene, acenaftene, acenaftilene, fluorene, fenantrene, antracene, fluorantene, pirene, benzo (a) antracene, crisene, benzo (k) fluorantene, benzo (b) fluorantene, benzo (a) pirene, dibenzo (a,h) antracene, indeno (1,2,3-c,d) pirene, benzo (g,h,i) perilene (≥ 0.01 μ g)	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003 (par. 7.1.2 e 7.3.1)		
0	Acque destinate al consumo umano, superficiali, sotterranee e di scarico	Mercurio	APAT CNR IRSA 3200 A2 Man 29 2003		
0	ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO, SUPERFICIALI, SOTTERRANEE E DI SCARICO	Nitriti - azoto nitroso (≥ 0.002 mg/l NO ₂ -, ≥ 0.001 mg/l N)	MP/H.0064 rev 9 2016		
0	ACQUE DI SCARICO	Elementi chimici: Alluminio, Arsenico, Boro, Bario, Cadmio, Cromo, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Stagno, Zinco. (Cd: ≥ 0.001 mg/l; Al, As, B, Sn, Zn: ≥ 0.01 mg/l; Ba, Fe, Mn, Ni, Pb, Cu ≥ 0.005 mg/l; Cr: ≥ 0.002 mg/l)	APAT CNR IRSA 3010B Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003		

0	ACQUE SUPERFICIALI, SOTTERRANEE E DI SCARICO	Conduttività elettrica a 20°C	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003		
0	ACQUE SUPERFICIALI, SOTTERRANEE E DI SCARICO	pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003		
0	Acque superficiali, sotterranee e reflue	Richiesta chimica di ossigeno (COD) (> 5.0 mg/l O2	ISPRA Man 117 2014		
0	ALIMENTI	Cesio 134 e Cesio 137	UNI 10136:1992		
0	Alimenti contenenti frumento, segale ed orzo	Glutine (>= 5 mg/Kg)	AOAC 2012.01		
0	CONFETTURE, MARMELLATE, GELATINE	Residuo secco solubile	Reg (UE) n. 974/2014 11/09/2014 GU UE L274/6 16/09/2014		
0	EMISSIONI DA SORGENTE FISSA	Concentrazione in massa di diossido di zolfo	UNI EN 14791:2006		
0	EMISSIONI DA SORGENTE FISSA	Vapore acqueo	UNI EN 14790:2006		
0	FARINA DI GRANO TENERO E DURO	Ceneri	UNI EN ISO 2171:2010		
0	FARINA DI GRANO TENERO E DURO	Tenore di umidità	DM 27/05/1985 supplemento n°3 GU n°145 21/06/1985		
0	GRANO DURO E TENERO, SEMOLE, FARINE E PASTE ALIMENTARI	Piombo, Cadmio	UNI EN 13805:2014+UNI EN 15763:2010		
0	GRANO DURO E TENERO, SEMOLE, FARINE E PASTE ALIMENTARI	Sostanze azotate	DM 23/07/1994 supplemento n°4 GU n°186 10/08/1994		
0	LATTE	Cesio 134, Cesio 137 e Iodio 131	UNI 9882:1991		
0	Materiali ed oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con prodotti alimentari	Migrazione specifica di formaldeide (simulante alimentare B)	Reg (UE) 10/2011 14/01/2011 GU CE L12/1 15/01/2011 + UNI CEN/TS 13130-23:2006		
0	Oli d'oliva	Acidità	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All II Reg UE 1227/2016 27/07/2016 GU CE L202/7 28/07/2016		
0	OLI D'OLIVA	Analisi spettrofotometrica nell'ultravioletto	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All IX Reg UE 1833/2015 12/10/2015 GU UE L266/29 13/10/2015 All III		
0	Oli d'oliva	Numero di perossidi	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All III Reg UE 1784/2016 30/09/2016 GU CE L273/5 08/10/2016		
0	OLI E GRASSI DI	Composti polari in oli e grassi di frittura	Circ Min San n° 1		

		FRITTURA		11/01/1991		
0		Prodotti vegetali: rucola, spinaci, lattuga	Nitrati (≥ 150 mg/Kg)	UNI EN 12014- 2:1998		
0		SUOLO	Arsenico, Cadmio, Cobalto, Cromo, Nichel, Piombo, Rame, Vanadio, Zinco	ISO 12914:2012 + ISO 22036:2008		
0		SUOLO	Elementi chimici: Alluminio, Antimonio, Arsenico, Bario, Bromo, Cadmio, Calcio, Cerio, Cromo, Ferro, Gallio, Ittrio, Lantanio, Magnesio, Manganese, Neodimio, Nichel, Niobio, Piombo, Potassio, Rame, Rubidio, Silicio, Stagno, Stronzio, Titanio, Torio, Vanadio, Zinco, Zirconio.	UNI EN 15309:2007		
0		SUOLO	Idrocarburi C10-C40; Idrocarburi C12-C40 (10-10000 mg/kg)	ISO 16703: 2004		
0		SUOLO	Idrocarburi policiclici aromatici: naftalene, acenaftene, acenaftilene, fluorene, fenantrene, antracene, fluorantene, pirene, benzo (a) antracene, crisene, benzo (b+j+k) fluorantene, benzo (a) pirene, benzo (e) pirene, perilene, dibenzo (a,h) antracene, indeno (1,2,3-c,d) pirene, benzo (g,h,i) perilene (≥ 0.005 mg/Kg)	ISO 18287:2006		
0		SUOLO	Mercurio totale	EPA 7473 2007		
0		SUOLO	Scheletro	DM 13/09/1999 SO n° 185 GU n° 248 21/10/1999 Met II.1		
0		SUOLO	Selenio (≥ 0.2 mg/kg)	ISO 12914 2012+ Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 315 Met ISS DBB 034		
0		SUOLO	Umidità	DM 13/09/1999 SO n° 185 GU n° 248 21/10/1999 Met II.2		
0		Vegetali ad alto contenuto di acqua; vegetali ad alto contenuto di acqua ed acido	Residui di fitofarmaci: Aclonifen, Acrinatrina, beta-Endosulfan, Boscalid, Bromofos etile, Bromofos metile, Bupirimate, Buprofezin, Ciproconazolo, Clorfenvinfos, Clorpirifos metile, Cyprodinil, op'-DDD, pp'-DDD, op'-DDE, pp'-DDE, op'-DDT, pp'-DDT, Endosulfan solfato, Etofenprox, Fenamidone, Fenarimol, Fenbuconazolo, Fenhexamid, Fenitrotion, Fenoxicarb, Fenpropatrin, Fention, Fluquiconazolo, Flusilazolo, Imazalil, Kresoxim-methyl, Mepanipirim, Metalaxil, Metossicloro, Miclobutanil, Penconazolo, Pirimifos etile, Pirimifos metile, Procimidone, Protiofos, Quinalfos, Quinoxifen, Spiroclifen, Tebuconazolo, Tebufenpirad, Triadimefon, Vinclozolin (≥ 0.01 mg/kg)	UNI EN 15662:2009		
0		Vegetali ad alto contenuto di amido e/o proteine e basso contenuto di acque e grassi	Residui di fitofarmaci: Aclonifen, Bromopropilato, Bupirimate, Fenpropatrin, Fipronil, Metribuzin, Penconazolo, Pirimifos etil, Pirimifos metil, Terbutilazina, Tetraconazolo, Triazofos (\geq 0.01 mg/kg)	UNI EN 15662:2009		
0		VINI	Acidità totale	OIV-MA-AS313-01 R2015		
0		VINI	Acido sorbico	OIV-MA-AS313-20 R2006		
0		VINI	Anidride solforosa libera e totale	OIV-MA-AS323-04B		

			R2009		
0	VINI	Cloruri	OIV-MA-AS321-02 R2009		
0	VINI	Determinazione dell'acidità volatile	OIV-MA-AS313-02 R2015		
0	VINI	Determinazione delle ceneri	OIV-MA-AS2-04 R2009		
0	VINI	Estratto secco totale	OIV-MA-AS2-03B R2012		
0	VINI	Glucosio e Fruttosio	OIV-MA-AS311-02 R2009		
0	VINI	Massa volumica a 20°C e della densità relativa a 20°C	OIV-MA-AS2-01A R2012 par 6		
0	VINI	Metanolo	OIV-MA-AS312-03B R2009		
0	VINI	pH	OIV-MA-AS313-15 R2011		
0	VINI	Piombo	OIV-MA-AS322-12 R2006 example 2		
0	VINI	Rame	OIV-MA-AS322-06 R2009		
0	VINI	Solfati	OIV-MA-AS321-05A R2009		
0	VINI	Titolo alcolometrico volumico	OIV-MA-AS312-01A R2009 par 4.C.		
0	Vino	Residui di fitofarmaci con metodo QuEChERS: Bromopropilato, Bupirimate, Buprofezin, Carbaryl, Clorfenvinfos, Cyanazina, Cyprodinil, Diclofuanide, Endosulfan solfato, Fenamifos, Fipronil, Fluquiconazolo, Esaconazolo, Iprodione, Isofenfos, Methidation, Penconazolo, Prometrina, Quinoxifen, Tebufenpyrad, Terbumeton, Terbutrina, Triadimefon (≥ 0.01 mg/kg)	UNI EN 15662:2009		
III	EMISSIONI DA SORGENTE FISSA	Concentrazione in volume di ossigeno (O2)	UNI EN 14789:2006		
III	EMISSIONI DA SORGENTE FISSA	Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058:2006		
III	EMISSIONI DA SORGENTE FISSA	Ossidi di azoto (NOx)	UNI EN 14792:2006		
III	EMISSIONI DA SORGENTE FISSA	Portata, temperatura, velocità, pressione fumi	UNI EN ISO 16911-1:2013 Annex A		

L'accreditamento dei laboratori che svolgono le attività analitiche per il controllo ufficiale degli alimenti è un requisito cogente previsto dal Regolamento europeo n. 882/2004.

6.1.1 Attività di laboratorio

Al Settore laboratorio sono stati conferiti complessivamente 5973 campioni, suddivisi tra monitoraggio/sorveglianza ambientale, controllo ufficiale degli alimenti e bevande.

Per la parte ambientale, il Settore laboratorio ha eseguito accertamenti analitici su svariate tipologie di matrici: terreni, rifiuti, aria (emissioni, immissioni), campioni prelevati nei siti inquinati, acque di tutte le tipologie. Sono state effettuate le attività per il controllo della radioattività ambientale, nell'ambito della rete nazionale di sorveglianza della radioattività (ReSoRad) e del monitoraggio della presenza sul territorio del gas Radon.

Le analisi eseguite sono state finalizzate alla ricerca di inquinanti, alla definizione merceologica dei materiali, alla determinazione quali-quantitativa dei contaminanti, alla quantificazione delle emissioni.

In ambito alimentare, il Settore laboratorio ha svolto accertamenti analitici a supporto dell'attività dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari (APSS) e del Nucleo Antisofisticazioni e Sanità del Comando Carabinieri (NAS). L'attività è rivolta all'analisi dei campioni per il controllo ufficiale di alimenti e bevande.

Il Settore ha collaborato con le strutture dell'APSS per la definizione del programma di controllo ufficiale degli alimenti. In particolare sono state concordate le modalità di campionamento, la distribuzione temporale dei campioni da analizzare ed i metodi da utilizzare.

Volumi complessivi attività analitiche effettuate dal Settore Laboratorio

Matrice	Tipologia campioni	Numero campioni	Numero determinazioni
Acque	Tutte	3682	135186
	Acque superficiali	1425	95603
	Acque uso potabile	1027	10360
	Acque sotterranee	670	16286
	Acque minerali	178	3477
	Piscine	163	2254
	Varie	152	5194
	Acque di scarico	65	1950
Matrici ambientali	Tutte	2081	65949
	Aria	1740	60306
	Varie	162	1423
	Suolo	90	2497
	Fango	44	748
	Rifiuti	43	960
Materiali	Tutte	52	280
	Edili	41	139
Alimenti	Tutte	156	1976
	Latte, derivati del latte, uova e miele	39	92
	Oli e grassi	28	49
	bevande, liquidi alcolici ed aceti	21	266
	varie: gastronomia, sal- se. estratti	17	281

Reparto Acque

La maggior parte dei campioni analizzati è riferibile alle tipologie di acque superficiali e sotterranee (monitoraggio ai sensi del D.Lgs. 152/2006), acque potabili (controllo ai sensi del D.Lgs. 31/2001), acque minerali (D.Lgs. 176/2011 e D.M. 10 febbraio 2015) ed acque di piscina, come riportato nella precedente tabella dei volumi di attività complessiva del Settore laboratorio.

METODI ACCREDITATI SECONDO NORMA ISO IEC EN 17025:2005

Nel corso del 2016 si è provveduto al mantenimento degli undici metodi precedentemente accreditati ed all'estensione di due metodi: la determinazione dei cloriti nelle acque potabili e di piscina e la durezza da calcolo.

Reparto Alimenti e Bevande

Nel 2016 il Reparto Alimenti e Bevande ha operato nel campo della qualità e sicurezza degli alimenti per dare supporto tecnico/scientifico al Nucleo Antisofisticazioni e Sanità del Comando Carabinieri di Trento (NAS) e all'Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica dell'APSS.

Nel settore degli alimenti, nell'anno 2016 il Nucleo Antisofisticazioni e Sanità del Comando Carabinieri ha consegnato 32 campioni ufficiali di prodotti alimentari.

Tabella riassuntiva dei prelievi effettuati dal NAS

N. campioni	Tipologia dei campioni	N. camp. regolamentari	N. camp. non regolamentari/ non idoneo
1	cioccolato ed altre preparazioni con cacao	1	
3	confetture di frutta, gelatine, marmellate	3	
1	farina di cereali	1	
4	oli di frittura	3	1
2	prodotti della pasticceria	1	1
1	prodotto per diete speciali	1	
1	pane tipo 0	1	

N. campioni	Tipologia dei campioni	N. camp. regolamentari	N. camp. non regolamentari/ non idoneo
2	altro pane, grissini, fette biscottate	2	
1	passata di pomodoro	1	
1	preparazioni gastronomiche	1	
15	altre preparazioni alimentari	9	6

Problema emergente durante l'anno è stata la contaminazione di olive in salamoia (contenute nella voce altre preparazioni alimentari) con rame ben oltre i limiti massimi previsti dalla normativa vigente (3 campioni non regolamentari a fronte di 7 prelevati).

Nell'anno 2016 l'Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica di APSS ha consegnato al Settore laboratorio 47 campioni.

Tabella riassuntiva delle analisi effettuate per APSS.

N. campioni	Tipologia dei campioni	Campionamento	N. campioni regolamentari	N. campioni non regolam./ non idoneo
2	Farine di cereali	Ufficiale	2	
3	Materiali destinati al contatto con gli alimenti (moca)	Ufficiale	3	
21	Oli di frittura	Conoscitivo	20	1
1	Olio di oliva	Conoscitivo	1	
2	Oli di semi	Conoscitivo	2	
4	Farine di cereali	Ufficiale	4	
3	Ortaggi sott'olio	Ufficiale	3	
2	Pasta alimentare	Ufficiale	2	
8	Prodotti per diete speciali (glutine)	Conoscitivo	8	
1	varie preparazioni alimentari	Conoscitivo	1	

Nel corso del 2016 si è provveduto al mantenimento/aggiornamento dei metodi accreditati dall'Ente unico italiano di accreditamento ACCREDIA ed esteso l'accreditamento ai due nuovi metodi analitici :

Determinazione del glutine in alimenti contenenti frumento, segale ed orzo (tecnica immunoenzimatica)

Determinazione del contenuto in nitrati nei vegetali

Per quanto riguarda il settore bevande, nell'anno 2016 il Nucleo Antisofisticazioni e Sanità del Comando Carabinieri ha consegnato 5 campioni.

Tabella riassuntiva dei prelievi effettuati dal NAS

N. campioni	Tipologia dei campioni	N. campioni regolamentari	N. campioni non regolamentari
1	Succo di frutta	1	-
4	Vino	4	-

Nell'anno 2016 l'Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica dell'APSS ha consegnato al Settore laboratorio 15 campioni di vino.

Tabella riassuntiva delle analisi effettuate per APSS.

N. campioni	Tipologia dei campioni	N. campioni regolamentari	N. campioni non regolamentari
15	Vino	15	-

Inoltre sono state effettuate le attività necessarie per il mantenimento dei dodici metodi già accreditati per la matrice vino.

Oneroso in termini di tempo è lo studio necessario per seguire la continua evoluzione della normativa riguardante la sicurezza alimentare.

Reparto Antiparassitari

L'attività analitica del reparto è orientata principalmente alla quantificazione della contaminazione da residui di fitofarmaci nelle matrici ambientali e alimentari e, per quest'ultime, anche alla verifica dell'eventuale loro utilizzo non consentito sulle colture.

I campioni di alimenti sono prelevati dal NAS e dall'APSS. I prelievi effettuati dai Tecnici APSS sono programmati sulla base del piano di attività per il controllo ufficiale della produzione, del commercio e dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari e per l'anno 2016 sono stati inviati, per l'analisi, ad un altro laboratorio accreditato della rete dei laboratori delle Agenzie regionali.

I campioni di acqua analizzati per la ricerca dei residui di fitofarmaci, sono stati prelevati sulla base del Piano provinciale di tutela delle acque che prevede la verifica della contaminazione di fiumi, torrenti e laghi naturali/artificiali (620 campioni).

Attualmente i principi attivi analizzati sono almeno 110 sia sui campioni vegetali che sui campioni di acqua.

Tutti i campioni di alimenti non hanno evidenziato residui superiori ai limiti massimi fissati dalla normativa sui residui di fitofarmaci.

Nel corso del 2016 è stato esteso l'accreditamento per l'analisi di residui di fitofarmaci sia per gli alimenti secondo la metodica UNI EN 15662:2009 (estrazione con tecnica Quechers e misura in GC-MS/MS), che per le acque destinate al consumo umano con la metodica APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003 (estrazione SPE e misura in GC-MSMS).

Infine si è provveduto ad acquisire le competenze per l'utilizzo del nuovo strumento LC-MS/MS (installato nella primavera 2016) che permetterà di aumentare il numero di principi attivi analizzati.

Reparto Assorbimento Atomico

Il reparto Assorbimento Atomico esegue tutte le determinazioni degli elementi metallici e non metallici richieste al Settore Laboratorio su matrici ambientali (acque, terreni, rifiuti, filtri), acque destinate al consumo umano (potabili, minerali e di piscina), bevande, vini, alimenti e contenitori per alimenti.

Nel corso del 2016 si è provveduto al mantenimento in qualità dei nove metodi accreditati dall'Ente unico italiano di accreditamento Accredia ed è stata svolta l'attività per l'accreditamento del metodo APAT CNR IRSA 3200 A2 Man 29/2003 per la determinazione del mercurio in acque di scarico.

Reparto Gascromatografia

Il reparto gascromatografia è un reparto che effettua le analisi specialistiche per la determinazione dei principali microinquinanti organici a servizio di tutto il Settore laboratorio. Nel corso del 2016 ha analizzato circa 2250 campioni dei quali 610 gestiti direttamente dal reparto, i restanti rappresentano aliquote di campioni assegnate da

altri reparti.

I principali parametri analizzati in routine sono composti organici volatili (solventi), idrocarburi, Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) e fenoli.

Nel corso del 2016 è stato esteso l'accreditamento per l'analisi degli IPA nelle acque destinate al consumo umano secondo la metodica APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003 (par. 7,1,2 e 7.4).

Reparto Inquinamento

Il reparto inquinamento effettua le attività analitiche relative ai campioni di matrici ambientali quali suoli, terreni, rifiuti, materiali da costruzione per la verifica della presenza di amianto, emissioni da sorgente fissa, filtri di particolato ambientale PM10 e PM2.5.

METODI ACCREDITATI SECONDO NORMA UNI EN ISO IEC 17025:2005

Nel corso del 2016 si è provveduto al mantenimento dei metodi precedentemente accreditati per le matrici suolo-terreno (8) ed emissioni da sorgente fissa (6) da parte dell'Ente unico italiano di accreditamento ACCREDIA.

Reparto Radiochimica

Il reparto radiochimica esegue misure di tipo fisico relative alle radiazioni ionizzanti, principalmente per APSS (matrici agro-alimentari come da Piano Controlli Ufficiali) e per soddisfare le richieste di monitoraggio della radioattività ambientale nell'ambito della rete nazionale RESORAD, coordinata da ISPRA. Il reparto, in qualità di "laboratorio idoneamente attrezzato" ai sensi dell'art. 10-ter del D. Lgs. 230/95 e ss. mm. ii., esegue misure di radon indoor in ambienti chiusi sia per enti pubblici (comuni, scuole e asili, ambienti di lavoro) che su richiesta di privati (abitazioni, luoghi di lavoro, stabilimenti termali).

Tutti i campioni alimentari analizzati sono risultati regolamentari; il valore massimo misurato è relativo a un campione di confettura di mirtillo bio (misura eseguita per un cliente privato) e al radioisotopo Cs-137, per il quale si è ottenuto un valore di 96 Bq/kg, a fronte di un valore limite (somma di Cs-134 e Cs-137) pari a 600 Bq/kg.

Nessun campione ambientale ha mostrato valori anomali rispetto al fondo naturale.

Anche per quanto riguarda le misure di concentrazione di attività di radon in aria (sia per privati che per enti pubblici), non ci sono state variazioni significative nel numero di misure. In un solo caso si è riscontrato il superamento del valore limite; in un altro caso, il valore è risultato di poco superiore al limite, ma si è considerato conforme in quanto il limite è contenuto nell'intervallo di incertezza associato al risultato.

In aggiunta alle normali attività, si è dato supporto tecnico ad APSS per le misure preliminari funzionali alla predisposizione del piano di monitoraggio previsto dal D.Lgs. 28/2016 “Attuazione della direttiva 2013/51/EURATOM del Consiglio, del 22 ottobre 2013, che stabilisce requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano.”

Sono state eseguite 68 misure di concentrazione di attività di radon in acqua, e per 21 di tali campioni anche misure di spettrometria gamma.

Con l'occasione è stato rivisto l'intero metodo di prova per la determinazione del radon in acqua; in particolare, si è aggiornata la parte relativa ai calcoli allineandosi al modello e all'approccio teorico riportati nella norma UNI ISO 11929:15 “Determination of the characteristic limits (decision threshold, detection limit and limits of the confidence interval) for measurements of ionizing radiation - Fundamentals and application”. È stato quindi emesso un nuovo metodo di prova interno (MP/C.1006 rev. 00.2013).

CIRCUITI INTERLABORATORIO – CONTROLLI QUALITA' ESTERNI

Il Settore ha partecipato a numerosi circuiti interlaboratorio, a livello nazionale ed europeo, per la verifica delle prestazioni analitiche ottenute su matrici ambientali e alimentari, per un totale di 97 campioni analizzati.

Matrice Acque

Sono stati eseguiti confronti interlaboratorio organizzati da fornitori qualificati quali Unichim, LGC ed ISPRA per la determinazione di parametri di base (pH, conduttività, torbidità, anioni, cationi, durezza, nutrienti, COD, BOD5, solidi sospesi), metalli, tensioattivi, cianuri, solventi, idrocarburi, IPA, fenoli, fitofarmaci.

Matrici Ambientali Suolo – Terreno – Sedimenti – Concime - Compost

Sono stati eseguiti confronti interlaboratorio organizzati da fornitori qualificati quali Unichim, ISPRA-RSE e WEPAL per la determinazione di metalli, umidità, carbonio organico (ISE 2016), PCB, idrocarburi, IPA (SETOC 2016), azoto totale.

Matrice Alimenti – Bevande

Sono stati eseguiti confronti interlaboratorio organizzati da fornitori qualificati quali FAPAS, EURL e UIV per la determinazioni dei parametri caratteristici degli oli alimentari, dei vini, della cessione di metalli e migrazione formaldeide da materiali a contatto con gli alimenti, nitrati nei vegetali a foglia, e da ISS e EURL-FV per la determinazione di fitofarmaci in olio, vino e baby food.

Matrice Radiochimica

MetroERM/ENV57 interlaboratory comparison on the "Measurement of 137-Cs, 134-Cs and 131-I in air filters", organizzato da JRC della Commissione Europea;

ILC "RAW MILK 2016": organizzato dal Max Rubner-Institut (Germania), misura di I-131, Cs-134, Cs-137 e Ba-133 in un campione di latte;

IAEA-TEL-2016-03, organizzato da IAEA (Austria), misure di spettrometria gamma su 4 campioni (2 di acqua, 1 di trifoglio e 1 di aghi di pino).

INTERCONFRONTO PRESSO CIRCUITO LOOP (RSE - Milano)

L'iniziativa, promossa dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) attraverso un apposito gruppo di lavoro, aveva lo scopo di ottimizzare le procedure di controllo delle emissioni in atmosfera e di valutare in maniera omogenea le prestazioni delle strutture tecniche del Sistema Agenziale.

L'attività si è svolta presso il "Circuito LOOP" (camino artificiale che permette di conoscere esattamente quanto emesso), realizzato a Milano in Viale Rubattino nell'area di RSE.

Nel corso delle prove erano stati misurati dai partecipanti i valori per i parametri temperatura, pressione, umidità, velocità dei fumi, e la concentrazione di O₂, CO, CO₂, SO₂, NO_x nella corrente gassosa.

Gruppi di lavoro

Il personale del Settore laboratorio ha partecipato ai seguenti gruppi di lavoro e commissioni:

- REte per la SOrveglianza della RADioattività ambientale (RESORAD), coordinata da ISPRA
- Gruppo di Coordinamento Nazionale Radon (GCNR), coordinato da ISS
- Commissione tecnica gas tossici
- Commissione provinciale per il termalismo

- Gruppo di lavoro presso il Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste per dare attuazione al Piano di azione nazionale sull'utilizzo sostenibile dei fitofarmaci (PAN), in recepimento della Direttiva 2009/128/CE.

6.2 Altre attività integrate al Settore laboratorio - Sistema informatico

Il Settore è dotato di tutti gli ordinari strumenti informatici messi a disposizione dell'Agenzia dall'amministrazione provinciale per la corretta effettuazione delle attività amministrative.

La gestione delle attività tecniche è svolta invece con l'utilizzo di uno strumento informatico LIMS (Laboratory Information Management System) che garantisce la corretta gestione, conservazione e archiviazione delle informazioni e dei dati analitici prodotti dal laboratorio nel tempo, e per il trasferimento degli stessi nelle banche dati dei diversi enti coinvolti, sia verso l'interno dell' Agenzia, sia verso l'esterno.

Il Settore laboratorio garantisce, attraverso il proprio responsabile del sistema informatico:

- il coordinamento, sviluppo e manutenzione del sistema di server tecnici a servizio di tutta l'Agenzia, del sistema di backup remoto dei dati gestiti dai server tecnici dell'Agenzia
- la corretta gestione, manutenzione e sviluppo del LIMS ProlabQ per tutte le attività di laboratorio presenti in Agenzia
- la gestione e manutenzione del sistema di trasmissione automatizzato dei dati analitici in formato elettronico ad altri Settori ed Unità organizzative dell'APPA, ad altri servizi provinciali ed alla APSS
- la gestione e manutenzione del sistema di trasmissione dei dati analitici in formato elettronico al Ministero della Salute, secondo le specifiche del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS – Flusso dati relativi ai piani di controllo ufficiali sulla presenza di Residui di fitofarmaci negli alimenti, della sicurezza alimentare, sugli additivi alimentari, ecc.)
- il coordinamento di tutte le attività svolte da Informatica Trentina per garantire il buon funzionamento di tutte le dotazioni informatiche messe a disposizione della struttura del Settore laboratorio.

III SEZIONE

SITUAZIONE ECONOMICO- FINANZIARIA 2016

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente è dotata di autonomia contabile e di bilancio.

Tale autonomia non è però completa, in quanto una parte delle spese resta a carico del bilancio della Provincia Autonoma di Trento, tra le quali la principale è costituita dal costo del personale, come previsto nella legge istitutiva dell'Agenzia. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 138 del 4 febbraio 2011 – che modifica la delibera n. 2502 del 21 marzo 1997 e s.m. - è stato, inoltre, stabilito che restano a carico del bilancio provinciale - e quindi non figurano tra i costi di seguito elencati - le spese relative all'acquisto di mobili e arredi d'ufficio, la manutenzione di programmi software non specialistici, le locazioni, i premi assicurativi, i servizi di vigilanza e le manutenzioni relative agli immobili, oltre che i servizi generali gestiti direttamente dalla Provincia, con esclusione della carta e cancelleria.

1. Spese dell'esercizio finanziario 2016

Con l'introduzione dei principi dell'armonizzazione al bilancio dell'Agenzia, il bilancio è stato riclassificato sulla base del piano dei conti del D.Lgs 118/2011. Per tale ragione il bilancio finanziario gestionale presenta un elenco di capitoli che rappresentano dettagliatamente le tipologie di spese sostenute dall'Agenzia, che si riassumono di seguito.

1.1. Spese generali

Tipologia di spesa	Parziali	Importo totale
Spese correnti		
<i>Spese di funzionamento degli uffici</i>		
Acquisto giornali e pubblicazioni	2.533,09	
Acquisto beni di consumo	3.063,07	
Utenze e canoni	41.861,37	
Manutenzioni ordinarie	1.696,82	
Servizio amministrativi	5.765,19	
Altri servizi	3.497,62	
<i>Totale spese di funzionamento uffici</i>		58.417,16
Indennità revisori dei conti		10.150,40
Spese di tesoreria		843,75
Imposte e tasse		18.471,35
Spese per la sicurezza sul lavoro		26.387,04

Spese per la formazione del personale		2.271,80
Spese informatiche per attività tecniche		51.132,65
Interessi passivi		3.392,09
	Totale spese correnti	171.066,24
Spese in conto capitale		
Software per attività tecnica		15.555,00
Studi e progetti in conto capitale		49.633,26
	Totale spese in conto capitale	65.188,26
TOTALE SPESE GENERALI		235.154,04

1.2. Spese per l'attività di laboratorio

Tipologia di spesa	Importo totale
Spese correnti	
Acquisto beni di consumo	104.869,88
Acquisto prodotti chimici	94.423,51
Utenze e canoni	46.579,14
Manutenzioni ordinarie impianti e struttura	107.562,64
Manutenzioni ordinarie attrezzatura di laboratorio	204.369,45
Servizi ausiliari	26.618,63
Altri servizi	29.333,19
	Totale spese correnti
	613.756,44
Spese in conto capitale	
Attrezzatura di laboratorio	263.691,07
Impianti	4.229,74
	Totale spese in conto capitale
	267.920,81
TOTALE SPESE PER ATTIVITÀ DI LABORATORIO	
	881.677,25

1.3. Spese per l'attività di monitoraggio e controllo

Tipologia di spesa	Parziali	Importo totale
Spese correnti		
Spese di gestione degli automezzi		28.041,20
<i>Spese di monitoraggio e controllo qualità acque</i>		
Acquisto beni di consumo	9.001,60	
Utenze e canoni	13.164,52	
Manutenzioni ordinarie	22.743,99	

Altri servizi	14.949,50	
Totale spese di monitoraggio e controllo qualità acque		59.859,61
<i>Spese di monitoraggio e controllo aria e ag.fisici</i>		
Acquisto beni di consumo	18.699,71	
Prodotti chimici	685,64	
Utenze e canoni	23.540,62	
Utilizzo beni di terzi	1.400,00	
Manutenzioni ordinarie	121.964,45	
Servizi ausiliari	2.399,74	
Servizi informatici	13.176,00	
Altri servizi	854,00	
Totale spese di monitoraggio e controllo aria e ag.fisici		182.720,16
Totale spese correnti		270.620,97
Spese in conto capitale		
Attrezzature monitoraggio acqua	5.926,89	
Attrezzature monitoraggio aria e ag. fisici	75.700,21	
Hardware stazioni monitoraggio	1.830,00	
Software monitoraggio aria	11.000,00	
Totale spese in conto capitale		94.457,10
TOTALE SPESE PER L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO		365.078,07

1.4. Spese per informazione ed educazione ambientale

Tipologia di spesa	Importo totale
Spese correnti	
Concorsi a premio per istituzioni scolastiche	4.667,04
Acquisto di beni di consumo	1.795,30
Servizi didattici di educazione ambientale	107.228,73
Servizi di informazione ambientale	13.017,40
Totale spese correnti	126.708,47
Spese in conto capitale	
Mostre per l'educazione ambientale	11.590,00
Progetti di educazione ambientale	15.602,07
Totale spese in conto capitale	27.192,07
TOTALE SPESE PER INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMB.	153.900,54

2 Riepilogo delle spese per attività

Tipo di spesa	Importo
Spese in conto corrente	
Spese generali	171.066,24
Spese per l'attività di laboratorio	613.756,44
Spese per l'attività di monitoraggio e controllo	270.620,97
Spese di informazione ed educazione ambientale	126.708,47
Totale spese correnti	1.182.152,12
Spese in conto capitale	
Spese generali	65.188,26
Spese per l'attività di laboratorio	267.920,81
Spese per l'attività di monitoraggio e controllo	94.457,10
Spese di informazione ed educazione ambientale	27.192,07
Totale spese in conto capitale	454.758,24
TOTALE SPESE	1.636.910,36

Per quanto riguarda le spese correnti l'attività ha utilizzato complessivamente la parte maggiore di risorse economiche è l'attività di laboratorio seguita dall'attività di monitoraggio e controllo.

Per quanto concerne le spese in conto capitale, la maggior parte dei fondi è stata utilizzata per l'acquisto di attrezzatura di laboratorio.

3 Entrate dell'esercizio finanziario 2016

Le entrate che figurano nel bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2016 sono rappresentate nella tabella seguente (al netto delle movimentazioni per anticipazioni di cassa e partite di giro):

Entrate	Importi	Totale
<i>Trasferimenti correnti</i>		
Assegnazioni PAT – spese correnti	1.339.000,00	
<i>Totale trasferimenti correnti</i>		<i>1.339.000,00</i>
<i>Entrate extratributarie</i>		
Proventi da vendita di libri	1.957,40	
Proventi da servizi educativi e di formazione	446,52	
Proventi da attività di controllo ambientale	56.844,00	
Proventi da attività da attività di analisi e di misuraz.	28.652,98	

Interessi attivi	67,38	
Rimborsi e recuperi da imprese	7.417,63	
Altre entrate	120,00	
<i>Totale entrate extratributarie</i>		<i>95.505,91</i>
<i>Contributi agli investimenti</i>		
Contributi agli investimenti PAT	0,00	
Contributi agli investimenti per progetti europei	128.679,93	
<i>Totale contributi agli investimenti</i>		<i>128.679,93</i>
TOTALE ENTRATE		1.563.185,84

Si fa presente che tra le entrate, che contabilmente non vengono accertate, figurano anche il Fondo pluriennale vincolato per € 381.087,90 e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (applicato alle spese per investimento) pari a € 931.528,58.

Circa il 93% delle entrate correnti deriva da assegnazioni della Provincia. Le entrate per servizi a pagamento, derivano principalmente dai proventi per attività di controllo ambientale (controlli ordinari imprese soggette ad AIA).

Con riferimento alle analisi di laboratorio, va precisato che la maggior parte di esse non sono soggette a pagamento in quanto si tratta di analisi effettuate per conto di altri enti pubblici in relazione all'esercizio di compiti istituzionali a questi attribuiti dalla legge provinciale n. 11/1995.

Per quanto riguarda l'attività fiscale, nel 2015 sono state emesse 93 fatture per attività di laboratorio e per gli altri servizi resi dall'Agenzia e 26 per la vendita di libri.

ALLEGATI

Provvedimenti del Dirigente Generale dell'Agazia 2016

N.	Data	Oggetto
1	21/01/16	Modifica del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018.
2	25/01/16	Affidamento della fornitura di gas tecnici e del servizio di gestione dell'impianto di distribuzione gas presso il Laboratorio chimico: autorizzazione al subappalto.
3	28/01/16	Acquisto di uno spettrometro di massa a triplo quadrupolo (MS/MS) interfacciato con cromatografo liquido ad alte prestazioni e alte pressioni (UHPLC) per il Settore laboratorio: aggiudicazione definitiva.
4	03/02/16	Convenzione di stage di formazione tra l'Agazia e il Liceo Classico Antonio Rosmini.
5	05/02/16	Modifica dei programmi periodici per le spese generali di funzionamento dell'Agazia per l'esercizio 2016.
6	10/02/16	Adesione alla convenzione Consip "Carburante da autotrazione mediante Fuel Card 6".
7	10/02/16	Indennità di carica ai componenti del collegio dei revisori dei conti per l'anno 2016.
8	10/02/16	Variazione compensativa dello stanziamento di cassa del bilancio finanziario gestionale 2016-2018.
9	15/02/16	Approvazione del rendiconto dell'Economo per le spese erogate nel periodo 24 dicembre – 31 dicembre 2015 e assegnazione della dotazione iniziale per l'anno 2016.
10	17/02/16	Variazione del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018.
11	17/02/16	Affidamento del servizio di elaborazione dati MUD relativo agli anni 2012-2013-2014.
12	23/02/16	Affidamento dell'incarico di consulente per il trasporto di merci pericolose per il triennio 2016-2018 presso il Settore laboratorio.
13	25/02/16	Rinnovo delle licenze e servizio di assistenza tecnica del software VMware.
14	25/02/16	Assistenza e manutenzione del server Linux dell'Agazia installati presso il Settore laboratorio.
15	29/02/16	Affidamento dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria di alcune tipologie di attrezzatura in dotazione al Settore laboratorio per l'anno 2016.
16	08/03/16	Realizzazione degli interventi di educazione ambientale "Lettura del territorio" proposti alle scuole per l'anno scolastico 2015/2016.
17	30/03/16	Variazione del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018.
18	30/03/16	Affidamento del servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria della strumentazione Agilent del Settore laboratorio.
19	30/03/16	Corso di formazione sui campionatori passivi per composti organici e sull'utilizzo dei nuovi indici dei macroinvertebrati sensibili ai composti tossici per il personale dell'Agazia.
20	30/03/16	Acquisto di attrezzatura per il monitoraggio delle acque.
21	31/03/16	Affidamento del servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria della strumentazione Perkin Elmer del Settore laboratorio.
22	01/04/16	Affidamento del servizio di controllo e manutenzione impianti antincendio.
23	06/04/16	Acquisto di un generatore di azoto con compressore per lo spettrometro di massa a triplo quadrupolo (MS/MS) interfacciato con cromatografo liquido ad alte prestazioni e alte pressioni (UHPLC).

N.	Data	Oggetto
24	08/04/16	Affidamento del servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria della strumentazione Thermo Fisher Scientific del Settore laboratorio.
25	13/04/16	Proroga tecnica del servizio di esercizio, conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti elettrico, termico, idrosanitario e di condizionamento presso il Laboratorio chimico.
26	14/04/16	Variazione del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018.
27	14/04/16	Concorso Green Game ecoacquisti per le scuole: approvazione della spesa per l'assegnazione dei premi.
28	20/04/16	Modifica dei programmi periodici per le spese generali di funzionamento dell'Agenzia per l'esercizio 2016.
29	21/04/16	Affidamento dell'incarico di Esperto qualificato per la sorveglianza fisica di radioprotezione per il triennio 2016-2018.
30	28/04/16	Ricognizione dei residui attivi al 31 dicembre 2015.
31	28/04/16	Determinazione e ricognizione dei residui passivi al 31 dicembre 2015.
32	29/04/16	Affidamento del servizio di manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'acqua.
33	24/05/16	Variazione del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018.
34	24/05/16	Partecipazione dell'Agenzia all'organizzazione del "Premio Ambiente Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino 2016".
35	24/05/16	Convenzione di tirocinio curriculare tra l'Agenzia e l'Istituto Tecnico Tecnologico "Michelangelo Buonarroti".
36	03/06/16	Rinnovo licenza software S.TE.P. Rifiuti.
37	13/06/16	Approvazione del nuovo logo dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.
38	10/06/16	Approvazione della rendicontazione dei programmi periodici di spesa relativi all'esercizio finanziario 2015.
39	14/06/16	Affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti speciali presso il Settore Laboratorio.
40	07/07/16	Affidamento di attività di progettazione degli interventi didattici di educazione ambientale.
41	11/07/16	Variazione del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018.
42	20/07/16	Variazione del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018.
43	20/07/16	Modifica dei programmi periodici per le spese generali di funzionamento dell'Agenzia per l'esercizio 2016.
44	20/07/16	Proroga tecnica del servizio di esercizio, conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti elettrico, termico, idrosanitario e di condizionamento presso il Laboratorio chimico.
45	22/07/16	Approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2015.
46	22/07/16	Riaccertamento straordinario dei residui e disposizioni conseguenti al riaccertamento medesimo.
47	29/07/16	Variazione e assestamento del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2016-2018.
48	02/08/16	Affidamento del servizio di manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria.
49	29/08/16	Variazione del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018.
50	08/09/16	Affidamento di attività di verifica integrative al RSPP dell'Agenzia.
51	21/09/16	Prelievo dal Fondo di riserva per spese impreviste e variazione del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018.
52	22/09/16	Assistenza e manutenzione del sistema di backup NetApp dell'Agenzia installato presso il Settore laboratorio.

N.	Data	Oggetto
53	22/09/16	Proroga tecnica del servizio di esercizio, conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti elettrico, termico, idrosanitario e di condizionamento presso il Laboratorio chimico.
54	22/09/16	Aggiornamento moduli software ProlabQ e acquisto ulteriori licenze.
55	23/09/16	Modifica dei programmi periodici per le spese generali di funzionamento dell'Agenzia per l'esercizio 2016.
56	20/10/16	Convenzione di tirocinio curriculare tra l'Agenzia e il Liceo scientifico "G. Galilei".
57	20/10/16	Affidamento dei servizi di visite guidate alle mostre didattiche di educazione ambientale per l'anno scolastico 2016/2017.
58	25/10/16	Rinnovo licenza software Rifiuti.NET.
59	28/10/16	Acquisto di uno standard di calibrazione fotometrica per il Settore laboratorio.
60	28/10/16	Affidamento del servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria di strumentazione del Settore laboratorio.
61	28/10/16	Affidamento dei servizi per la realizzazione di percorsi didattici di educazione ambientale per il primo ciclo della scuola primaria per l'anno scolastico 2016/2017.
62	11/11/16	Affidamento dei servizi per la realizzazione di percorsi didattici di educazione ambientale per le scuole secondarie e la formazione professionale per l'anno scolastico 2016/2017.
63	11/11/16	Affidamento dei servizi per la realizzazione di pillole di educazione ambientale per le scuole secondarie e la formazione professionale per l'anno scolastico 2016/2017.
64	14/11/16	Adesione alla convenzione Consip "Gas naturale 8".
65	16/11/16	Acquisto di un calibratore acustico per misurazioni ambientali.
66	16/11/16	Affidamento dei servizi per la realizzazione di percorsi didattici di educazione ambientale per il secondo ciclo della scuola primaria per l'anno scolastico 2016/2017.
67	21/11/16	Prelievo dal Fondo di riserva per spese obbligatorie e variazione del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018.
68	24/11/16	Adozione del Regolamento di contabilità dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.
69	24/11/16	Affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti dalle attività di laboratorio.
70	24/11/16	Affidamento del servizio di manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'acqua.
71	24/11/16	Acquisto di attrezzature per il campionamento di liquidi.
72	24/11/16	Affidamento del servizio di assistenza tecnica del software di gestione della rete di monitoraggio ambientale e degli sviluppi evolutivi dei software AWQ e SME.
73	25/11/16	Acquisto e installazione di un climatizzatore per la stazione di monitoraggio della qualità dell'aria per il progetto Brennerlec.
74	25/11/16	Interventi di adeguamento della stazione di monitoraggio della qualità dell'aria per il progetto Brennerlec.
75	28/11/16	Convenzione di tirocinio curriculare tra l'Agenzia e il l'Istituto di istruzione "Marie Curie".
76	28/11/16	Approvazione del rendiconto dell'Economo per le spese erogate nel periodo 1 gennaio – 25 novembre 2016.
77	29/11/16	Variazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2016-2018 e del bilancio finanziario gestionale.

N.	Data	Oggetto
78	01/12/16	Acquisto di analizzatore per il monitoraggio in continuo delle concentrazioni di NO, NO2, NOx da installare nella stazione di monitoraggio della qualità dell'aria per il progetto Brennerlec.
79	07/12/16	Rinnovo delle licenze e servizio di assistenza tecnica del software Oracle a supporto del sistema Prolab.Q.
80	07/12/16	Acquisto di un etalometro da installare nella stazione di monitoraggio della qualità dell'aria per il progetto Brennerlec.
81	12/12/16	Assunzione formale di un'anticipazione di cassa per l'esercizio finanziario 2017 presso il Tesoriere.
82	12/12/16	Convenzione di tirocinio curriculare tra l'Agenzia e il l'Istituto di istruzione "Ivo de Carneri".
83	12/12/16	Duplicazione del materiale dei nuovi percorsi didattici di educazione ambientale per le scuole.
84	13/12/16	Variazione del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018.
85	19/12/16	Affidamento delle attività relative alla procedura di Valutazione ambientale strategica del Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria.
86	20/12/16	Interventi di messa in sicurezza della stazione di monitoraggio della qualità dell'aria per il progetto Brennerlec.
87	21/12/16	Servizio di manutenzione delle cappe di laboratorio e degli armadi di sicurezza.
88	21/12/16	Realizzazione del percorso di educazione ambientale "AAA Aree protette alleate per l'ambiente" per il Parco naturale locale Monte Baldo.
89	22/12/16	Modifica dei programmi periodici per le spese generali di funzionamento dell'Agenzia per l'esercizio 2016.
90	22/12/16	Affidamento dell'incarico di Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dell'Agenzia: proroga del servizio.
91	22/12/16	Proroga tecnica del servizio di esercizio, conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti elettrico, termico, idrosanitario e di condizionamento presso il Laboratorio chimico.
92	22/12/16	Rinnovo del servizio Ecomudweb per l'anno 2017.
93	23/12/16	Variazione del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018.
94	23/12/16	Assistenza e manutenzione del server Linux dell'Agenzia installati presso il Settore Laboratorio.
95	23/12/16	Canone di licenza, assistenza e manutenzione del software Prolab.Q.
96	27/12/16	Approvazione dei programmi periodici per le spese generali di funzionamento dell'Agenzia per l'esercizio 2017.
97	28/12/16	Acquisto di una sonda multiparametrica per il monitoraggio in continuo nei corsi d'acqua superficiale.
98	28/12/16	Accertamento dei finanziamenti per il progetto "Brenner Lower emission corridor - acronimo BRENNER-LEC".
99	29/12/16	Autorizzazione alla cessione del contratto di concessione in uso gratuito dell'immobile denominato Centro Didattico Ambientale Magnola nel C.C. di Segonzano.
100	29/12/16	Adozione del bilancio di previsione 2017-2019.